



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 29 marzo 2019

INDICE



Prime Pagine

29/03/2019 Corriere della Sera Prima pagina del 29/03/2019	8
29/03/2019 Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 29/03/2019	9
29/03/2019 Il Foglio Prima pagina del 29/03/2019	10
29/03/2019 Il Giornale Prima pagina del 29/03/2019	11
29/03/2019 Il Giorno Prima pagina del 29/03/2019	12
29/03/2019 Il Manifesto Prima pagina del 29/03/2019	13
29/03/2019 Il Mattino Prima pagina del 29/03/2019	14
29/03/2019 Il Messaggero Prima pagina del 29/03/2019	15
29/03/2019 Il Resto del Carlino Prima pagina del 29/03/2019	16
29/03/2019 Il Secolo XIX Prima pagina del 29/03/2019	17
29/03/2019 Il Sole 24 Ore Prima pagina del 29/03/2019	18
29/03/2019 Il Tempo Prima pagina del 29/03/2019	19
29/03/2019 Italia Oggi Prima pagina del 29/03/2019	20
29/03/2019 La Nazione Prima pagina del 29/03/2019	21
29/03/2019 La Repubblica Prima pagina del 29/03/2019	22
29/03/2019 La Stampa Prima pagina del 29/03/2019	23
29/03/2019 MF Prima pagina del 29/03/2019	24

Trieste

29/03/2019 Il Piccolo Pagina 16 «Il porto di Trieste piattaforma di lancio per i vini della regione»	25
29/03/2019 Il Piccolo Pagina 16 Sicurezza degli scali: un' alleanza a tre	26
28/03/2019 Ansa Porti: con Seinet più sicurezza per Trieste, Venezia e Koper	27

28/03/2019	Informazioni Marittime		28
	Security portuale: via al coordinamento Trieste, Venezia e Capodistria		
28/03/2019	Primo Magazine	<i>maurizio de cesare</i>	29
	Security portuale tra i porti di Trieste, Venezia e Capodistria		
29/03/2019	Il Gazzettino (ed. Udine) Pagina 31		30
	Via della seta, per la Cgil un' opportunità da valutare		
29/03/2019	Il Gazzettino (ed. Udine) Pagina 31		31
	«Primo obiettivo: più export di vino»		
29/03/2019	Il Piccolo Pagina 37	<i>Simone Modugno</i>	32
	In 200 a lezione di mare ed ecologia al Mandracchio		

Venezia

29/03/2019	Corriere del Veneto Pagina 8	<i>Alberto Zorzi</i>	33
	«Il Mose non sarà finito per il 2021» E la Basilica chiede tre milioni di euro		
29/03/2019	Il Gazzettino Pagina 9	<i>NICOLA MUNARO</i>	34
	Nuovo rinvio per il Mose «Non si finirà nel 2021»		
29/03/2019	Il Gazzettino Pagina 35	<i>MICHELE FULLIN</i>	36
	Brugnaro, ultimatum al governo sui soldi		
29/03/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20		38
	Mose, i lavori non termineranno nel 2021		
29/03/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20		39
	Musolino: «Servono soluzioni permanenti»		
28/03/2019	Venezia Today		40
	Il Mose slitta ancora: «I soldi ci sono, non si capisce perché non si vada avanti»		
28/03/2019	Dire		41
	Grandi navi, Brugnaro: "Se governo non decide dirò io all' Unesco che Venezia è un sito a rischio"		
29/03/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 4	<i>Enrico Tantucci</i>	42
	«Canale dei Petroli le sponde franano» L' allarme del Porto per la sicurezza		
29/03/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 4		43
	Un accordo contro gli attacchi informatici ai porti dell' Adriatico		
28/03/2019	Corriere Marittimo		44
	Salone Nautico Venezia, l' arte navale torna a casa, dal 18 al 23 giugno		
28/03/2019	Informazioni Marittime		45
	Traffici marittimi Italia-Croazia, a Venezia si presenta il progetto "Intesa"		
28/03/2019	FerPress		46
	BEAT: le aziende di Italia e Croazia scommettono sulla blue economy. A Venezia il progetto Interreg		

Genova, Voltri

29/03/2019	La Nuova Sardegna Pagina 24		47
	La Tirrenia conferma le due navi		
29/03/2019	L'Unione Sarda Pagina 45		48
	Due corse: la Tirrenia ci ripensa		
28/03/2019	PrimoCanale.it		49
	Petrolchimico, il dossier shock: "Rischi gravi per la salute dell' uomo e dell' ambiente"		
28/03/2019	The Medi Telegraph	<i>GIORGIO CAROZZI</i>	50
	«Petrolchimico a Sampierdarena, emissioni fuori legge» / DOWNLOAD		
28/03/2019	BizJournal Liguria		52
	Porto di Genova: progetto e-bridge sarà co-finanziato dalla Commissione europea		

La Spezia



Ravenna

28/03/2019 Piu Notizie OMC, Il Terminal Container ospite dello stand del Sultanato dell' Oman	54
28/03/2019 RavennaNotizie.it OMC 2019. Il Terminal Container Ravenna è stato ospite dello stand del Sultanato dell' Oman	55
29/03/2019 SetteSere Qui Pagina 6 Degrado e bracconaggio ittico in Pialassa, Slow Food: «Ora c' è luce in fondo al tunnel»	56

Marina di Carrara

28/03/2019 La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 48 Fermata una nave diretta a Marina Gravi carenze sulla navigazione	57
29/03/2019 La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 41 In mare senza cibo, bloccata una nave	58
29/03/2019 La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 41 Nei serbatoi insetti e larve Impianti elettrici all' umido e ruggine	59
28/03/2019 Messaggero Marittimo Capitaneria blocca nave nel porto di Marina di Carrara	Redazione 60
28/03/2019 The Medi Telegraph Nave fermata a Marina di Carrara: a bordo mancavano anche viveri e acqua	GIORGIO CAROZZI 62

Livorno

29/03/2019 La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegafo Pagina 35 I 'giorni di fuoco' del commissario	63
---	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/03/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 45 Commissione Europea, via libera ai fondi per il porto 'intelligente'	64
28/03/2019 Ansa Fondi Ue per rendere il porto di Ancona più 'intelligente'	65
28/03/2019 Ansa Fondi Ue per rendere porto Ancona smart	66

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/03/2019 Il Messaggero (ed. Viterbo) Pagina 40 Sarà la Roma Marina Yachting a realizzare il porto turistico	67
29/03/2019 La Repubblica Pagina 20 Rappresentanza delle navi e degli armatori	68
29/03/2019 La Repubblica Pagina 20 Servizi doganali e trasporti affidabili grazie all' ottimizzazione di ogni fase	69

Napoli

28/03/2019 FerPress Interporto Sud Europa: Cangiano, strategica collaborazione con Autorità portuale	70
28/03/2019 ilmattino.it Interporto Sud Europa, patto con l' autorità portuale	71

28/03/2019	ilroma.it		72
	Logistica, Cangiano: strategica collaborazione con Autorità portuale		
28/03/2019	Primo Magazine	<i>maurizio de cesare</i>	73
	Stato del progetto di riqualificazione Molo Beverello		
28/03/2019	ilmattino.it		74
	Micillo inaugura Energymed: «Da qui addio a fonti fossili»		

Bari

29/03/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 36	
	Capitali bloccati verso l' Albania		75
28/03/2019	FerPress		
	Un nuovo e funzionale terminal passeggeri al Porto di Bari. L' AdSP MAM presenta il progetto		76

Brindisi

29/03/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 10	
	«Formare i ragazzi vuol dire avere adulti competenti»		78
29/03/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 10	<i>LUCIA PEZZUTO</i>
	Il mare sarà un risorsa per il lavoro E così già si preparano gli studenti		79
29/03/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 11	<i>CARMEN VESCO</i>
	«Logistica e turismo punti di forza: dobbiamo saper costruire il futuro»		81
29/03/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 17	
	Dalla via della Seta alle Zes: confronto sullo sviluppo con il parlamentare Marattin		83

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

28/03/2019	Ansa		
	Porti: operativa la Zona economica speciale per la Calabria		84
28/03/2019	Il Metropolitano		<i>ABOUT THE AUTHOR</i>
	Autorità Portuale Gioia Tauro (RC): avviato ufficialmente il Comitato di Indirizzo della ZES della Calabria		85
28/03/2019	Informare		
	Primo incontro del Comitato di Indirizzo della Zona Economia Speciale della Calabria		86
28/03/2019	Informazioni Marittime		
	Nasce il comitato d' indirizzo della Zes Calabria		87
28/03/2019	The Medi Telegraph		<i>GIORGIO CAROZZI</i>
	Prima riunione operativa della Zes calabria		88

Cagliari

28/03/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i>
	AdSp mar di Sardegna: revocata gara per la banchina Est San Bartolomeo		89

Messina, Milazzo, Tremestieri

29/03/2019	La Sicilia (ed. Messina)	Pagina 25	<i>Mauro Romano</i>
	«A rischio nel porticciolo l' attracco dei croceristi»		90
28/03/2019	FerPress		
	ALIS: tra le priorità sottoscrizione CCNL, mobilità sostenibile, ALIS Europe e studio su economia insulare		91
28/03/2019	Informazioni Marittime		
	Mobilità sostenibile e Ccnl trasporti, riunito il Consiglio Direttivo Alis		93

28/03/2019 gazzettadelsud.it	<i>LUCIO D' AMICO</i>	97
Autorità dello Stretto, a Messina cantieri per oltre 320 milioni		
28/03/2019 gazzettadelsud.it	<i>GIUSEPPE LO RE</i>	98
Autorità portuale dello Stretto: Roma spinge, la Calabria frena		

Palermo, Termini Imerese

29/03/2019 Quotidiano di Sicilia Pagina 4		99
Fondi Ue per accesso porto Pa		
28/03/2019 Ansa		100
Ue: fondi per accesso porto Palermo		

Trapani

29/03/2019 Giornale di Sicilia (ed. Trapani) Pagina 20		101
Capitaneria revoca interdizione		

Focus

28/03/2019 The Medi Telegraph	<i>GIORGIO CAROZZI</i>	102
Via della Seta, Pechino: «Lavoreremo insieme per costruire i porti del Nord Italia»		
29/03/2019 Avvenire Pagina 5		103
I porti sono aperti: «Interveniamo solo se barche in pericolo»		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

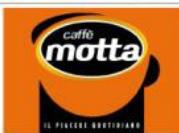


Oggi il libro gratis
Norimberga e i processi
che hanno fatto la storia
di Antonio Carioti a pagina 40

FONDATO NEL 1876



Domani in edicola
Eva Green: sembro dark
ma anche nel nero
ci sono tanti colori
di Alessandra Venezia



Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Che farà l'Europa?

LA PARTITA (DIFFICILE) CON TRUMP

di Franco Venturini

L' assoluzione di Donald Trump al termine delle indagini sul Russagate non cambia soltanto la politica americana. Come è inevitabile il Rapporto Mueller attraversa l'Atlantico, bussa alle nostre porte di italiani e di europei, impone a noi, che siamo i principali alleati degli Stati Uniti, nuove riflessioni su quella comunità di valori e di interessi che dalla fine della Seconda guerra mondiale abbiamo chiamato Occidente

chiamato Occidente. Conviene partire dall'ovvio: ora che ha ottenuto un certificato di buona condotta, il capo della Casa Bianca si rafforza, e diventa (cosa che forse era già) il favorito delle elezioni presidenziali del novembre 2020. Soprattutto se il Partito democratico continuerà a puntare sulla carta ormai logora del complotto con il Cremlino, dimenticando che servono piuttosto programmi chiari e candidati centristi, né troppo giovani né troppo vecchi, in grado di battere il presidente a caccia di conferma. Candidati che al momento non esistono, e non si vedono nemmeno all'orizzonte se Michelle Obama continuerà a dire no.

Ne consegue, per noi italiani e per noi europei, un forte interesse a migliorare i rapporti con una Casa Bianca che potrebbe non cambiare inquilino nei prossimi cinque anni e nove mesi. Dopotutto sappiamo che il disordine mondiale sta diventando sempre più pericoloso, e che la nostra sicurezza dipende in larga misura dalla mano (nucleare e non soltanto) che l'America ci tiene sulla testa.

continua a pagina **26**

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

C e la legittima difesa

procura grave turbamento, la proposta di castrare chimicamente i palpeggiatori vi appare lievemente esagerata e il congresso sulle famiglie di Verona vi mette addosso una strana voglia di attraversare il tunnel del Brennero sul Suv di Toninelli, pensate a come si debba sentire in queste ore un abitante del Brunei. Dalla prossima settimana in quel ridente sultano entrerà in vigore il nuovo codice penale che condanna i gay e gli adulteri alla morte per lapidazione, dopo un massaggio preventivo di frustate. Non osate neanche immaginate la sorte dei gay adulteri. Quanto ai ladri alla prima esperienza, se le caveranno con il taglio del manico destra, ma se insistono ci rimetteranno uno dei due piedi, a scelta.



Al momento di promulgare il codice, i

Al momento di promulgare il codice, il sultano del Brunei avrebbe definito Salvin «un mollaccione radical-chic». La sua partecipazione alle prossime elezioni europee con il movimento Mani Mozate e lo slogan «Sì al taglio delle tasse, ma solo se adulterer» eroderebbe consensi alla Lega, mentre l'ingresso diretto del Sultano nel partito del Capitano potrebbe alla scissione dell'ala moderata guidata da Pilon e Gengis Khan. Un terremoto politico di cui potrebbe approfittare persino il Pd, se in uno dei periodici attacchi di autolesionismo il tesoriere Zanda non avesse proposto di aumentare i guadagni dei parlamentari. Per sfuggire all'ira dei suoi elettori para abbia chiesto asilo politico al Brunei.

[http://www.ncbi.nlm.nih.gov/entrez/query.fcgi?cmd=Search&db=pubmed&term=\(%22cancer%22+OR%22oncogene%22\)+AND+\(%22genetic+variation%22+OR%22genetic+polymorphism%22\)&use_linkplus=1](http://www.ncbi.nlm.nih.gov/entrez/query.fcgi?cmd=Search&db=pubmed&term=(%22cancer%22+OR%22oncogene%22)+AND+(%22genetic+variation%22+OR%22genetic+polymorphism%22)&use_linkplus=1)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2019

Pagina 7



Revenge porn: i partiti si erano impegnati sul "Fatto" a trovare un accordo sulla legge. Ma alla Camera ricominciano a litigare sulla pelle delle vittime



Venerdì 29 marzo 2019 - Anno 11 - n° 87
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

CAPSULE GOURMET
ristora

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Perché no TAV"
Spedizione abb. postale D.L. 355/V/O (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. T/A/2009

SENATO Guerra ai tagli della legge di Bilancio

Cgil&Uil arruolate per le pensioni d'oro della Casta

I due sindacati contrari a ridurre i maxi-assegni (fino a 500 mila euro) dei funzionari di Palazzo Madama

Le due sigle sostengono che il Senato non è costretto ad accettare le riduzioni degli assegni sopra i 100.000 euro decise dall'esecutivo alla fine del 2018: "Ora bisogna aprire una trattativa"

» PROGETTI A PAG. 3

PAGHE ONOREVOLI
"Zanda chi?": l'imbarazzo del Pd e di Zingaretti sui soldi ai politici

» GIARELLI A PAG. 2

(IL)LEGITTIMA DIFESA: PERCHÉ È UNA RIFORMA SGANGHERATA

» NICOLA FERRI A PAG. 13

COSA RESTA? Il tempio massonico in villa

25 anni fa B. vinceva le prime elezioni: foto segrete e retroscena



Villa Certosa La sala della residenza sarda

» D'ESPOSITO E ROSELLI A PAG. 8 - 9

Il partito sbagliato

» MARCO TRAVAGLIO

Quando si analizza il calo dei 5Stelle nei sondaggi e nelle urne, si parla sempre dell'alleanza con la Lega, degli errori, delle gaffe, degli scandali. Tutto vero. Ma non si parla mai del trattamento speciale, *ad momentum*, che riserva loro la stampa. Che sarà anche meno letta di un tempo, ma rimane il principale produttore di contenuti, poi ripresi e irradiati da tv, radio e siti web. Da dieci anni, cioè da quando nacquero, i 5Stelle sono l'obiettivo unico del tiro al bersaglio centrico da destra, dal centro e da sinistra. Una caccia all'uomo che dipende dal loro essere contro tutti. Ma anche dalla loro refrattività e incompatibilità con tutti i poteri che regnano sulla politica e sull'informazione al seguito. Così lo sputtanamento è a senso unico. E chi, come noi, si sforza di trattare tutti allo stesso modo a parità di notizie, passa pure per simpatizzante di questo o di quello. Perché, quando c'è di mezzo un 5Stelle, tutte le categorie di pensiero e le prassi consolidate non valgono più, anzi vengono ribaltate. Anche sui fatti meno importanti. Appena eletto segretario Pd, Nicola Zingaretti ha sbagliato un congiuntivo: fosse stato Toninelli o Di Maio, sarebbe stato sbaffeggiato con appositi video e articoli. Invece Repubblica, che non si perde un errore pentastellato, ha ripreso la frase di Zinga, ma gli ha corretto il congiuntivo: non sia mai che qualche lettore possa dubitare della sua infallibilità.

Lo stesso gioco sporco investe le scelte politiche: c'è chi ha sempre ragione e chi ha sempre torto. Gli stessi giornali (tutti) che nel 2012 avevano plaudito al No del governo Monti alle Olimpiadi di Roma 2020, quattro anni dopo hanno massacrato la sindaca Raggi per il no a Roma 2024. Gli stessi giornali che per 25 anni avevano chiesto il blocco della prescrizione addirittura al rinvio a giudizio, hanno massacrato il ministro Bonafede perché l'ha bloccata alla sentenza di primo grado. Ma i doppiopisti danno il meglio di sé sugli scandali giudiziari. Sono dieci anni che tentano di dimostrare che i 5Stelle rubano come gli altri (come se questa fosse una consolazione per noi o un alibi per gli altri). Purtroppo per loro, fino alla scorsa settimana, nessun MSS era mai stato arrestato o inquisito per corruzione o reati simili (le inchieste sulle giunte 5Stelle riguardano bilanci fallimenti ereditati dai predecessori, storie di nomine, l'alluvione a Livorno, la tragedia di piazza San Carlo a Torino, dirigenti comunali imputati per fatti di anni prima). Figurarsi il trionfo quando finalmente è finito in carcere De Vito. Si sperava che portasse con sé la sindaca e tutto il movimento.

SEGUE A PAGINA 24

VERONA I due cortei contro

Gli ultrà della famiglia si vendono il patrocinio del governo (ritirato)



Dopo l'Etiopia Le aerocisterne KC-767A hanno il software considerato a rischio

L'Aeronautica ha 4 aerei militari a rischio, ma li fa ancora volare

» Dopo gli incidenti in Africa e Indonesia, gli Stati Uniti hanno fermato il Boeing che usano il sistema Mcas. In Italia per ora non sono state prese misure preventive per i velivoli costati nel 2002 un miliardo di dollari

» DE MARCHI A PAG. 6

La cattiveria
Il "nuovo" Pd: alzare stipendi e vitalizi ai parlamentari. E il Tav per andare più in fretta a ritirarli in banca

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

NIENTE PARTE CIVILE

Processo Montante, l'Avvocatura di Stato con la spia imputata



» PALOMBI A PAG. 3

L'INCHIESTA Tutti i favori

"Crediti in bilancio di Siae? Non aprire quel mondo, meglio"



» MASSARI A PAG. 10

IL FENOMENO COEZ



"Sono soversivo e romantico, canto la vita normale"

» BIONDI A PAG. 19

PEDOFILIA Lione, "rivolta" contro Barbarin che coprì gli abusi

Sbattezzati per punire il cardinale

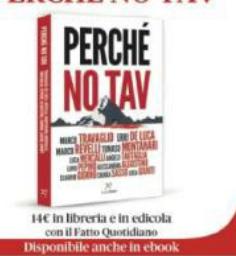
» LUANA DE MICCO

M'onique D., il 20 marzo: «È decisio: chiedero alla mia diocesi di cancellare il mio nome dalla lista "eterna" dei battezzati. L'apostasia in risposta a questi Chiesa che era, è stata e sembra voler restare complice di crimini odiosi». Jean-François B., lo stesso giorno: "Dopo il comportamento indegno del vescovo di Lione e la complicità del Pontefice, farò anche io

domanda di apostasia. Non posso avallare un'istituzione deviante". Sono solo due delle tante testimonianze che si leggono su "Apostasia" da quando papa Francesco ha rifiutato le dimissioni del cardinale di Lione, Philippe Barbarin. A scrivere sono i defusi della Chiesa, quelli che, disgustati dagli scandali di pedofilia e di abusi dei preti sulle suore, intendono rinunciare al battesimo.

A PAG. 16

PERCHÉ NO TAV





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

90329
9 771124 883008

VENERDÌ 29 MARZO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 74 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

050 75324371 - I GIORNALI (tel. numero verde)

«La guerra delle macchine» oggi in edicola



«Storia militare», domani il 23° volume

IL SUICIDIO DELLA BREXIT

GRAN BRETAGNA

PRIMA VITTIMA

DEL POPULISMO

di Alessandro Sallusti

La Gran Bretagna «sovranista» è nel pallone. Stare in Europa non è facile, ma uscire evidentemente è assai più difficile e rischioso di quanto pensassero a cuor leggero i sudditi di Sua maestà la regina Elisabetta, che con una riscata maggioranza impongono il Brexit al Paese. Il referendum è un'arma democratica a doppio taglio. Se da una parte permette al popolo di decidere il proprio destino, dall'altra esautorla la classe dirigente politica, o meglio la inchioda a una decisione di panca - com'è quella del popolo - che non necessariamente coincide con quella della testa e quindi con ciò che al popolo è più utile.

Che ne sa il popolo sovrano delle complicazioni, degli effetti a cascata, dei rischi che comporta una decisione su temi così complicati e delicati come può essere il posizionamento economico e politico futuro del proprio Paese? Ma se poco o nulla, e non perché sia buia, ma perché nella vita fa altro (spesso molto bene), non ha competenze, non si è informato ed è suggestionato dalla propaganda e dall'emotività. Non per nulla le democrazie non sono popolari ma parlamentari, cioè il popolo delega, attraverso le elezioni, gente fidata e teoricamente esperta a rappresentarlo e a decidere, studiando a fondo i problemi e le possibili soluzioni, in suo nome. Nessuna democrazia ha mai fatto un sondaggio su scelte drammatiche come, per esempio, entrare in un conflitto. Winston Churchill non chiese il parere agli inglesi quando si rifiutò di scendere a patti con Hitler, costringendo i cittadini a grandi sofferenze. Il vicolo cieco in cui si è infilata la Gran Bretagna è figlio della rinuncia della classe dirigente a essere tale. Qualsiasi decisione avesse preso il Parlamento di Londra sulla Brexit, il popolo avrebbe potuto ribaltarla o approvarla, confermandogli o togliendogli la fiducia dalle prime elezioni, e tutto sarebbe stato chiaro. L'inverso è impossibile, cioè nessun Parlamento può fare decadere il popolo o cancellare come se niente fosse una sua sentenza (in Italia sull'esito dei referendum è successo anche questo, ma si sa, qui vale tutto).

Il caos inglese dovrebbe farci riflettere sull'efficacia del populismo nella sua forma più radicale, come in piccolo dimostra la disastrosa esperienza delle Cinque Stelle in Italia.

In ogni campo, anche quello della politica, vale la vecchia regola: vi fareste curare da un medico scelto dal popolo o da uno selezionato dalle migliori università?

servizi a pagina 14

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GEFERMA



TIFOSI DIVISI SUGLI SPONSOR DEL GIRO D'ITALIA

La maglia rosa diventa «intima»

di Giacomo Susca

La maglia rosa come una maglia intima, anzi intimissima. La notizia segna una «tappa» importante nel rapporto tra sport e business, perché per la prima volta nella storia del ciclismo italiano il simbolo del primato sui pedali avrà uno sponsor «intimo», ovvero visibile sul davanti nel risvolto della cerniera e nella piega della parte inferiore: si tratta di Intimissimi Uomo. Il marchio fa parte (...)

segue a pagina 36

LA SVALTA

Breakdance alle Olimpiadi
Ecco lo sport ridotto a gioco

di Elia Pagnoni
con Casadei Lucchi a pagina 36

CAOS IN VENEZUELA

Il contro-golpe di Maduro che destituisce Guaidó

Paolo Manzo

a pagina 15

Anche il tuo sogno
saprò trasformare
in realtà.

Parola di Roberto Carlino

Tel. 06.684028 r.a.

www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

FORUM DELLA FAMIGLIA

Perché un divorziato deve essere a Verona oggi

di Felice Manti

Fermi tutti. Al Congresso di Verona sulla famiglia possono andare solo gli eterosessuali monogami con figli rigorosamente naturali e concepiti secondo le regole di Madre Natura purché avuti durante il matrimonio, ovviamente contratto secondo le regole di Santa Romana Chiesa. Astenersi divorziati e *more uxorio*. Così hanno deciso le vestali del politicamente corretto, talmente ossessionate dalla manifestazione di Verona (che inizia oggi) da decidere persino chi avrebbe veramente titolo di andarci e chi no. Loro la chiamano ipocrisia, e ci sarebbe da ridere se non ci fosse da piangere.

Perché, stando al codice etico di *Fatto quotidiano* e *La Stampa*, è una vergogna che uno dei dibattiti sulla famiglia sia moderato da «un'ultra della cattolica» (*Il Fatto*) come Alessandro Sallusti «direttore del *Giornale*, con una lunga convivenza con Daniela Santanchè alle spalle» o peggio da «Elisabetta (...)

segue a pagina 9
Filippi a pagina 9

MATTEO AL BIVIO

I PIANI DI SALVINI

*Addio Forza Italia e nozze con M5s. I dubbi di Giorgetti
E tre leghisti su quattro vogliono continuare col centrodestra
LA LEGITTIMA DIFESA È LEGGE. ERA ORA*

BENIGNI, MORETTI E LA RIDOTTA DEL CINEMA

Pd, ovvero Premio Donatello:
la triste notte dei reduci sinistri

di Alessandro Gnocchi



INTELLIGENZIA Roberto Benigni e Carlo Conti ieri su Raiuno

Mercoledì è andata in onda, su Raiuno, la cerimonia di consegna dei premi David di Donatello alle eccellenze del cinema italiano. La serata è stata lunga e noiosa come un congresso del Partito democratico: siamo arrivati al punto in cui il Pd voglia appunto dire anche Premio David? E non è mancato il solito assalto a Salvini... a pagina 12

di Augusto Minzolini
e Adalberto Signore

Votare o non votare subito? È il dilemma che agita il leader della Lega Matteo Salvini. Meglio staccare la spina al governo giallorosso o meglio aspettare? Negli ultimi vent'cinque anni i leader sulla cresta dell'onda che hanno deciso di rinviare il voto ne sono usciti a pezzi, da Mario Segni nel '93 a Matteo Renzi nel 2014.

a pagina 2
servizi da pagina 3 a pagina 6

PARLAMENTO BLOCCATO
I Cinque stelle fanno saltare le nuove norme sui porno ricatti

Francesca Angeli
a pagina 7

CONTI PUBBLICI A RISCHIO: PESSIMISTA PURE S&P

**Crescita zero, redditi in calo
E il governo vuole più spesa**

Gian Maria De Francesco
e Antonio Signorini

Anche Standard & Poor's ha tagliato le stime di crescita per l'Italia nel 2019: secondo l'agenzia di rating il Pil 2019 crescerà solo dello 0,1%, contro il +0,7% previsto a dicembre, mentre nel 2020 il Pil dovrrebbe salire dello 0,6%, contro il precedente +0,9%. Ed ecco che nel governo cresce la tentazione: fare più deficit pur di fare salire il Pil. Una mossa che metterebbe l'Italia ancora più nei guai.

servizi alle pagine 4-5

ASSURDA PROTESTA CONTRO LA TRAGEDIA GRECA

Maschere bianche e nere razziste
L'idiocia fa a pezzi pure Eschilo

di Luigi Mascheroni

a pagina 30

CAOS IN VENEZUELA

Il contro-golpe di Maduro che destituisce Guaidó

Paolo Manzo

a pagina 15

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



VITA DI LEONARDO di Bruno Nardini



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

VENERDÌ 29 marzo 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 75 | QN Anno 20 - Numero 87 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



PAURA A INVERIGO SULLA LINEA TRENORD MILANO-ASSO
Scontro fra treni pendolari:
ripartenza col rosso, 56 feriti



PIOSSI ■ Alle pagine 6 e 7

CAPSULE
GOURMET
ristorà

IL CASO OSSERVATORE**IO, LA CHIESA
E LE DONNE**

di LUCETTA SCARAFFIA

IN QUESTI giorni abbiamo assistito a una vera rivoluzione nell'opinione pubblica per quanto riguarda la chiesa cattolica: per la prima volta, affrontando una questione interna al Vaticano, si è parlato di donne e non di uomini. Come ben sappiamo, quando si parla di chiesa si pensa sempre a un mondo di uomini vestiti di nero, le donne non esistono.

■ A pagina 10

DISASTRO EUROPEO**L'AGONIA
DELLA MAY**

di CESARE DE CARLO

L'AGONIA di Theresa May parte da lontano. E la cosa ci riguarda da vicino. Perché è un dramma europeo. E perché – più importante – colei che l'ha messa nei guai è la stessa che ha messo nei guai l'Italia, la Grecia, la Spagna, la Francia eccetera. Mi riferisco ad Angela Merkel, di cui il morente Helmut Kohl disse: ha distrutto la mia Europa. Già, proprio così.

■ A pagina 16

FARRUGGIA, COLOMBO
e AUTUNNO ■ Alle pagine 2 e 3

Chi si difende non va più in galera

Le nuove regole: ecco quando è legittimo sparare all'aggressore

VIDEO CHOC A PISTOIA



**PORNO
VENDETTE
RISSA IN AULA**
SLITTA LA LEGGE SULL'ARRESTO
DI CHI DIFFONDE IMMAGINI HARD
ISCONTRO FRA DONNE IN PARLAMENTO
DI MAIO AI RIPARI: MARTEDÌ LA VOTIAMO
POLIDORI e commento di GOZZI ■ A pagina 4

**Bulli a scuola
Ragazzina
legata e umiliata**

M. MONTI ■ A pagina 15

LA VIOLENZA DI NAPOLI

«Io stuprata
e loro in libertà
Denuncia inutile»

FEMIANI ■ A pagina 5

A PAVIA E COMO

Botte all'asilo
Arrestate
altre due maestre
Servizi ■ A pagina 8

Baby prostituta pur di bere alcol

Brescia, il dramma di Simonetta. Incubo iniziato a 10 anni, poi la rinascita | PRANDELLI ■ A pagina 14



COMPLEANNO



**Terence Hill,
ottant'anni
sulla ribalta**

TURRINI ■ A pagina 17

CORTEO E CAVALLI



**Nozze trash
Napoli
paralizzata**

Servizio ■ A pagina 11



**ANGELA CAPUTI
Giuggiu**

Opening soon
Via delle Carozze, 67 - Roma
www.angelacaputi.com



**Nel mondo delle fiabe**

OGGI 4 PAGINE La letteratura per l'infanzia scoppia di salute e inventa nuovi mondi possibili. Children's Book Fair a Bologna

**Sopravvissuti primo atto**

ALL'INTERNO Al via oggi la prima puntata dei «Sopravvissuti», fumetto a puntate realizzato da Hurricane. Ogni venerdì con il manifesto

**Domani su Alias**

IL VELO STRAPPATO Visita al Centro antiviolenza Marie Anne Erize della Romania, con il laboratorio solidale di abiti da sposa

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDÌ 29 MARZO 2019 - ANNO XLVIII - N° 75

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

quotidiano comunista

il manifesto

LA CONGREGA
NERA
DI VERONA

NORMA RANGERI

Personaggi improbabili e proposte indigibili di un mondo vecchio quanto perniciose, che considera gli esseri umani come creature da convertire perché o colpevoli o devianti. Alla prima categoria appartengono le donne «assassine e cannibali» perché abortiscono. Al secondo girone vengono invece sistemati gli omosessuali che queste signore e signori, riuniti per il congresso mondiale della famiglia, nell'incolpabile città di Verona, vorrebbero addirittura curare, anche con la castrazione, dal male osceno di una sessualità diversa.

A stringere la mano a simili figure di puro stampo reazionario, legate dal filo nero che fa capo a una potente lobby statunitense e cuce insieme i movimenti dell'ultradestra cristiana e sovranista, ci sarà l'anima fascioide e druida del governo italiano, ben rappresentata da parlamentari leghisti come Pillon, e dalla squadra dei ministri. Salvini in testa, come quel collega Fontana, delegato alla cura della famiglia italiana, proprio quel campione della laicità repubblicana che, in un comizio di piazza, all'ombra del leader, si raccomandava alla madonna Immacolata come sponsor massimo per la «reazione identitaria dell'Europa». Accanto alla vasta schiera leghista anche la costola dei patrioti di Fratelli d'Italia, con Meloni in prima fila.

Le polemiche sugli Stati generali dell'ultradestra, hanno appena consigliato al neo presidente dell'Istat, Blangiardo (punta di lancia del movimento antiborista «Scienza e vita»), di disdire l'annunciata partecipazione per evitare lo scandalo di coinvolgere l'istituzione pubblica che rappresenta nella pacotiglia raccattata dal fondo di magazzino dell'internazionale nera. Avrebbe fatto bene a seguirne l'esempio il ministro dell'Istruzione Bussetti, che invece stampa il suo sigillo sottoculturale sul raduno della funerea combriccola. Naturalmente le voci del mondo democratico e femminista assorderanno il Congresso con le loro iniziative di riflessione e di mobilitazione. Restituendo alla città, e al paese, dei sensi politico e umano, dei diritti di libertà conquistati dalla società civile italiana.

LEGITTIMA DIFESA, OK ALLA LEGGE. MAGGIORANZA GIALLOVERDE AL MINIMO, MANCANO 16 VOTI M5S

La destra riunita festeggia il Far West

■ La maggioranza materiale approva la legge sulla legittima difesa mentre la maggioranza formale Lega-5 Stelle tocca il punto più basso al senato, ferma a 142 voti, senza ministri 55 in aula e con 16 grillini che non votano: molti mascherano il disagio dietro una mis-

sione, in 6 disertano senza autorizzazione. Salvini festeggia con i vecchi alleati di FdL. D'ora in poi la proporzionalità della reazione contro qualsiasi intrusione violenta nel domicilio o sul posto di lavoro sarà sempre presunta. Per l'Anm «tutti saranno meno garantiti».

E la Lega ha già pronta una proposta, sottoscritta da circa 70 parlamentari, per rendere più facile acquistare un'arma per «difesa personale». Il testo, presentato a ottobre a Montecitorio, è stato assegnato l'11 marzo alla commissione Affari costituzionali. **FABOZZI A PAGINA 4**

ARRESTATI CINQUE MIGRANTI

Malta abborda la nave «dirottata»

■ Per essere dei «pirati» non fanno molto paura. Anzi. A parte cinque uomini, individuati e fermati dalle forze speciali maltesi come i presunti responsabili del dirottamento» della Elhibus 1, tutti gli altri sembrano più dei poveri disperati felici solo di essersi lasciati dietro le spalle l'inferno dei centri di detenzione libici. **LANIA A PAGINA 5**

foto Ansa

La famiglia ballilla

Si apre oggi a Verona, laboratorio politico dell'estrema destra, la tre giorni del World congress offamilies che riunisce l'integralismo prolife e omofobo globale. Alla kermesse sfilata di ministri leghisti. La risposta di massa del controvertito promosso da «Non una di meno» pagine 2,3

biani



MONSANTO

Roundup erbicida killer, mega-condanna bis



■ Un tribunale della California ha stabilito che la multinazionale, ora proprietà della Bayer, dovrà risarcire l'ennesima vittima del Roundup - il famigerato diserbante a base di glifosato - con 80 milioni di dollari. Per i giudici americani l'erbicida, il più usato al mondo, è stato la causa del cancro che ha colpito un agricoltore. **LUCA CELADA A PAGINA 7**

Economia

Il tormentone del Def e i trucchi del governo

Alfonso Gianni **PAGINA 18**

Migranti

Costruiamo l'alleanza del futuro

Guido Viale **PAGINA 19**

Lottizzazione

Il convitato di pietra inchiodato alla Tv

Giandomenico Crapis **PAGINA 19**

ULTIMORA

Migrante africano ucciso a Foggia

■ Un migrante di origine africana ucciso a colpi d'arma da fuoco, non lontano dalla baracca di Borgo Mezzanone (in corso di demolizione su ordine del Viminale) a Foggia. Il corpo è stato ritrovato ieri sera in una strada di campagna dai carabinieri su segnalazione di un automobilista che lo aveva urtato: pensando di avere investito qualcuno, si sarebbe fermato per prestare soccorso. Rinvenuti sul posto un bossolo di piccolo calibro, un'ogiva e, poco distante, una bici e uno zaino. Impossibile identificare la vittima perché non aveva documenti addosso.





€ 1,20 ANNO CXXV-N° 87
SPEDIZIONE IN ARREDAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 1. 06/2/96

Venerdì 29 Marzo 2019 •

IL MATTINO



supermercatideco.it

+ 7773523532411

Fondato nel 1892

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONIA E PROVINCIA, "IL MATTINO" - "IL DESPAR", € 1,40 I 20

L'ambiente

La svolta verde di Capri: vietata la plastica anche in spiaggia
Boniello in Cronaca

**Verso Roma-Napoli**

Ancelotti e Ranieri il derby dei gentleman che non mollano mai
Majorano a pag. 16

**Il reportage**

MegaRide i geni di Napoli che fanno volare la Ducati
Taormina a pag. 19



Il Forum Famiglia
GLI ULTRÀ DEL PASSO INDIETRO SUI DIRITTI
Sebastiano Maffettone

Assecondiamo al vecchio che avanza con un misto di paura e di sorpresa. La scena che si propone da domani a Verona in occasione del Congresso Mondiale delle Famiglie già da Medioevo. Sembra una puntata fuori tempo massimo di «In nome della rosa».

Saranno della partita i garchi russi, come Konstantin Marcov, e americani post-Bannon come Brian Brown, presidente della National Organization for Marriage negli Stati Uniti. Non mancherà la destra cattolica legata al gruppo Pro-Vita, e qualche fantasioso attivista.

Continua a pag. 43

Lo scenario
PERCHÉ IL PD O CAMBIA AL SUD O MUORE
Isaia Sales

Dopo le elezioni del 2015 tutte le otto regioni meridionali si ritrovavano con un presidente Pd. Alla Sicilia (2012), alla Basilicata e al Molise (2013), all'Abruzzo, alla Calabria e alla Sardegna (2014), si aggiunsero la Campania e la confermata Puglia. Si determinò così un'omogeneità politica che non si era mai verificata in tutta la storia precedente. Prima il controllo elettorale delle regioni meridionali era stato nelle mani della Dc ma essa aveva dovuto condividere il potere con i suoi alleati, in particolare con un agguerrito Psi.

Continua a pag. 43

Violenza e gogna sui social il giorno nero per le donne

■ San Giorgio, il medico: lo stupro c'è stato. Ma il gip scarcerà anche il secondo ragazzo Salta il giro di vite su chi diffonde in rete immagini sessuali. L'opposizione occupa l'Aula

Le tensioni tra Salvini e Conte

La legittima difesa diventa legge ma la maggioranza perde pezzi

■ Il sacrosanto diritto alla legittima difesa è legge. È un giorno bellissimo per gli italiani». Matteo Salvini ha esultato appena, ieri, la Lega ha incassato

il Fok definitivo al provvedimento. Ma pesano alcune assenze sospette in maggioranza. **Ajello Gentili e Di Giacomo alle pagg. 6 e 7**

Il retroscena

Commissione banche lo stop di Mattarella Panetta dg di Bankitalia

Vertice di Mattarella con Fico e Castellati e colloquio con il governatore di Bankitalia sulla situazione del sistema bancario. Panetta il nuovo dg di Bankitalia. **Alle pagg. 8 e 13**

Venezuela nel caos
Maduro revoca il rivale Guaidó e Putin manda aiuti militari



Il regime venezuelano di Nicolas Maduro ha revocato la carica di presidente del Parlamento a Juan Guaidó, autoproclamatosi presidente ad interim e riconosciuto da diversi Paesi occidentali. La replica di Guaidó che definisce «miserabile» l'inabilitazione politica per 15 anni applicata dal governo Maduro.

A pag. 12

Bufera a Napoli Il Comune all'ultimo minuto sposta l'iniziativa di Libera per evitare l'incontro al Maschio Angioino



Il bacio tra gli sposi Tony e Tina davanti a Palazzo San Giacomo, tra coriandoli e trombettieri

La vedova del boss si risposa: spostato l'evento antimafia

Le nozze trash con il neomedelodico Colombo Concerto al Plebiscito e corteo a Secondigliano

Luigi Roano

Polemica a Napoli: le nozze in Comune tra la vedova di un boss della camorra ucciso nella faida di Secondigliano, Tina Rispoli, e il neomedelodico Tony Colombo, sfratto dal Maschio Angioino una manifestazione antimafia. E prima, corteo con cavalli e concerto in piazza Plebiscito. **A pag. 24**

I personaggi

Tina, Tony, gli spari e la festa in diretta tv web contro la D'Urso

Giallo per le autorizzazioni. E le nozze di Tony e Tina sono anche andate in diretta tv.

De Crescenzo a pag. 25

Lo stop dopo la denuncia del Mattino
Pompeii, l'altolà del ministro «No alla ruota panoramica»
Susy Malfarone

Bonsoli boccia l'idea della ruota panoramica: «Non se ne parla proprio». Una ruota panoramica a Pompei, davanti agli scavi, a 50 metri di distanza dai tesori di epoca romana? «Assolutamente no». Il ministro dei Beni Culturali, Alberto Bonolis, taglia corto sul progetto di una giusta per turisti alta 60 metri da allestire, seppure via temporanea, vicino all'anfiteatro. «Se arrivasse una richiesta del genere la rispedirei al mittente».

A pag. 15

Il commento
Ma serve un piano contro il degrado attorno agli Scavi

Franesco Durante
La ruota panoramica a Pompei non si farà, e almeno questa, per quanto possa apparire logica e scontata, è una buona notizia.

Continua a pag. 42

New
COLLECTION
Spring
SUMMER
2019

SPADA®
ROMA

NEW OPENING
4 Maggio: Piazza San Babila Milano

ROMA NAPOLI MILANO FIRENZE
VENEZIA PALERMO ENNA

SHOP ONLINE spadaroma.com

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



VITA DI LEONARDO di Bruno Nardini



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1885

il Resto del Carlino

VENERDÌ 29 marzo 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 75 | QN Anno 20 - Numero 87 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



APICOLTURA, SETTORE IN CRESCITA

**Miele come oro
Razzia di alveari**

OCULI ■ Alle pagine 14 e 15



IMOLA
Due ladri
di biciclette
denunciati
dai carabinieri

GAETANI ■ In Cronaca di Imola

**CAPSULE
GOURMET**
ristora

IL CASO OSSERVATORE**IO, LA CHIESA
E LE DONNE**

di LUCETTA SCARAFFIA

In questi giorni abbiamo assistito a una vera rivoluzione nell'opinione pubblica per quanto riguarda la chiesa cattolica: per la prima volta, affrontando una questione interna al Vaticano, si è parlato di donne e non di uomini. Come ben sappiamo, quando si parla di chiesa si pensa sempre a un mondo di uomini vestiti di nero, le donne non esistono.

■ A pagina 10

DISASTRO EUROPEO**L'AGONIA
DELLA MAY**

di CESARE DE CARLO

L'AGONIA di Theresa May parte da lontano. E la cosa ci riguarda da vicino. Perché è un dramma europeo. E perché – più importante – colei che l'ha messa nei guai è la stessa che ha messo nei guai l'Italia, la Grecia, la Spagna, la Francia eccetera. Mi riferisco ad Angela Merkel, di cui il morente Helmut Kohl disse: ha distrutto la mia Europa. Già, proprio così.

■ A pagina 16

Chi si difende non va più in galera

Le nuove regole: ecco quando è legittimo sparare all'aggressore

FARRUGGIA, COLOMBO
e AUTUNNO ■ Alle pagine 2 e 3

Scontro tra treni, 60 pendolari feriti

Incidente nel comasco. Uno dei due macchinisti sarebbe partito col rosso

PIOPPI ■ A pagina 8

VIDEO CHOC A PISTOIA

**Bulli a scuola
Ragazzina
legata e umiliata**

M. MONTI ■ A pagina 7

LA VIOLENZA DI NAPOLI

«Io stuprata
e loro in libertà
Denuncia inutile»

FEMIANI ■ A pagina 5

E LE TELECAMERE?

Botte all'asilo
Arrestate
altre due maestre
PASSEMI ■ A pagina 6

**COMPLEANNO**

**Terence Hill,
ottant'anni
sulla ribalta**

TURRINI ■ A pagina 17

CORTEO E CAVALLI

Nozze trash
Napoli
paralizzata

Servizio ■ A pagina 11



ANGELA CAPUTI
Giuggiu

Opening soon
Via delle Carozze, 67 - Roma
www.angelacaputi.com





VENERDÌ 29 MARZO 2019

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "Tv Sorrisi e Canzoni" in Liguria. 1,50€ In tutte le altre zone - Anno CXXIII - NUMERO 75, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

TRE GIORNI DI GARA A NERVI

I robot che salveranno la Terra
A Genova la sfida tra gli studenti

RIMASSA / PAGINA 29



AMMESA DA PARIGI 2024

Breakdance a cinque cerchi
dai ghetti alle Olimpiadi

ZONCA / PAGINA 53



INDICE

Primo piano	pagina 2
cronache	pagina 9
economia & marittima	pagina 15
genova	pagina 18
cinema/Tv	pagina 39/41
arte	pagina 43
sport	pagina 46

OK AL SENATO, LA LEGA ESULTA

Legittima difesa,
ecco cosa cambia
Ma i magistrati
sollevano dubbi

La nuova legittima difesa è legge, approvata in Senato con 201 voti a favore e 38 contrari. La Lega ovviamente esulta. «Bellissimo giorno per gli italiani», esclama Matteo Salvini. Non c'era nessun ministro MSS con lui. Segnale di freddezza? «Lasciamo i banchi del governo vuoti per "cavalleria" verso la Lega, non per polemica. Noi siamo leali: lo votiamo, anche se la nostra idea di sicurezza è diversa», spiega Mattia Fantinatti, MSS, sottosegretario alla Pubblica amministrazione. Ma fiovano critiche forti da parte dell'Associazione nazionale magistrati, dall'Unione delle camere penali e dal sindacato Silp Cgil degli agenti di polizia. E per Nicola Zingaretti, segretario Pd, «è un atto irresponsabile».

GRIGNETTI / PAGINA B

POTERI TROPPO ESTENSI, IL COLLE CHIEDE GARANZIE

Commissione banche, i dubbi del Quirinale: c'è il rischio di conflitti

Il buco nei conti sale a 8 miliardi. Standard & Poor's: crescita in calo

La commissione d'inchiesta sulle banche, che la maggioranza giallorossa ha messo in campo, presenta diverse «criticità». Ecco perché il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, non ha ancora promulgato la nuova normativa, resistendo al pressing del vicepresidente Di Maio che aveva designato il grillino Paragona alla guida del nuovo tribunale d'inchiesta.

INVIA MASTROLILLI, BARBERA, LOMBARDI E MAGRI / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

PERSI 600 MILIONI
CON I NO ALL'UE

Negli ultimi otto anni l'Italia ha buttato 589 milioni per coprire il conto delle multe inflitte dall'Ue.
L'ARTICOLO / PAGINA 5

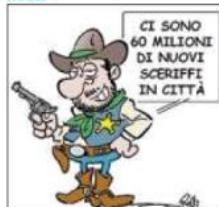
VERSO L'OFFERTA

Gilda Ferrari

Carige, Blackrock
vuole tutto il gruppo

Il fondo Blackrock prepara un'offerta da 700-800 milioni per tutti gli asset del gruppo Carige.
L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI



IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Castrazione chimica,
maggioranza divisa
Lite sul revenge porn

Polemiche alla Camera sul ddl contro la violenza sulle donne. La Lega propone la castrazione chimica, voto di MSS. L'opposizione protesta per il no alle sanzioni sul revenge porn.

L'ARTICOLO / PAGINA 7



La scelta di Erdogan: Santa Sofia tornerà moschea

A due giorni dal voto amministrativo in Turchia, il presidente Erdogan lancia un messaggio all'elettorato islamico e annuncia che Santa Sofia tornerà a essere una moschea,

come ai tempi degli ottomani. L'ex basilica bizantina era stata trasformata in un museo nel 1935 da Mustafa Kemal Ataturk, padre della Turchia laica. OTTAVIANI / PAGINA 11

UN ALTRO STOP AI CANTIERI

Nodo ferroviario,
Astaldi rinuncia
pendolari genovesi
sul binario morto

Nuovo stop ai cantieri del Nodo ferroviario di Genova opera fondamentale per limitare i disagi dei pendolari del Ponente dopo il crollo del ponte Morandi. Il gruppo Astaldi, che si era aggiudicato un anno fa l'appalto per completare l'opera, ha chiesto la risoluzione del contratto con Rete ferroviaria italiana. Ora si prospetta una nuova gara - la terza - per ultimare un'opera attesa già nel 2016 e diventata oggi ancora più importante per la città. Il Nodo ferroviario consentirà ai treni a lunga percorrenza di bypassare la città, trasformando la linea locale in una metropolitana. I sindacati chiedono che l'opera sia affidata al commissario del ponte, evitando nuove gare.

COLUCCIA E UN COMMENTO
DI ROBERTO ONOFRI / PAGINA 18

BONUS A CASTELLUCCI, POLEMICA

Attacco dei legali
«Nuovi indagati,
sul Morandi
perizie da rifare»

«Inchiesta sul ponte, perizie da rifare», attaccano i legali. Polemiche per il bonus a Castellucci, ad Atlantia.



GENOVA, BOCCADASSE
RACCOLGE FIRME
CONTRO LO STREET FOOD
CASALI E SCHENDONE / PAGINA 23

BUONGIORNO

Onorevoli istruzioni | MATTIA FELTRI

Attenzione, avviso importante per aspiranti senatori, deputati e amministratori locali: il Parlamento a maggioranza giallorossa sta aggiornando le soglie di candidabilità. Per farla facile, che qui nessuno ha tempo da perdere coi paroloni, saranno dichiarati irrepresentabili i cittadini che abbiamo accumulato condanne per un totale di quattro anni di reclusione. Capito? Fate la somma. Se avete una condanna per furto e ricettazione a tre anni e dieci mesi, tutto ok. Se è per furto e ricettazione a quattro anni, siete fuori. Se avete condanne per corruzione non vi ci mettere proprio, escluso. Omicidi, mafia, sequestri di persona (tranne che di immigrati sulle navi se siete ministri in carica), neanche a parlarne, ci arrivate anche da soli, e poi forse siete pure in carcere. Ma c'è un emendamento, firmato





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDEPENDENTE

CAPSULE GOURMET
ristora

Venerdì 29 marzo 2019 | € 1,20

S. Secondo
Anno LXXV - Numero 87Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov. Il Tempo + Corriere di Viterbo € 1,20
a Rieti e prov. Il Tempo + Corriere di Rieti € 1,20 - a Latina e prov. Il Tempo + Latina Oggi € 1,50
a Frosinone e prov. Il Tempo + Ciociaria Oggi € 1,50 - a Teramo e prov. Il Tempo + Corriere dell'Umbria € 1,20www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL TEMPO di Osho

**"Sò dell'Itargas, giuro!"**

Approvata la legge sulla legittima difesa. Niente risarcimenti ai parenti dei malviventi uccisi

Rischia la vita chi ruba in casa d'altri

■ La riforma della legittima difesa è legge: 201 i voti favorevoli, 38 i contrari. Esulta Matteo Salvini, applaude anche una parte dei 5 stelle, ma senza clamore. Da oggi quindi per i ladri andare a rubare incasa d'altri sarà più pericoloso, anche se rimane la proporzionalità della

difesa rispetto all'offesa. Scompare però il risarcimento ai parenti dei malviventi qualora questi vengano uccisi e se i ladri volessero usufruire dello sconto della pena devono prima aver risarcito le proprie vittime.

Antonelli → a pagina 9

Sono romani i più tassati d'Italia

Fra Tari, Irpef comunale e regionale pagano in media 1.140 euro pro capite ogni anno. Hanno le aliquote più alte del Paese, ma in cambio di tanti soldi hanno i peggiori servizi

A sorpresa entra nel direttorio come vice dg la Perrazzelli



Alessandra, bomba rosa su Bankitalia

Caleri → a pagina 5

■ Il Lazio è la regione più tassata d'Italia e Roma è la città che paga più balzelli. In particolare a pesare sul conto fiscale è l'addizionale regionale Irpef. Inoltre c'è da calcolare la Tari, pari a 279 euro di media l'anno. In tutto si arriva a 1.139 euro, che i romani si «scontano» evadendo 198 euro proprio della tassa sui rifiuti. Un peso comunque insostenibile e che potrebbe ulteriormente aggravarsi quest'anno.

Ventura → a pagina 3

Arrestato maestro di un nido a Roma
«Ora ti gonfio e butto giù dalla finestra»

Corte → a pagina 11

Garavaglia sui vitalizi in Regione
«Saremo inflessibili con chi sbaglierà»

De Leo → a pagina 6

Ancora i «vecchi» debiti del club
Nuovo botta e risposta tra Pallotta e la Sensi

Vitelli → a pagina 17

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

L'ex ministro De Girolamo a «Ballando con le stelle» domani su Rai1
«In pista mi sento davvero donna»

■ Tante le novità al programma «Ballando con le stelle» che da quattordici anni monopolizza il sabato serì di milioni di italiani su Rai1. Con queste premesse il dance show si prepara al ritorno sulla prima rete a partire da domani. Stessa padrona di casa Milly Carlucci affiancata da Paolo Belli e dalla sua band. Tra le ballerine spicca Nunzia De Girolamo che non nasconde la sua passione per la danza e il feeling con la musica: «Con il ballo mostro finalmente la mia femminilità» ha detto l'ex ministro.

Caterini → a pagina 24



Venerdì 29 Marzo 2019

Nuova serie - Anno 28 - Numero 75 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

* Offerta indirizzabile con Marketing Oggi Italia Oggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,50

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50€ 2,00*
9 771120 606007 9 0329**GB SOFTWARE**SOFTWARE
CONTABILI E FISCALINATI DA UNO STUDIO
COMMERCIALERAPPORTO DIRETTO
SENZA AGENTIwww.gbssoftware.it
06-97626328**Grande successo della prima giornata del Milano
Marketing Festival 2019 alla Fabbrica del Vapore**

Sottilaro, Secchi, Capisani e De Neri da pag. 17

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO**INTEGRATO GB**GESTIONALE
PER LO STUDIOTUTTO INCLUSO
da 96 €/mesewww.softwareintegrato.it
06-97626328è un prodotto **GB SOFTWARE**

IRPEF 2017

Calano i redditi, in controtendenza i professionisti
Strappa a pag. 30

CONTRIBUENTI

Ispezioni fiscali comunali, garanzie dallo Statuto

Marinazzi a pag. 31

Casse in aiuto dei professionisti

Nel dl Crescita la possibilità di destinare a strumenti di sostegno a favore dei propri iscritti fino al 5 per cento dei rendimenti annui dei patrimoni

Nuove misure di sostegno alle attività dei liberi professionisti da parte delle casse private. Gli enti di previdenza potranno destinare fino al 5% dei rendimenti lordi a strumenti di sostegno a favore di nuovi strumenti di welfare e di sostegno al reddito a favore dei propri iscritti. Si tratterebbe di 100 milioni di euro all'anno circa. Lo prevede la bozza del dl Crescita, in dirittura in consiglio dei ministri per il via libera.

Damiani a pag. 27

RETMARCA M5S
Nazionalizzando la Pernigotti si torna al panettone di Stato
*Cocopardo a pag. 5***Nicola Rossi: eravamo già in recessione Adesso purtroppo ha frenato pure l'export**

«Siamo già in recessione, il 2019 ormai è compromesso. Ma se il governo continua a tracceggiare e non interviene subito rischiamo di farci ancora più male, molto male». A lanciare l'allarme è Nicola Rossi, economista, presidente della società di gestione risparmio Symphonica, ex presidente della Banca Popolare di Milano ed ex parlamentare del Pd, che abbandona nel 2011 in dissidio con la linea del partito. «Rispetto ad un anno fa la novità è che, all'interno della frequenza generale, per la prima volta segnano il passo le esportazioni, che finora ci avevano tenuto a galla».

Ricciardi a pag. 7

ALLARME INTERNAZIONALE
Senza le vaccinazioni sta esplodendo il morbillo
*Olivieri a pag. 14*PROVINCIALISMO
Taormina si sente dimenticata da Xi Jinping
Costa a pag. 8

DECRETONE

Pensioni di cittadinanza sotto i mille euro cash alle Poste
*Cirioli a pag. 33***Approvata la legge che esclude il risarcimento danni a carico di chi ha subito la violazione del domicilio**
La difesa ora è sempre legittima

Contro gli intrusi violenti è sempre legittima difesa. E chi agisce per legittima difesa non deve mai rinunciare i danni all'aggressore. Sono questi i punti salienti della nuova disciplina sulla scriminante. Le novità stanno nel riconoscimento di maggiore spazio d'azione, con minori rischi giuridici, per chi subisce un'aggressione. Con 201 voti favorevoli, 38 contrari e 6 astensioni, il senato ha dato ieri il via libera definitivo al disegno di legge in materia di legittima difesa.

Cecilia Meissina a pag. 29

DIRITTO & ROVESCI

NEL MONDO, RAGGIUNGENDO I 182 MILA MLD DI DOLLARI
Tremonti: il debito è cresciuto del 70% negli ultimi 10 anni

Il debito è esplosivo. Il mondo è in equilibrio su una specie di burrone, spiega l'ex ministro dell'economia e attuale presidente di Aspen Institute, Giulio Tremonti: «La massa finanziaria di debito globale», spiega Tremonti, «è arrivata a 182 mila miliardi di dollari, circa del 70% in dieci anni. In qualche modo è più o meno importante ti dicono che la situazione è esplosiva. E l'Italia? Il nostro Paese rischia grosso perché è a crescita zero e il volano delle infrastrutture è fermo. «Gli appalti pubblici dovrebbero essere la matrice della crescita. Se non si toglie questo codice degli appalti, e meno male che il governo ci sta provando, non si va da nessuna parte».

Valentini a pag. 6

NEL 2018
Le emissioni di CO₂ cresciute nonostante tutti i cortei
*Rattati a pag. 12*A INTERMARCHÉ
Ben 375 mila euro di multa per la Nutella col 70% di sconto
*Bianchi a pag. 14*MEDIA
Auditel è in grado di tutelare il copyright
*Piazzolla a pag. 19***INTEGRATO GB****SOFTWARE PER COMMERCIALISTI**Contabilità, Fatturazione
Elettronica, Bilancio Europeo,
Dichiarazioni Fiscali, Console
Telematica, Paghe...Assistenza, aggiornamenti,
multiutenza, stampe, telematici,
importazioni da altri gestionali:
tutto incluso senza pensieri.è un prodotto **GB SOFTWARE**SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

da 96 €/mese

1.926.000 lettori (dati Audipress 2018/III)



VITA DI LEONARDO di Bruno Nardini



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

VENERDÌ 29 MARZO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegiornale) | Anno 161 - Numero 87 | QN Anno 20 - Numero 87 | www.lanazione.it

**IL CASO OSSERVATORE****IO, LA CHIESA E LE DONNE**

di LUCETTA SCARAFFIA

IN QUESTI giorni abbiamo assistito a una vera rivoluzione nell'opinione pubblica per quanto riguarda la chiesa cattolica: per la prima volta, affrontando una questione interna al Vaticano, si è parlato di donne e non di uomini. Come ben sappiamo, quando si parla di chiesa si pensa sempre a un mondo di uomini vestiti di nero, le donne non esistono.

■ A pagina 10

DISASTRO EUROPEO**L'AGONIA DELLA MAY**

di CESARE DE CARLO

L'AGONIA di Theresa May parte da lontano. E la cosa ci riguarda da vicino. Perché è un dramma europeo. E perché – più importante – colei che l'ha messa nei guai è la stessa che ha messo nei guai l'Italia, la Grecia, la Spagna, la Francia eccetera. Mi riferisco ad Angela Merkel, di cui il morente Helmut Kohl disse: ha distrutto la mia Europa. Già, proprio così.

■ A pagina 16

PRATO, TEST DEL DNA: IL PRIMO BAMBINO È FIGLIO DEL MARITO
Baby padre, nuova inchiesta
Indaga la procura minorile

NATOLI ■ A pagina 7


CAPSULE GOURMET
ristora

Chi si difende non va più in galera

Le nuove regole: ecco quando è legittimo sparare all'aggressore

FARRUGGIA, COLOMBO e AUTUNNO ■ Alle pagine 2 e 3



PORNO VENDETTA RISSA IN AULA

SLITTA LA LEGGE SULL'ARRESTO DI CHI DIFFONDE IMMAGINI HARD
SCONTO FRA DONNE IN PARLAMENTO
DI MAIO AI RIPARI: MARTEDÌ LA VOTIAMO

POLIDORI e commento di GOZZI ■ A pagina 4

VIDEO CHOC A PISTOIA
**Bulli a scuola
Ragazzina legata e umiliata**

M. MONTI ■ A pagina 15

LA VIOLENZA DI NAPOLI

«Io stuprata e loro in libertà
Denuncia inutile»

FEMIANI ■ A pagina 5

E LE TELECAMERE?

Botte all'asilo
Arrestate altre due maestre

PASSERI ■ A pagina 6

Scontro tra treni, 60 pendolari feriti

Incidente nel comasco. Uno dei due macchinisti sarebbe partito col rosso

PIOPPI ■ A pagina 8

**COMPLEANNO**
**Terence Hill,
ottant'anni
sulla ribalta**

TURRINI ■ A pagina 17

CORTEO E CAVALLI
**Nozze trash
Napoli
paralizzata**

Servizio ■ A pagina 11


ANGELA CAPUTI
Giuggiu

Opening soon
Via delle Carozze, 67 - Roma
www.angelacaputi.com



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



VENERDÌ
29
03
19
ANNO 44
N° 75

In Italia
€ 2,00
con il Venerdì



Roma
Min: 6°C
Max: 17°C

Milano
Min: 6°C
Max: 18°C

Il crac banche

L'alt di Mattarella

Forti dubbi del Colle sulla legge che istituisce la commissione d'inchiesta sui risparmiatori truffati. Lega e 5S contro Tria



Sergio Mattarella

Intervista a Di Maio: "Ricordo al ministro del Tesoro che le scelte vanno fatte da chi ha i voti Aspettiamo da giorni la firma"

ROSARIA AMATO, TOMMASO CIRIACO, ANNALISA CUZZOCREA, ROBERTO PETRINI e CONCETTO VECCHIO, pagine 2 e 3



Matteo Salvini dopo il voto sulla legittima difesa in Senato

ROBERTO MONALDO/LAPRESSE

Libertà di sparare, Salvini esulta I giudici: legge incostituzionale

La legittima difesa è legge: il Senato approva in via definitiva il provvedimento che giustifica l'uso delle armi. Il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini festeggia il risultato: «È un giorno bellissimo». L'Associazione nazionale magistrati pone dubbi di costituzionalità.

GIOVARA e MILELLA, pagine 6 e 7

Il commento

L'ARMA IMPROPRIA DELLA GIUSTIZIA FAI DA TE

Michele Serra

In Italia le armi da fuoco in mano ai privati sono, nella quasi totalità, per uso sportivo. Soltanto 18 mila (nemmeno il 2 per cento del totale, briciole) sono per la difesa personale. Questa modesta percentuale è destinata ad aumentare dopo la legge votata ieri dal Senato.

pagina 31

Battaglia in Parlamento

Sulle porno vendette le deputate si dividono Salta il nuovo reato

L'obiettivo era approvare alla Camera il cosiddetto codice rosso, con l'aumento delle pene e l'istituzione di nuovi reati contro la violenza di genere, e invece è finito in bagarre. Prima con la nuova spaccatura nella maggioranza e poi con le opposizioni in rivolta per il no al "revenge porn", l'istituzione del reato che punisce chi diffondono in Rete video intimi per vendetta. È un pasticcio quello che M5S e Lega non sono riusciti a evitare e che ora complica l'iter parlamentare del "codice rosso".

MONTANARI, RIVARA e ZINTINI, pagine 10 e 11

L'intervista/1

Marco Bussetti
"Per i controlli nelle scuole impronte digitali ai professori"

CORRADO ZUNINO
pagina 21**L'intervista/2**

Maria De Filippi
"Non sopporto la tv degli insulti E non è vero che faccia ascolti"

SILVIA FUMAROLA
pagina 37con
La Salute
della Donna
€ 8,90

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania
€ 2,20 - Belgio,
Francia, Irlanda
Canarie,
Lussemburgo,
Montenegro, Grecia,
Malta, Olanda,
Slovenia € 3,30 -
Croazia
KN 19 - Regno
Unito £ 2,20
Svezia CHF 3,10

Feltrinelli Editore

CARLO VERDELLI ROMA NON PERDONA
COME LA POLITICA SI È RIPRESA LA RAI

UN VIAGGIO SENZA PRECEDENTI DENTRO LA TV PUBBLICA, DOVE SI STA GIOCANDO LA PARTITA DELLA NOSTRA DEMOCRAZIA.

Media Il magazine del futuro arriva via mail e si paga
CHRISTIAN ROCCA — P. 28

Tv Ferilli: "Così ho aderito alla svolta delle fiction popolari"
MICHELA TAMBURINO — P. 26

Radio Il Rinascimento di Albertino
"Da aprile sarò il direttore di m2o"
ROBERTO PAVANELLO — P. 27



LA STAMPA



VENERDÌ 29 MARZO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 87 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it GNN

I RILIEVI DEL COLLE SULLA LEGGE ISTITUTIVA DEL GOVERNO: TROPPI POTERI

Commissione banche L'allarme del Quirinale: rischi per il sistema

Standard & Poor's gela l'Italia: frena la crescita, il buco è già di 8 miliardi

IL CONTO DELLE MULTE ITALIANE

I NO ALL'UE SONO COSTATI 600 MILIONI

MARCO ZATTERIN — P. 25

I timori del Quirinale sulla commissione banche: «Troppi poteri, c'è il rischio di conflitti con altri organi dello Stato». Standard & Poor's gela l'Italia: frena la crescita, c'è un buco di 8 miliardi. L'Fmi: l'area euro non è pronta per una nuova crisi.

BARBERA, LILLO, LOMBARDO, MAGRI, SEMPRINI E SORG — P. 2-4

COLLOQUI SU CINA, NATO E VENEZUELA

Di Maio da Bolton rassicura gli Usa: l'alleanza è solida

PAOLO MASTROLILLI — P. 5

Dal Bronx alle Olimpiadi: la breakdance disciplina sportiva



Un'esibizione di breakdance a Buenos Aires, in Argentina: la danza sarà alle Olimpiadi di Parigi nel 2024 ZONCA — P. 38



90329
9 771122 176003

BUONGIORNO

Attenzione, avviso importante per aspiranti senatori, deputati e amministratori locali: il Parlamento a maggioranza giallorossa sta aggiornando le soglie di candidabilità. Per farla facile, chi qui nessuno ha tempo da perdere coi paroloni, saranno dichiarati impresentabili i cittadini che abbiano accumulato condanne per un totale di quattro anni di reclusione. Capito? Fate la somma. Se avete una condanna per furto e ricettazione a tre anni e dieci mesi, tutto ok. Se è per furto e ricettazione a quattro anni, siete fuori. Se avete condanne per corruzione non vi ci mettere proprio, escluso. Omicidi, mafia, sequestri di persona (tranne che di immigrati nelle navi se siete ministri in carica), neanche a parlarne, ci arrivate anche da soli, e poi forse siete pure in carcere. Ma c'è un emendamento, firma-

Onorevoli istruzioni | MATTIA FELTRI

to dall'eccellente senatore a cinque stelle Giarrusso, che esclude esplicitamente alcuni reati (lo ha scoperto l'Huffington Post). Per la precisione tre. Il primo è la diffamazione (che gentili). Il secondo è la discriminazione razziale, etnica e religiosa. Il terzo è la propaganda e l'istigazione a delinquere, sempre per motivi razziali, etnici e religiosi. Ciò, se siete stati condannati per aver licenziato un dipendente dopo aver scoperto che è ebreo, e per aver sostenuto che bisognerebbe sparare in nuca a tutti i negri, nessun problema: siete ben accetti. Mi raccomando però: potete solo dirlo, mica potete sparargli davvero. A meno che non lo troviate a letto con vostra moglie, dite che lo avete sbagliato per un ladro, eravate turbati e quindi gli avevate sparato in nuca. Allora vi fanno diritti sottosegretari. —



Barolo | Brunello
Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
enoteca.compravecchiebottiglie@yahoo.it



Diesel riparte dal business in Cina

Renzo Rosso realizza un evento a Shanghai per la label di Otti Palazzi in MFF



Un look Diesel



Db scivola sulle voci di un aumento per Commerz

Il titolo cede il 3,4%, ma in serata arriva la smentita della banca Follis a pagina 15

Anno XXX n. 063

Venerdì 29 Marzo 2019

€2,00 *Classi Editori*

Con MF Magazine for Asiana n. 34 a € 5,00 IVA 0,00 = € 5,00 - Con MF Magazine for Lufthansa n. 40 a € 5,00 IVA 0,00 = € 5,00

BORSA -0,53% **1€ = \$1,1218**

BORSE ESTERE

Dow Jones	25.499	Euro-Yen	124,16
Nasdaq	7.865	Euro-Fr. 5y.	1.1165
Borsa	21.024	Btp 10 Y.	2.2694
Francesca	11.428	Bond 10 Y.	-
Zurigo	8.405	FUTURE	
Londra	7.334	Euro-Btp	129,69
Parigi	5.287	Euro-Bund	186,6
VALUTE-RENDIMENTI		US T-Bond	150,09
Euro-Dollaro	1,1218	Far East	35,75
Euro-Yuan	0,0555	S&P500 Giro	2.815,6
Euro-Stoccarda		Nasdaq100 Mri	7.343

FOCUS OGGI

Con i big data il marketing entra in una nuova era

Al via ieri Milano Marketing Festival, l'iniziativa di tre giorni dedicata al settore e organizzata da Class Editori alla Fabbrica del Vapore Sottile a pagina 23



Charme vende Igenomix a Eqt
Il fondo di Matteo Montezemolo cede il controllo della società biotecnologica spagnola Peverano a pagina 22

Per Lyft un'ipo da oltre 23 miliardi di dollari

La rivale di Uber oggi debutta a Wall Street. Si tratta della maggiore quotazione tech dopo quella di Alibaba. Eppure nel 2018 la società ha perso ancora 911 milioni \$ Zangrandi a pagina 6

BANKITALIA SU PROPOSTA DEL GOVERNATORE IL CONSIGLIO SUPERIORE NOMINA IL DIRETTORE

La nuova squadra di Visco

Panetta diventa direttore generale al posto di Rossi. Come vicedirettori indicati Franco e Perrazzelli Nell'agenda di Via Nazionale la recessione, l'aumento del debito pubblico e gli effetti sulle banche

(De Mattia e Ninfolo a pagina 3)

TONONI RESTA AL VERTICE, ASSICURA IL PRESIDENTE DEL'AICRL MA CI SONO PROBLEMI PER I VERTICI DELLE PARTECIPATE

Guzzetti: nodo nomine in Cassa Depositi

Nel 2018 l'utile di Cdp è salito a 2,5 miliardi. E il Tesoro si prepara a incassare un maxi-dividendo

(Messia a pagina 2)

VALLE D'AOSTA
Cva, il campione dell'idroelettrico si avvicina a Piazza Affari

(Carosielli a pagina 19)

LA LETTERA DI SAGNIÈRES AI MANAGER

I francesi replicano all'arbitrato: Del Vecchio vuole prendere il controllo di EssilorLuxottica

(Mondellini a pagina 9)

PAGAMENTI
Sia accelera sull'acquisizione di Card Complete da Unicredit

(Follis a pagina 17)

IDETERIORATI TORNANO SUL MERCATO

I recuperi degli npl vanno a rilento e ora i servicer mettono in vendita le sofferenze garantite dalle gacs

(Gualtieri a pagina 15)

Banco Bpm vende immobili a Krylos e Dea Capital
(Gualtieri a pagina 13)

Da Intesa Sanpaolo una piattaforma di welfare per 700 mila artigiani
(Bonadies a pagina 21)

IL ROMPISPREDA

La Raggi celebra la visita del Papa dedicandogli una sala del Campidoglio che ora si chiama «Laudato si». Battuta di misura la mazzette di chi proponeva «Laudato forse»

La Bottarga

RISTORANTE

Milano

Il Piccolo

Trieste

IL PRESIDENTE ZENO D' AGOSTINO

«Il porto di Trieste piattaforma di lancio per i vini della regione»

TRIESTE. «Il primo progetto verso la Cina vorrei riguardasse l' export dei nostri vini»: così il presidente dell' Autorità portuale di Trieste Zeno D' Agostino nella sede di CiviBank accolto dalla presidente Michela Del Piero ad un meeting di produttori vinicoli della regione all' indomani della firma degli accordi sulla cosiddetta Via della seta. Il presidente D' Agostino, dopo aver ricordato la conquistata centralità del mare Adriatico nei traffici internazionali negli ultimi 20 anni, ha illustrato le opportunità della logistica del Porto di Trieste e soprattutto i vantaggi fiscali derivanti dalla zona extradoganale che offre lo scalo giuliano. Elementi questi che potrebbero favorire - ha detto - una formidabile «piattaforma logistica del vino».

L' export del vino verso la Cina vede l' Italia solo al sesto posto mentre Francia e Australia si pongono ai vertici in questo campo. Ma non è solo la Cina lo sbocco delle esportazioni. D' Agostino ha annuanciato l' imminente accordo con l' Ungheria che registra un aumento del Pil più alto dell' Europa nonché i recenti accordi con le Ferrovie austriache che vanno a potenziare l' offerta logistica portuale. «Siamo noi ad aggredire gli altri mercati e non viceversa. Il Porto di Trieste è al servizio degli interessi nazionali».

The newspaper clipping includes several columns and images. At the top right is a portrait of Zeno D'Agostino. Below the main article are two smaller columns: one on the left about the privatization of the regional airport, and one on the right about the F2i fund. There are also small images of other people and logos related to the story.

VERTICE A TRIESTE

Sicurezza degli scali: un' alleanza a tre

TRIESTE. Impegno a un costante scambio di informazioni, confronto e coordinamento sulla gestione e sulle azioni da adottare in materia di sicurezza portuale utilizzando la piattaforma trasfrontaliera Secnet.

Lo hanno ribadito a Trieste i presidenti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e Settentrionale, Zeno D' Agostino e Pino Musolino, insieme con il presidente dell' Autorità portuale di Capodistria (Slovenia), Dimitrij Zadel, aprendo i lavori della conferenza finale dedicata al progetto «Secnet-Cooperazione istituzionale transfrontaliera», co-finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Il progetto è stato avviato nel 2017 con capofila l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e un budget di circa 1,3 milioni di euro.

Porti: con Secnet più sicurezza per Trieste, Venezia e Koper

(ANSA) - TRIESTE, 28 MAR - Impegno a un costante scambio di informazioni, confronto e coordinamento sulla gestione e sulle azioni da adottare in materia di security portuale - fisica e cyber - utilizzando la piattaforma trasfrontaliera Secnet. Lo hanno ribadito oggi a Trieste i presidenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e Settentrionale, Zeno D'Agostino e Pino Musolino, insieme con il presidente dell'Autorità portuale di Koper (Slovenia), Dimitrij Zadel, apendo i lavori della conferenza finale dedicata al progetto "Secnet - Cooperazione istituzionale transfrontaliera per il rafforzamento della security portuale", co-finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Il progetto, avviato nel 2017 con capofila l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e Settentrionale, ha coinvolto 12 imprese e 13 associazioni e basi per una governance coordinata e permanente della security portuale fra Trieste, Venezia e Capodistria grazie a innovativi strumenti Ict. (ANSA).

ANSA Friuli Venezia Giulia

Porti: con Secnet più sicurezza per Trieste, Venezia e Koper

Conferenza finale progetto Ute, impegno a rafforzare cooperazione

REDAZIONE ANSA.
28 marzo 2019
Cf.06
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri
Stampa
Scrivimi
Scrivimi una risposta

VIDEO ANSA
L'IRA DI TRUMP CONTRO LA RUSSIA, FUORI DAL VENEZUELA

VIDEO ANSA
ROPEA UN CO

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA.

CORONAVIRUS
17 POTREBBERO INTERVISTARE ANCORA

Pino Musolino **Zeno D'Agostino**

Informazioni Marittime

Trieste

Security portuale: via al coordinamento Trieste, Venezia e Capodistria

Il progetto "Secnet" è co-finanziato dal programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020

Creare le basi per una governance coordinata e permanente della security portuale a livello transfrontaliero dei porti di Trieste, Venezia e Capodistria grazie a innovativi strumenti ICT. È questo l' obiettivo del progetto " Secnet" , co-finanziato dal programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Il progetto, presentato oggi giovedì in una conferenza alla Stazione Marittima di Trieste, è stato avviato nel 2017 con capofila l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e un budget di circa 1,3 milioni di euro. I tre porti coinvolti hanno sviluppato in maniera congiunta piani di azioni e strategie di lungo periodo attraverso innovazioni tecnologiche e procedurali in tema di sicurezza. Grazie al supporto delle Università di Trieste e del Litorale e del Segretariato Esecutivo dell' Iniziativa Centro Europea, sono stati messi in atto piani per aumentare il coordinamento e la cooperazione, e sono state attuate concrete azioni pilota, quali l' installazione di radar, sirene, telecamere, utilizzo di droni e test per la difesa da attacchi informatici. Durante la conferenza sono stati esposti al pubblico i principali risultati del progetto. Tra i relatori sono intervenuti anche il Contrammiraglio Luigi Giardino del Comando Generale delle Capitanerie di Porto e l' esperto Eyal Pinko, ex comandante della Marina di Israele, che hanno illustrato le più recenti sfide, minacce e strategie nell' ambito della sicurezza fisica e cyber security portuale. Al termine dell' evento, i rappresentanti dei porti di Trieste, Venezia e Capodistria hanno firmato un protocollo congiunto per l' istituzionalizzazione di un sistema di cooperazione transfrontaliera nell' ambito della security portuale.

Questo sito utilizza i **cookies** per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner acetti ai loro utilizzi.

The screenshot shows the homepage of the Informazioni Marittime website. At the top right, there are buttons for 'Ho capito' (I understand) and 'Chiudi' (Close). Below that is a link to 'Mostra maggiori informazioni'. The main header 'Informazioni Marittime' is followed by a logo for 'INTERSPED' and another for 'Click Boat'. A sidebar on the left lists 'INFRASTRUTTURE' and '26/03/2019'. The central content area features a large blue banner with text about the Secnet project, logos for 'PL. FERDARIS', 'FEDESPECI', 'CARGOMAR', and 'SMET', and a link to 'Innovating the future.'. The bottom of the page has a footer with various logos and links.

I tre porti coinvolti hanno sviluppato in maniera congiunta piani di azioni e strategie di lungo periodo attraverso innovazioni tecnologiche e procedurali in tema di sicurezza. Grazie al supporto delle Università di Trieste e del Litorale e del Segretariato Esecutivo dell' Iniziativa Centro Europea, sono stati messi in atto piani per aumentare il coordinamento e la cooperazione, e sono state attuate concrete azioni pilota, quali l'installazione di radar, sirene, telecamere, utilizzo di droni e test per la difesa da attacchi informatici.

Durante la conferenza sono stati esposti al pubblico i principali risultati del progetto. Tra i relatori sono intervenuti anche il Contrammiraglio Luigi Giardino del Comando Generale delle Capitanerie di Porto e l'esperto Eyal Pinko, ex comandante della Marina di Israele, che hanno illustrato le più recenti sfide, minacce e strategie nell'ambito della sicurezza fisica e cyber security portuale. Al termine dell'evento, i rappresentanti dei porti di Trieste, Venezia e Capodistria hanno firmato un protocollo congiunto per l'istituzionalizzazione di un sistema di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della security portuale.

Per il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino: "La sfida di oggi nel settore marittimo è garantire al massimo livello gli standard di sicurezza per persone, merci e strutture portuali, individuando nuove politiche che non incidano sull'operatività dello scalo e sulla catena logistica a terra. Secnet ha aperto la strada a una proficua collaborazione tra i tre porti per arrivare a un modello di security integrato per l'Alto Adriatico".

Security portuale tra i porti di Trieste, Venezia e Capodistria

maurizio de cesare

28 marzo 2019 Oggi presso la Stazione Marittima di Trieste si apriranno i lavori della conferenza finale del progetto SECNET Cooperazione istituzionale transfrontaliera per il rafforzamento della security portuale, co-finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Il progetto avviato nel 2017 con capofila l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e un budget di circa 1,3 milioni di euro, si pone l'obiettivo di creare le basi per una governance coordinata e permanente della security portuale a livello transfrontaliero dei porti di Trieste, Venezia e Capodistria grazie a innovativi strumenti ICT. I tre porti hanno sviluppato in maniera congiunta piani di azioni e strategie di lungo periodo attraverso innovazioni tecnologiche e procedurali in tema di sicurezza. Grazie al supporto delle Università di Trieste e del Litorale e del Segretariato Esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea, sono stati messi in atto piani per aumentare il coordinamento e la cooperazione, e sono state attuate concrete azioni pilota, quali l'installazione di radar, sirene, telecamere, utilizzo di droni e test per la difesa da attacchi informatici. Durante la conferenza finale saranno esposti al pubblico i principali risultati del progetto. Tra i relatori interverranno anche il Contrammiraglio Luigi Giardino del Comando Generale delle Capitanerie di Porto e l'esperto Eyal Pinko, ex comandante della Marina di Israele, che illustreranno le più recenti sfide, minacce e strategie nell'ambito della sicurezza fisica e cyber security portuale. Al termine dell'evento, i rappresentanti dei porti di Trieste, Venezia e Capodistria firmeranno un protocollo congiunto per l'istituzionalizzazione di un sistema di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della security portuale. Per il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino: «La sfida di oggi nel settore marittimo è quella di adeguarsi ai nuovi standard di sicurezza per persone, merci e strutture portuali, individuando nuove politiche che non incidano sull'operatività dello scalo e sulla catena logistica a terra. Secnet ha aperto la strada a una proficua collaborazione tra i tre porti per arrivare a un modello di security integrato per l'Alto Adriatico».

Il Gazzettino (ed. Udine)

Trieste

Via della seta, per la Cgil un' opportunità da valutare

UDINE Si alla Via della Seta, ma con una serie di paletti. Il leader della Cgil, ieri al centro Balducci a Zugliano, all' Attivo che ha riunito 300 delegati, ha messo sul tavolo un tema su cui l' attenzione è molto alta, in Fvg, per il ruolo del porto di Trieste: la Via della Seta.

«Siamo favorevoli agli investimenti, anche se vengono dalla Cina - ha commentato - ma bisogna definire il quadro di regole entro le quali questi investimenti vengono portati avanti. Questo è un tema cruciale, perché siamo di fronte a una ridiscussione degli equilibri economici e commerciali globali, di fronte alla quale l'Europa non riesce purtroppo a dare una risposta univoca».

Sull'argomento è intervenuto anche il segretario regionale, William Pezzetta, che ha definito la Via della Seta «una grande occasione di sviluppo per l'area triestina e per l'intera regione, alla quale è sbagliato opporsi in modo aprioristico. Piani di portata così rilevante - ha però precisato - devono essere preceduti da accordi stringenti, entro una cornice nazionale, ma anche europea, che garantiscano un ritorno economico per il territorio e il rispetto delle leggi, dei contratti, dei trattati internazionali». L'appello alle forze politiche è, dunque, «trovare le soluzioni appropriate, senza perdere questa opportunità, sfruttando il grande vantaggio dovuto alla posizione strategica di questa regione e facendo anche in modo che le merci non siano solo di passaggio, ma trovino un tessuto industriale capace di trasformarle e distribuirle, creando valore aggiunto per il territorio, dentro a una piattaforma logistica regionale che metta in rete i porti con gli autoporti di Cervignano, Gorizia e Pordenone».

Dal segretario generale non sono mancate le critiche alle politiche del Governo: dal decreto sblocca cantieri, definito «una norma vaga», al reddito di cittadinanza.

Carenze di politiche nazionali che si riflettono anche in regione.

«Se vogliamo che l'industria continui a essere il traino della crescita del Fvg, - ha affermato - c'è la necessità, improrogabile, di un forte impulso alle politiche di investimento pubblico. Occorre dotarsi di una politica industriale regionale, che oggi appare priva di un disegno complessivo. Nella sua legge di bilancio per il 2019 - ha aggiunto - la Regione ha deciso di ricorrere al debito, attingendo a prestiti finanziari per circa 300 milioni, ma ha scelto di distribuirli su molte voci, di fatto annacquando il possibile effetto choc sull'economia che noi avevamo auspicato e sollecitato». Scettica, la Cgil, anche sulle scelte della Regione in materia di autonomie locali per il dopo Utile e preoccupata sul fronte tanto della sanità quanto della regionalizzazione della scuola. Di migranti, invece, si è parlato nell'incontro serale. «Smantellare il sistema di accoglienza diffusa è un errore, non soltanto perché infligge un duro colpo ai migranti e alla possibilità di una loro corretta integrazione, ma anche per le pesanti ripercussioni nei confronti dei lavoratori del terzo settore, impegnati in questo ambito» ha dichiarato Susanna Pellegrini, responsabile regionale delle politiche per l'immigrazione della Cgil. «L'approdo finale della propaganda salvinista, - ha aggiunto - cui si è accodato anche il governatore del Fvg, fin dalla campagna elettorale, è lo smantellamento dell'accoglienza diffusa e la scelta di trasformare Gradisca in un comune-ghetto in cui ammassare i migranti». In chiusura è stata confermata la presenza, sabato, alla manifestazione di Verona sui diritti civili.

Il Gazzettino (ed. Udine)

Trieste

L' Autorità portuale

«Primo obiettivo: più export di vino»

«Il primo progetto verso la Cina vorrei riguardasse l' export dei nostri vini». Lo ha affermato il presidente dell' Autorità portuale di Trieste Zeno D' Agostino intervenuto, nella sede di Civibank, ad un meeting di produttori vinicoli, all' indomani della firma sugli accordi sulla Via della seta.

L'export di vino verso la Cina vede la Cina solo al sesto posto, mentre Francia e Australia si pongono ai vertici in questo campo. «Il valore dell'export del vino del Fvg - ha spiegato il direttore dell'assessorato Risorse agricole, Augusto Viola - è di 118 milioni di euro.

Dobbiamo potenziare l' aggregazione di sistema in funzione di cogliere al meglio le opportunità della logistica portuale».

Il Piccolo

Trieste

la mattinata didattica con la capitaneria di porto

In 200 a lezione di mare ed ecologia al Mandracchio

Simone Modugno

MUGGIA. «Sapete cos' è un corpo morto, ragazzi?

», domanda un uomo della Capitaneria di **Porto** riferendosi agli oggetti pesanti usati per l' ancoraggio sul fondo. «Un cadavere!», risponde convintamente un bambino tra le risate delle sue insegnanti.

Ieri mattina l' Istituto comprensivo Lucio di Muggia ha organizzato, con il patrocinio del Comune rivierasco e la collaborazione della stessa Guardia Costiera, una giornata dedicata alla salvaguardia, alla pulizia e alla tutela del mare, che ha coinvolto circa 200 studenti.

Il personale della Capitaneria di **Porto** di **Trieste**, insieme ad altri tecnici ed esperti, hanno dunque informato e sensibilizzato attraverso dei video e delle miniconferenze gli alunni dell' Istituto scolastico sulle "leggi del mare" e in particolare sul rispetto e sulla tutela ambientale marina.

Nel corso della mattinata, gli studenti sono stati suddivisi in tre gruppi, che hanno ruotato tra diversi luoghi. Al Mandracchio, ad esempio, un gruppo ha assistito alle operazioni di pulizia del fondale, dove i soci di Scuba Tortuga con i subacquei del Primo nucleo della Guardia Costiera, tra un' immersione e l'altra, hanno illustrato ai ragazzi gli strumenti utilizzati per il loro lavoro, oltre a provvedere alla suddivisione per tipologia dei rifiuti recuperati, con particolare attenzione a quelli che necessitavano di uno smaltimento speciale, come gli pneumatici e le batterie d' auto.

Le operazioni sono risultate possibili anche grazie all' impegno degli operai del Comune di Muggia, che hanno in breve tempo liberato le banchine e avviato i rifiuti allo smaltimento.

Allo stesso tempo, altri alunni sono saliti a bordo della motovedetta Sar Cp 822 della Capitaneria di **Trieste**, ormeggiata sempre al Mandracchio, mentre un ulteriore gruppo si è recato alla sala "Millo" per ascoltare una conferenza sulle tematiche ambientali, dedicate soprattutto alla presenza in mare di grossi quantitativi di plastica e di altri materiali non facilmente degradabili.

Alla fine della mattinata, gli studenti sono tornati in classe con una maggiore consapevolezza di quanto vada difeso l' ambiente marino. E anche del significato di "corpo morto".

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The newspaper clipping is from the March 29, 2019 issue of 'Il Piccolo'. It features a large central photograph of a red mobile speed limit sign ('autovelox') on a roadside. Below it are several columns of text and smaller images. One column discusses the arrival of mobile speed limit signs ('autovelox') in Muggia, starting from the road. Another column talks about the educational morning at the Mandracchio port, involving the Guardia Costiera and local authorities. A third column mentions a fire at a campsite ('MarePineta') where two bungalows and a mobile home were destroyed by fire. The text is in Italian, providing details about the environmental education program and the specific events that took place.

«Il Mose non sarà finito per il 2021» E la Basilica chiede tre milioni di euro

Scontro Linetti-commissari. Pellicani: rischio incompiuta. Musolino: conca inservibile

Alberto Zorzi

VENEZIA «Non ce la faremo a finire il Mose per il 31 dicembre 2021», dice il provveditore alle opere pubbliche Roberto Linetti. «Quello è il nostro obiettivo», replicano invece i commissari del Consorzio Venezia Nuova Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola. L'ennesimo scontro sul futuro delle dighe mobili va in scena di fronte a una delegazione della commissione Ambiente della Camera dei deputati, capitanata dal presidente, il leghista Alessandro Manuel Benvenuto, arrivata in laguna per vedere con i propri occhi quel Mose di cui il provveditore e i commissari avevano parlato in due distinte audizioni la scorsa estate. «E' la dimostrazione della conflittualità tra i due soggetti - attacca il deputato veneziano del Pd Nicola Pellicani, artefice della missione - I commissari sono qui da quattro anni, ma il Consorzio pare avvittato su se stesso, con una produttività bassissima». Linetti ha spiegato ai parlamentari il paradosso di un'opera che non ha problemi di soldi, visto che 500 milioni di euro sono già disponibili, mentre altri 420 dovrebbero arrivare a breve: erano nel decreto «sblocca-cantieri», da cui sono stati stralciati, ora probabilmente passeranno per il Cipe. Ma ha anche aggiunto che nessuna opera di questo tipo può essere in grado di produrre progetti (molti lavori non li hanno ancora) e cantieri per 900 milioni in due anni e mezzo, soprattutto visto che nell'ultimo anno se ne sono spesi solo 90.

«Avanti di questo passo serviranno altri dieci anni - continua Pellicani - Il Mose rischia di diventare la più grande incompiuta d'Europa».

Anche Benvenuto ha espresso preoccupazione. «C'è una situazione di blocco e siamo qui per capire come accelerare i lavori», ha aggiunto.

«Bisogna finirli bene, però», ha aggiunto Giorgia Andrezza, deputata leghista. Il pentastellato Roberto Traversi ha sottolineato la stranezza di un'opera da finire e già da manutenere. C'era anche Piergiorgio Cortelazzo (FI). Pellicani si è detto contrario all'ipotesi - circolata nei giorni scorsi - che il terzo commissario sia il sindaco Luigi Brugnaro («serve una figura tecnica») e a titolo personale ha criticato il governo: «C'è un totale disinteresse per Venezia - ha detto - tutto tace anche sul soggetto gestore futuro». Nei giorni scorsi era emersa proprio nello «sblocca-cantieri» l'ipotesi di una struttura con 90 persone, di cui nessuno sa nulla.

Negli incontri del pomeriggio a Ca' Corner, presente anche il prefetto Vittorio Zappalorto, poi, sarebbero emersi altri spunti. Il presidente di Confindustria Vincenzo Marinese ha detto che sarebbe il momento di superare la gestione commissariale. «Bisogna tornare a un cda ordinario - spiega Marinese, che è membro del cda di Thetis in quota Ca' Farsetti - il Consorzio deve tornare a essere un'azienda normale, anche per dare stabilità ai lavoratori.

Quanto alla fine dei lavori, bene affidarli alle imprese sane del territorio». Il presidente dell'Autorità portuale Pino Musolino ha invece ribadito la criticità della conca di navigazione, costata 653 milioni di euro. «Il Mose avrà un impatto sull'economia, serve un equilibrio tra salvaguardia della città e tutela della portualità veneziana - dice Musolino - La conca è troppo ridotta e fuori asse». Dopo la visita all'isola nuova della bocca di Lido, la delegazione è andata anche a vedere la basilica di San Marco. «Ho spiegato i problemi degli ultimi anni con l'acqua alta e ribadito che stiamo ancora aspettando una risposta del governo alla nostra richiesta di un finanziamento di tre milioni di euro - dice Pierpaolo Campostrini, uno dei procuratori di San Marco - Mi hanno assicurato il loro interessamento».

The newspaper clipping is from the March 29, 2019, issue of Corriere del Veneto. The main headline reads: «Il Mose non sarà finito per il 2021» E la Basilica chiede tre milioni di euro. Sub-headlines include: Scontro Linetti-commissari. Pellicani: rischio incompiuta. Musolino: conca inservibile. The page features several columns of text and several photographs. One large photograph shows a group of construction workers in hard hats and safety vests looking at a plan or blueprint. Other smaller photos show architectural drawings and views of the lagoon area.

Nuovo rinvio per il Mose «Non si finirà nel 2021»

Il provveditore Linetti: «Escludo che si possano rispettare le scadenze» Musolino attacca: «Conca Malamocco disassata, non garantirà l'attività portuale»

NICOLA MUNARO

LA GRANDE OPERA VENEZIA Lavori conclusi per il 31 dicembre 2021? Niente da fare, il Mose slitta ancora. La notizia era nell' aria ma nessuno fino ad adesso era stato così chiaro come lo è stato ieri il provveditore all' opera Roberto Linetti nell' accompagnare i membri dell' ottava commissione Ambiente, Territorio e lavori pubblici della Camera nel loro tour ispettivo prima sull' Isola Novissima, dove ci sono i cantieri in superficie della bocca di porto di Treporti-Lido, e poi giù, nel tunnel che collega il Lido a Treporti.

Incalzato dalle domande del presidente della commissione Ambiente della Camera, il leghista Alessandro Manuel Benvenuto - accompagnato a Venezia dagli altri deputati componenti dell'ottava commissione, il veneziano Nicola Pellicani (Pd), il padovano Piergiorgio Cortelazzo (Fi), Roberto Traversi (Cinque Stelle) e Giorgia Andreuza (lega) - Linetti ha escluso la possibilità che i lavori terminino entro la data di consegna prevista, cioè quel 31 dicembre 2021 che già rappresentava una proroga al destino disegnato per il **sistema** di dighe mobili pensato per salvare Venezia dall'acqua alta. Diversa la posizione dei commissari del Consorzio Venezia Nuova, in particolare Giuseppe Fiengo che, forte del 95% di lavori realizzati, invece ha lasciato uno spiraglio aperto alla possibilità di una consegna secondo tabella.

QUALI SOLUZIONI «Siamo al capitolo finale di un' opera che la Lega considera utile - ha commentato il presidente della commissione, l'onorevole Benvenuto - Volevamo capire quali possano essere le soluzioni del Governo per velocizzare e sbloccare la situazione. Sulla data di fine, il 31 dicembre 2021, il provveditore dice che sarà molto difficile, il Consorzio che è possibile, noi quello che possiamo fare è cercare di capire con il Governo a livello normativo, cosa fare per cercare di velocizzare la conclusione dell' opera».

«Quanto emerso è molto preoccupante - ha rincarato la dose Pellicani - dimostra che nei quattro anni di commissariamento la produttività dei cantieri è stata molto bassa. Vogliamo capire che cos'è stato fatto in questo periodo. I soldi ci sono, 500 milioni sono già in cassa del Provveditorato, a cui aggiungere altri 420 milioni che se non saranno compresi nello Sblocca Cantieri saranno comunque già deliberati dal Cipe. In tutto si tratta di oltre 900 milioni fermi lì. Ma mancano i progetti: ci vuole qualcuno che spinga la macchina».

Un altro commissario? Per qualche giorno era circolata la voce che lo stesso sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, potesse essere nominato commissario. Ipotesi che Pellicani stronca: «Non è la figura adatta, serve un tecnico del territorio e non un politico. Serve - ha aggiunto - un segnale forte da parte del Governo che, finora ha brillato per assenza nei confronti di Venezia». Guardingo, sulla questione commissario, anche lo stesso presidente della commissione: «Non mi permetto di suggerire una scelta, spetta al Ministero». Tra i temi affrontati anche la manutenzione, già necessaria nonostante l'opera non sia ancora terminata, e la futura gestione che, ha assicurato Linetti, sarà in mano a chi ha concluso l'opera.

LE AUDIZIONI Il pomeriggio di ieri la commissione l' ha passato in Prefettura, per ascoltare le istanze delle realtà locali. «Questa amministrazione vuole essere coinvolta e avere voce in capitolo nella fase finale e nella gestione futura del Mose - ha spiegato Simone Venturini, assessore comunale alla Coesione sociale, ieri portavoce del Comune - Una volta finito la città Metropolitana è disponibile a fare la sua parte. Alla commissione abbiamo chiesto anche che il sindaco metropolitano venga dichiarato commissario straordinario per il moto ondoso». Chi invece considera che l' opera debba rimanere in capo a Ministero delle Infrastrutture e Stato, è l' assessore regionale allo Sviluppo economico, Roberto Marcato (Lega): «Non ci sono precedenti al mondo e Venezia è unica al mondo».

Attualità

G | Novembre 2018 | 103

LA JURRIDA CRISI

TUTTI A BORDO. L'anno scorso il 25 dicembre, 2017, l'«Avia di San Giorgio» raffigurava la scena del film «La Jurrida». Il presidente della Corte d'appello di Genova, Giacomo Sestini, era all'aperto con i magistrati e i giudici della sua corte. Un attacco di malore lo aveva costretto a lasciare la sala di udienza. Il magistrato Michele Molinello, che si trovava accanto a lui, lo ha aiutato a rimettere le gambe sul tavolo. Tuttavia, solo a partire dal terzo giorno di udienza, quando il presidente della corte, il magistrato Mario Alfonso Mazzoni, ha riferito che Sestini non poteva più partecipare alla riunione, è stato possibile stabilire la verità della commissione. Il magistrato Giacomo Sestini, 68 anni, è stato processato per aver preso 15 milioni di euro dalla finanza privata. L'aveva fatto per evitare la denuncia di un organismo ex di servizio di Cagliari, che aveva deciso di denunciare la pratica di corruzione di Sestini. Il magistrato Giacomo Sestini, che faceva parte della commissione inquirente, ha deciso di rinunciare alle accuse rivolte a lui.

SALVATI SOLUSIONI. Il Consiglio di Stato di Roma ha respinto la ricorrenza presentata dalla commissione parlamentare che promuoveva la soluzione dei problemi della finanza privata. La decisione è stata pubblicata il 26 dicembre, al termine di un dibattito che è durato quasi due mesi. I deputati hanno voluto che il Consiglio di Stato approvasse la proposta di legge, che però ha ritenuto inadeguata.

VENTITRÉ MILA DI SEVE COMPROMETTONO LA CITTÀ. Nella gestione dei servizi pubblici resti ad stato-

Nuovo rinvio per il Mose «Non si finirà nel 2021»

Il provveditore Linetti: «Fischio che ci possono rispettare le scadenze»

► Muolino attacca: «Coma Malamocco disposta, non garantita fiammata portuale

MOSÉ. Lavori in corso per la costruzione delle tre isole del Progetto MoSE.

► Muolino attacca: «Coma Malamocco disposta, non garantita fiammata portuale

Gianni Linetti, Provveditore Generale di Venezia.

L'isola di San Giacomo, dove si trova la sede della Provincia di Venezia, è stata acquistata da un imprenditore privato.

Il Consiglio di Stato ha respinto la

ricorrenza presentata dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

vata. La decisione è stata

pubblicata il 26 dicem-

bre, al termine di un dibat-

tito che è durato quasi

due mesi. I deputati hanno

votato per approvare la

proposta di legge, che però

ha ritenuto inadeguata.

Il Consiglio di Stato ha

deciso di respingere la

ricorrenza presentata

dalla commis-

sione parlamentare che pro-

mossa la soluzione dei

problemi della finanza pri-

<div data-bbox="636 3869 766 3

A sollevare i dubbi maggiori, Pino Musolino, presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale: «Va garantita la piena accessibilità nautica, la conca di navigazione alla bocca di porto di Malamocco, realizzata per consentire teoricamente la funzionalità del Porto durante il periodo di alzata delle paratie, non presenta specifiche tecniche e profili di sicurezza sufficienti a garantire l' operatività del porto, non solo per via delle ridotte dimensioni ma anche per via del disassamento dell' opera stessa». Della Basilica, e dei 3 milioni necessari per proteggerla dalle future grandi inondazioni, ha parlato Pierpaolo Campostrini, procuratore di San Marco: «L' opera di sostituzione di parti delle colonne rovinate e di impromeabilizzazione fino a 190 centimetri del lato posteriore è una nostra priorità per cui abbiamo chiesto una mano al Governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino

Venezia

Brugnaro, ultimatum al governo sui soldi

«Il sindaco: «Subito il Comitatone, altrimenti sarò io a chiedere all' Unesco di metterci tra le città a rischio» «Sul piatto i 265 milioni in 5 anni per le manutenzioni i 264 milioni per le opere di mitigazione e i 70 per Marghera

MICHELE FULLIN

LA CITTÀ SPECIALE VENEZIA Vincoli, vincoli e ancora vincoli. Tutti a favore di enti diversi dalla città che resta privata delle leve che potrebbero consentirle una gestione ottimale del suo territorio, delle sue acque e delle sue risorse.

«Basta - ha sbottato il sindaco Luigi Brugnaro ieri in Consiglio comunale - se continua così, quando l' Unesco si riunirà a luglio sarò io a chiedere di inserire Venezia nell' elenco del patrimonio a rischio».

PATRIMONIO A RISCHIO È una provocazione, almeno per il momento. Brugnaro ce l' ha con due membri del Governo, i ministri grillini alla Cultura (Alberto Bonisoli) e alle Infrastrutture (Danilo Toninelli).

«Capisco l' incompetenza - ha poi spiegato - ma non si tratta la gente così (riferendosi alla mancanza di dialogo, ndr). Questo qui (Toninelli) sta mettendo a repentaglio la condizione che abbiamo con l' Unesco e poi non risponde e l' altro (Bonisoli) che mette un vincolo ridicolo. Sappiate che se vediamo che non succede niente entro breve - ha rincarato, riferendosi al Comitatone per le questioni dei soldi di Legge speciale e delle opere complementari del Mose e dello stallo sulle grandi navi - chiederò io all' Unesco di essere messo tra il patrimonio a rischio».

IL VINCOLO Brugnaro ha ribadito il suo no al vincolo culturale sui canali cittadini, sul bacino di San Marco e sul canale della Giudecca.

«Il ricorso al Tar che abbiamo fatto - ha precisato - è motivato dal fatto che per ennesima volta Venezia perde competenze. Loro (i ministri) pensano ai possibili danni da grandi navi, ma tutto questo era già nelle loro responsabilità. Il vincolo è grave perché potrebbero decidere di togliere approdi, non far passare taxi o altri mezzi pubblici. Per noi è una specie di commissariamento e un doppione. Per ogni provvedimento che dovesse limitare la mobilità dei veneziani faremo ricorso - ha avvertito - e chiederemo danni ingenti».

GRANDI NAVI La vicenda che vede protagonisti il ministro Toninelli e Brugnaro ormai la conoscono un po' tutti.

«Il ministro dei Trasporti potrebbe risolvere quando vuole la questione delle navi. È venuto qui, poi il silenzio per mesi. Noi, col governo precedente avevamo fatto una proposta molto chiara: Marghera per le navi molto grandi e la Marittima, via canale Vittorio Emanuele per le altre. Avevamo fatto convocare il Comitatone che ha anche un verbale che dice questo».

Dopo mesi, mi ha convocato a Roma assieme alla Regione e ci ha consegnato una lettera indirizzata all' **Autorità portuale**. Io - ha poi aggiunto - capisco che vogliono andare a dopo le elezioni, ma qui abbiamo l' urgenza di parlare di navi. Non si tratta così questa città».

MOSE In agenda, Brugnaro ha intenzione di avvalersi dei buoni uffici del Capo dello Stato per chiedere al presidente del Consiglio Conte di convocare il Comitatone al più presto.

«Chiederò che sia messa la questione navi al punto 2 - aggiunge - il punto 1 sono le dotazioni. Ci sono già stanze in bilancio dello Stato dall' anno scorso 265 milioni per i prossimi cinque anni: basta liquidarli e saranno gli eroi della città».

Ci sono poi altri 264 milioni per le opere di mitigazione del Mose, come ha detto ieri l' assessore Simone Venturini alla Commissione Ambiente della Camera.

«I lavori del Mose - ha infine introdotto il sindaco - non sono solo questi, bisogna mettere a posto anche i danni fatti per mettere in sicurezza Lido e Pellestrina. Da quando hanno fatto i marginamenti, hanno messo un tubo che scarica sott' acqua in laguna sotto in laguna. Quando si alza l' acqua, le vasche realizzate si riempiono e in teoria le pompe a immersione buttano fuori il contenuto delle fognature in laguna».



Brugnaro, ultimatum al governo sui soldi

► Il sindaco: «Subito il Comitatone, altrimenti sarò io a chiedere all' Unesco di metterci tra le città a rischio»

► Sul piatto i 265 milioni in 5 anni per le manutenzioni i 264 milioni per le opere di mitigazione e i 70 per Marghera



Brugnaro, ultimatum al governo sui soldi

► Locali troppo rumorosi, sequestro confermato



L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



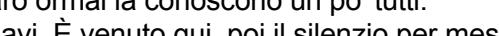
L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



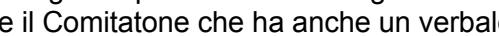
L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



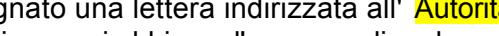
L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



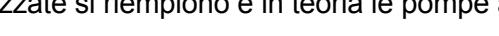
L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata



L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

L'incidente Scontro in Riva Sette Martiri

Vaporetto in avaria va a sbattere contro la Michelangelo ormeggiata

Le pompe però spesso si spengono perché chi le ha fatte non ha previsto la manutenzione. Il Comune ha cambiato le pompe e i generatori. Faremo presto i conti e faremo pagare a chi ha fatto i lavori in questo modo. La risposta del Ministro è zero. Non sa neanche - ha concluso - che esistono queste cose. Abbiamo infine tirato fuori la necessità di finire i marginamenti a Porto Marghera di cui ne risente l' ambiente: 70 milioni già stanziati e mai arrivati qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

salvaguardia della laguna

Mose, i lavori non termineranno nel 2021

Slitta ancora la conclusione della grande opera. Linetti lo ha detto ieri alla commissione Ambiente in visita ai cantieri

Il Mose non sarà finito nei tempi previsti. L'orizzonte della grande opera slitta ancora una volta in avanti. «In queste condizioni è impossibile rispettare l'impegno del 31 dicembre 2021», ha detto ieri mattina il Provveditore alle Opere pubbliche Roberto Linetti ai membri della commissione Ambiente della Camera, in sopralluogo a Venezia. La delegazione, guidata dal presidente leghista Alessandro Benvenuto, il segretario Federico Antonio, con i deputati veneziani Nicola Pellicani (Pd) Giorgia Andreuza (Lega). Visita al cantiere del Lido, poi alla Basilica di San Marco, per constatare di persona i danni provocati ai marmi e ai mattoni dall'ultima acqua alta eccezionale e dall'aumento delle maree medio alte. Nel pomeriggio incontro in Prefettura con le categorie, gli Industriali, le istituzioni, la Procuratoria di San Marco, la Capitaneria. «È stata una visita molto utile», commenta Pellicani, «e la commissione si è resa conto di alcuni problemi che erano già emersi durante le audizioni dello scorso autunno. La grande opera va a rilento, siamo al 94 per cento ma mancano gli impianti. Il decreto sblocca-cantieri finalmente ha inserito anche il Mose tra le opere bloccate. Ci aspettiamo la nomina di un commissario. Che dovrà essere un tecnico. Non certo il sindaco Brugnaro».

«Una necessità», dice ancora Pellicani, «perché come abbiamo potuto vedere, oggi i cantieri sono fermi, i progetti in ritardo. Ci sono 900 milioni disponibili, ma non è possibile avviare in tempi brevi tutti questi progetti e i lavori.

Dunque, il termine slitterà ancora».

Il presidente Benvenuto, torinese, paragona il Mose al grattacielo della Regione Piemonte. «Anche quello è finito ma non collaudato, vetri rotti, mai utilizzato. Insomma, un'incompiuta. «È un'opera trasversale», continua, «che va portata a termine e fatta funzionare. Ci faremo carico di questo».

Nel pomeriggio la Procuratoria di San Marco ha presentato ai commissari una lista dei danni subiti dalla Basilica. Il presidente degli Industriali Vincenzo Marinese ha elencato i ritardi burocratici per la bonifica delle aree industriali da recuperare e chiesto azioni concrete. Le imprese del Consorzio e Thetis hanno ribadito la loro disponibilità a continuare i lavori già programmati. I primi dovranno riguardare la riparazione dei guasti e delle criticità. Tubi sotterranei bucati, che ancora non sono stati sostituiti, corrosione all'interno dei alcune parti delle cerniere, manutenzione da potenziare. Intanto delle tre imprese che hanno partecipato alla gara sulla manutenzione di Treporti, due (Cimolai e Brodosplit) sono state escluse 15 giorni fa per la mancanza dei titoli. Adesso si attende la decisione finale sull'unica candidata rimasta, Fincantieri.

--Alberto Vitucci.

20 VENEZIA

Salvaguardia della laguna

Mose, i lavori non termineranno nel 2021

Slitta ancora la conclusione della grande opera. Linetti lo ha detto ieri alla commissione Ambiente in visita ai cantieri

IL Mose non sarà finito nei tempi previsti. L'orizzonte della grande opera slitta ancora una volta in avanti. «In queste condizioni è impossibile rispettare l'impegno del 31 dicembre 2021», ha detto ieri mattina il Provveditore alle Opere pubbliche Roberto Linetti ai membri della commissione Ambiente della Camera, in sopralluogo a Venezia. La delegazione, guidata dal presidente leghista Alessandro Benvenuto, il segretario Federico Antonio, con i deputati veneziani Nicola Pellicani (Pd) Giorgia Andreuza (Lega). Visita al cantiere del Lido, poi alla Basilica di San Marco, per constatare di persona i danni provocati ai marmi e ai mattoni dall'ultima acqua alta eccezionale e dall'aumento delle maree medio alte. Nel pomeriggio incontro in Prefettura con le categorie, gli Industriali, le istituzioni, la Procuratoria di San Marco, la Capitaneria. «È stata una visita molto utile», commenta Pellicani, «e la commissione si è resa conto di alcuni problemi che erano già emersi durante le audizioni dello scorso autunno. La grande opera va a rilento, siamo al 94 per cento ma mancano gli impianti. Il decreto sblocca-cantieri finalmente ha inserito anche il Mose tra le opere bloccate. Ci aspettiamo la nomina di un commissario. Che dovrà essere un tecnico. Non certo il sindaco Brugnaro».

«Una necessità», dice ancora Pellicani, «perché come abbiamo potuto vedere, oggi i cantieri sono fermi, i progetti in ritardo. Ci sono 900 milioni disponibili, ma non è possibile avviare in tempi brevi tutti questi progetti e i lavori.

Dunque, il termine slitterà ancora».

Il presidente Benvenuto, torinese, paragona il Mose al grattacielo della Regione Piemonte. «Anche quello è finito ma non collaudato, vetri rotti, mai utilizzato. Insomma, un'incompiuta. «È un'opera trasversale», continua, «che va portata a termine e fatta funzionare. Ci faremo carico di questo».

Nel pomeriggio la Procuratoria di San Marco ha presentato ai commissari una lista dei danni subiti dalla Basilica. Il presidente degli Industriali Vincenzo Marinese ha elencato i ritardi burocratici per la bonifica delle aree industriali da recuperare e chiesto azioni concrete. Le imprese del Consorzio e Thetis hanno ribadito la loro disponibilità a continuare i lavori già programmati. I primi dovranno riguardare la riparazione dei guasti e delle criticità. Tubi sotterranei bucati, che ancora non sono stati sostituiti, corrosione all'interno dei alcune parti delle cerniere, manutenzione da potenziare. Intanto delle tre imprese che hanno partecipato alla gara sulla manutenzione di Treporti, due (Cimolai e Brodosplit) sono state escluse 15 giorni fa per la mancanza dei titoli. Adesso si attende la decisione finale sull'unica candidata rimasta, Fincantieri.

--Alberto Vitucci.

L'INCONTRO IN PREFETTURA

Musolino: «Servono soluzioni permanenti»

«Abbiamo bisogno di soluzioni permanenti per la laguna. Non basta un decreto, serve un impegno costante»

Il Mose non sarà finito nei tempi previsti. L'orizzonte della grande opera slitta ancora una volta in avanti. «In queste condizioni è impossibile rispettare l'impegno del 31 dicembre 2021», ha detto ieri mattina il Provveditore alle Opere pubbliche Roberto Linetti ai membri della commissione Ambiente della Camera, in sopralluogo a Venezia. La delegazione, guidata dal presidente leghista Alessandro Benvenuto, il segretario Federico Antonio, con i deputati veneziani Nicola Pellicani (Pd) Giorgia Andreuza (Lega). Visita al cantiere del Lido, poi alla Basilica di San Marco, per constatare di persona i danni provocati ai marmi e ai mattoni dall'ultima acqua alta eccezionale e dall'aumento delle maree medio alte. Nel pomeriggio incontro in Prefettura con le categorie, gli Industriali, le istituzioni, la Procuratoria di San Marco, la Capitaneria. «È stata una visita molto utile», commenta Pellicani, «e la commissione si è resa conto di alcuni problemi che erano già emersi durante le audizioni dello scorso autunno. La grande opera va a rilento, siamo al 94 per cento ma mancano gli impianti. Il decreto sblocca-cantieri finalmente ha inserito anche il Mose tra le opere bloccate. Ci aspettiamo la nomina di un commissario. Che dovrà essere un tecnico. Non certo il sindaco Brugnaro».

«Una necessità», dice ancora Pellicani, «perché come abbiamo potuto vedere, oggi i cantieri sono fermi, i progetti in ritardo. Ci sono 900 milioni disponibili, ma non è possibile avviare in tempi brevi tutti questi progetti e i lavori.

Dunque, il termine slitterà ancora».

Il presidente Benvenuto, torinese, paragona il Mose al grattacielo della Regione Piemonte. «Anche quello è finito ma non collaudato, vetri rotti, mai utilizzato. Insomma, un'incompiuta. «È un'opera trasversale», continua, «che va portata a termine e fatta funzionare. Ci faremo carico di questo».

Nel pomeriggio la Procuratoria di San Marco ha presentato ai commissari una lista dei danni subiti dalla Basilica. Il presidente degli Industriali Vincenzo Marinese ha elencato i ritardi burocratici per la bonifica delle aree industriali da recuperare e chiesto azioni concrete. Le imprese del Consorzio e Thetis hanno ribadito la loro disponibilità a continuare i lavori già programmati. I primi dovranno riguardare la riparazione dei guasti e delle criticità. Tubi sotterranei bucati, che ancora non sono stati sostituiti, corrosione all'interno dei alcune parti delle cerniere, manutenzione da potenziare. Intanto delle tre imprese che hanno partecipato alla gara sulla manutenzione di Treporti, due (Cimolai e Brodosplit) sono state escluse 15 giorni fa per la mancanza dei titoli. Adesso si attende la decisione finale sull'unica candidata rimasta, Fincantieri.

--Alberto Vitucci.

VALDIZOLDO SKI AREA APERTA FINO AL 07.04.2019

PROMOZIONE 1.04 - 7.04

SKI PASS GIORNALIERO:

ADULTO	20 EURO
JUNIOR	16 EURO (NATI DOPO 30/11/2002)
SENIOR	16 EURO (NATI PRIMA 30/11/2002)

IMPIANTI APERTI: CAMPING PIEMONTE - PARCO DEI CEDRI - RESORT VAL D'ISARCO - CIRCOLO DELLA VITA - RESORT VALGAUDENZA - COOP LA GRANA

PISTE APerte: FORTE - CRESTELLI 1 E 2 - ORAIS 1 E 2 - VALGAUDENZA - CANTO

www.voladizoldo.it



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

I' incontro in prefettura

Musolino: «Servono soluzioni permanenti»

«Abbiamo avuto l' opportunità di essere auditi dalla Commissione parlamentare, nella quale abbiamo evidenziato le possibili criticità e impatti che il sistema Mose avrà sul sito commerciale e industriale di Porto Marghera».

Il presidente Pino Musolino, invitato dalla VIII Commissione Permanente (Ambiente territorio e lavori pubblici) della Camera dei Deputati all'audizione tenutasi ieri in Prefettura a Venezia, è intervenuto così in merito all'esame sullo stato di avanzamento del progetto Mose.

«La gestione dell' opera deve passare necessariamente attraverso un corretto equilibrio tra la salvaguardia della città e la tutela della portualità veneziana, come peraltro affermato dalla legge speciale per Venezia».

Poi il presidente dell' **Autorità portuale** di Venezia ha concluso: «A questo si deve aggiungere una soluzione permanente per garantire la piena accessibilità nautica, stante il fatto che la conca di navigazione alla bocca di porto di Malamocco, realizzata per consentire teoricamente la funzionalità del Porto durante il periodo di alzata delle paratie, non presenta specifiche tecniche e profili di sicurezza sufficienti a garantire l'operatività del porto, non solo per via delle ridotte dimensioni ma anche per via del disassamento dell' opera stessa». Quasi un appello a intervenire per mettere in sicurezza il canale.



Il Mose slitta ancora: «I soldi ci sono, non si capisce perché non si vada avanti»

Missione della Commissione Ambiente alla Camera giovedì a Venezia, in visita ai cantieri del sistema di dighe mobili contro l'acqua alta. Sopralluogo anche in Basilica di San Marco

A fare da Cicerone il parlamentare veneziano del Pd, Nicola Pellicani, che ha guidato giovedì il sopralluogo della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici ai cantieri del Mose a Venezia, in qualità di membro dell'organo della Camera. La conclusione dei lavori del Mose slitta ancora. La conferma è giunta nel corso della missione. L'opera è giunta al 95 per cento, i soldi per finire i lavori, oltre 900 milioni (920), ci sono ma gli interventi procedono al rallentatore. «L'ha detto chiaramente il provveditore alle Opere Pubbliche - scrive Pellicani -. Sarà impossibile produrre progetti e appalti per 920 milioni in due anni e mezzo. Così anche la data del 31 dicembre 2021 non sarà rispettata. Nel 2018 sono stati fatti lavori per 90 milioni, di questo passo serviranno altri dieci anni. Ovvero non finiranno mai e il Mose diventerà la più grande incompiuta d'Europa. Il Consorzio (commissariato) pare avvilito su se stesso: ha una produzione bassissima. Un blocco che tutti hanno ribadito anche nel corso delle audizioni e nessuno riesce a darsi una risposta». Attendere un istante: stiamo caricando il video... La visita Accanto a Pellicani il presidente Alessandro Manuel Benvenuto, Giorgia Andreuzza della Lega, Roberto Traversi e Piergiorgio Cortelazzo. La delegazione ha effettuato, in mattinata, un sopralluogo ai cantieri della bocca di porto e al tunnel che collega l'isola artificiale del Mose alle bocche di porto del Lido-Treporti alla presenza del provveditore alle Opere Pubbliche Roberto Linetti, e una visita alla "control room" all'Arsenale. La missione è proseguita in prefettura, dove la delegazione, accolta dal prefetto Vittorio Zappalorto ha incontrato il comandante della Capitaneria di Porto di Venezia Piero Pellizzari, l'assessore Simone Venturini del Comune di Venezia, il sindaco di Chioggia Alessandro Ferro, l'assessore regionale Roberto Marcato, e Pierpaolo Campostrini per la procuratoria di San Marco, il presidente dell'**Autorità Portuale**, Pino Musolino, il presidente di Confindustria, Vincenzo Marinese. La Commissione Ambiente visita il Mose Altre urgenze Per Confindustria occorre superare la fase commissariale, secondo quanto emerso nel corso delle audizioni. Mentre secondo il presidente dell'**Autorità portuale**, Pino Musolino, «il Mose è un'opera devastante per il sistema portuale». «Di fronte a tutto questo si nota è il silenzio - continua Pellicani - il totale disinteresse del governo. Tutto tace anche su chi dovrà gestire e pensare alla manutenzione, che è già necessaria: molte paratoie sono soggette a incrostazioni, fessurazioni, corrosione. La conca di navigazione in particolare rappresenta 653 milioni buttati via, in quanto totalmente insicura e quindi inutilizzabile. Venezia non è un problema, è un'opportunità per il Paese. Il disinteresse è imbarazzante. Accanto al nodo del Mose ci sono tante altre urgenze da affrontare: grandi navi, bonifiche e conclusione del marginamento di Porto Marghera, e soprattutto è urgente convocare il Comitato che la maggioranza gialloverde non ha mai riunito, per sbloccare i 265 milioni fermi da tre anni». Criticità tecniche «Abbiamo evidenziato alla Commissione parlamentare criticità e impatti che il sistema Mose avrà sul sito commerciale e industriale di Porto Marghera - ha detto Musolino -. La gestione del Mose deve passare necessariamente attraverso un corretto equilibrio tra salvaguardia della città e tutela della portualità veneziana, come peraltro affermato dalla legge speciale per Venezia. A questo si deve aggiungere una soluzione permanente per garantire la piena accessibilità nautica, stante il fatto che la conca di navigazione alla bocca di porto di Malamocco, realizzata per consentire teoricamente la funzionalità del Porto durante il periodo di alzata delle maree, non presenta specifiche tecniche e profili di sicurezza sufficienti a garantire l'operatività del porto, non solo per via delle ridotte dimensioni ma anche per via del disassamento dell'opera stessa».

Il Mose slitta ancora: «I soldi ci sono, non si capisce perché non si vada avanti»

Missione della Commissione Ambiente alla Camera giovedì a Venezia, in visita ai cantieri del sistema di dighe mobili contro l'acqua alta. Sopralluogo anche in Basilica di San Marco

VENEZIATODAY **Politica**

Antonella Gasparini

I più letti di oggi

- 1 Missioni Pistori, la destra veneziana si riporta dalla botola alle tasse
- 2 Il ministero "benedice" la zona economica speciale. Confindustria chiama la Regione
- 3 Il Mose slitta ancora: «i soldi ci sono, non si capisce perché non si vada avanti»

10 viaggi SARDEGNA

GRIMALDI LINES

Grandi navi, Brugnaro: "Se governo non decido dirò io all' Unesco che Venezia è un sito a rischio"

VENEZIA - Se il governo non prenderà una decisione sul tema delle grandi navi, "a luglio quando si riunisce il comitato Unesco glielo chiedo io di inserire Venezia tra i siti a rischio". Così il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, intervenendo in consiglio comunale. "Ricordo che noi con il governo precedente avevamo fatto una proposta chiara, che era poi quella nel mio programma elettorale e per cui i cittadini mi hanno votato", continua Brugnaro riferendosi alla soluzione poi individuata dal comitato, ovvero il passaggio delle navi di dimensioni più ridotte per il canale Vittorio Emanuele , fino alla marittima, e l' approdo delle navi più grandi in una nuova marittima a Marghera. LEGGI ANCHE: Venezia, Brugnaro: "Le grandi navi non possono stare fuori dalla laguna" "Il canale Vittorio Emanuele esiste e non riesco a capire perché non si possa renderlo efficiente. Il comitato ha preso una decisione, c' è un verbale pubblico. Ma non so perché ci sono persone che continuano a battagliare contro questa soluzione". Quindi " il governo potrebbe risolvere il problema delle grandi navi quando vuole , perché ha trovato la soluzione su un piatto d' argento", afferma Brugnaro, prima di mettere in scena una ricostruzione tragicomica dei rapporti finora intrattenuti con il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli . " È venuto prima di Natale , l' ho invitato a venire a vedere i canali della laguna, per potersi fare un' idea. Gli ho detto: io le racconto la situazione e poi lei torna a Roma e decide cosa fare perché la responsabilità è sua". Ma "lui mi ha detto che avrebbe studiato tre proposte e poi sarebbe venuto a vedere". Poi " non l' ho più sentito fino al mese scorso , mi ha convocato con il governatore Zaia chiamandomi il venerdì per il lunedì. Non potevamo andare e abbiamo chiesto di rimandare, abbiamo fissato una nuova data ma poi è venuto l' assessore regionale ai Trasporti (Elisa De Berti, ndr.) perché Zaia si era fatto male. Pensavamo che il tema fossero le navi, invece mi dice (Toninelli, ndr.): sindaco, sono qui a consegnarle una lettera". Allora, "dico va be', almeno la leggo a voce alta, la apro e vedo che è intestata a Pino Musolino (presidente Autorità di sistema portuale, ndr.). Faccio presente (a Toninelli, ndr.) che forse hanno sbagliato ma mi risponde che la lettera verrà inviata il giorno successivo e per correttezza e trasparenza ci viene mostrata prima. La leggo e dà mandato a Musolino di fare carotaggi sulla bocca di porto del Lido, sulla bocca di porto di Malamocco e a Chioggia. Rispetto all' arco di tempo indicato ci sono i puntini. Chiedo quale sia il limite temporale e mi dice: saranno 60 giorni. Allora gli dico che mi pare difficile e lui (Toninelli, ndr.) si gira e chiede 'quanti soldi prende questo Musolino?'. Quindi dobbiamo parlare dello stipendio di Musolino? Anche no", racconta Brugnaro. LEGGI ANCHE: Governo, Brugnaro: "Libertà in pericolo con questi matti" "Faccio presente l' urgenza di spostare le navi , e chiedo che visto che si prevedono carotaggi un po' dappertutto, che si facciano anche sul Vittorio Emanuele. Lui (Toninelli, ndr.) risponde che è previsto, ma nella lettera non c' è scritto. E ad oggi tutto tace, io sono preoccupato ", conclude il sindaco. "Non si tratta così la città, io capisco l' incompetenza ma stanno passando mesi e mesi e mesi. Questo sta mettendo a repentaglio la situazione con l' Unesco".

The screenshot shows a news article from the DIRE website. At the top, there's a header with the DIRE logo and some navigation links. Below the header, the main title reads: "Grandi navi, Brugnaro: 'Se governo non decido dirò io all' Unesco che Venezia è un sito a rischio'". Underneath the title is a large photo of Luigi Brugnaro sitting at a table during a press conference. To the right of the photo, there's a sidebar with social media links ("Seguici su") and a section titled "I nostri Tg" showing thumbnails of other news stories. At the bottom of the article, there's a summary in French and a link to download the DIRE app.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«Canale dei Petroli le sponde franano» L' allarme del Porto per la sicurezza

Nel piano operativo è scritto che l'operatività di Venezia e Chioggia, è condizionata negativamente, serve scavare»

Enrico Tantucci

VENEZIA. Il Porto va avanti con lo sviluppo del progetto del nuovo terminal croceristico nell' area di Marghera Nord e anche nelle analisi richieste per il possibile scavo del Canale Vittorio Emanuele, in linea con gli indirizzi del Comitatone del novembre del 2017, anche se sta anche analizzando anche le nuove ipotesi di scalo per le navi crociere proposte di recente dal ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, fuori laguna: a Malamocco, al Lido o a Chioggia, comunque fuori della laguna. Lo chiarisce l' aggiornamento del Piano operativo triennale 2018 - 2020 dell'Autorità Portuale veneziana presieduta da Pino Musolino, approvato di recente dal Comitato di gestione portuale. Ci si tengono dunque aperte tutte le possibilità a livello progettuale per il nuovo porto crociere, anche in linea con quanto già sostenuto dal sindaco Luigi Brugnaro e dallo stesso Musolino. Ma a preoccupare è in particolare, sul piano dell' accessibilità nautica dello scalo veneziano, la situazione del canale Malamocco-Marghera a cui non a caso il piano triennale di lavori pubblici del Porto destina circa 23 milioni di euro di investimenti nei prossimi tre anni. «Nel corso dell' ultimo anno l' operatività dei porti di Venezia e Chioggia» si legge nell' aggiornamento al piano operativo «è stata condizionata negativamente a causa del progressivo e rapido processo di interramento dei canali di accesso ai due porti. In particolare il Canale Malamocco-Marghera, o dei Petroli, è interessato da un grave fenomeno di franamento del materiale delle sponde all' interno della cunetta navigabile.

L'impossibilità di mantenere i fondali alle quote necessarie dovuta anche alla mancanza di siti idonei al conferimento dei sedimenti derivanti dagli escavi manutentivi ordinari e straordinari, ha portato a limitazioni delle dimensioni delle navi che possono scalare i porti di Venezia e Chioggia».

La preoccupazione si acuisce anche in considerazione della entrata in funzione del Mose che renderà i porti di Venezia e di Chioggia ad accesso regolato. Per affrontare questa situazione riportare i canali di accesso alle profondità necessarie il Porto, come spiega ancora l' aggiornamento al piano operativo triennale, si sta muovendo in più direzioni. Si punta innanzitutto a promuovere la revisione del Protocollo '93 per la caratterizzazione e la gestione dei sedimenti con l' individuazione dei nuovi siti di conferimento, dove poter stoccare i fanghi, anche tossici, prelevati dai canali portuali. «Si stima un fabbisogno immediato di circa 3,5 milioni di metri cubi per le attività di scavo programmate» si legge ancora nel documento «tra le quali la messa in sicurezza e il mantenimento del Canale Malamocco-Marghera (circa 1,6 milioni di metri cubi) e del Porto di Chioggia (400 mila metri cubi). E un ulteriore fabbisogno di circa 1,5 milioni di metri cubi, legato agli sviluppi progettuali del nuovo terminal di Montesyndial (circa un milione di metri cubi) e del nuovo terminal crociere (500 mila metri cubi)». L' altro intervento da avviare al più presto è il completamento dei lavori delle sponde del Canale Malamocco-Marghera per garantirne la piena navigabilità e porre fine al grave fenomeno di deterioramento dei margini delle casse di colmata. Secondo l' **Autorità Portuale**, gli interventi di marginamento consentiranno di ristabilire la separazione tra materiale confinato nelle casse di colmate e la laguna.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

intesa tra venezia trieste e capodistria

Un accordo contro gli attacchi informatici ai porti dell' Adriatico

VENEZIA. «Una governance coordinata e permanente per la security portuale a livello transfrontaliero dei porti di Trieste, Venezia e Capodistria grazie all'utilizzo degli innovativi strumenti Ict, ovvero le nuove tecnologie telematiche di informazione e comunicazione». È questo l'obiettivo definito ieri a Trieste, in conclusione della conferenza finale, a cui ha partecipato anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia, Pino Musolino, del progetto "Seernet", co-finanziato dal "Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020". Il progetto avviato nel 2017, con capofila l'Autorità di Sistema Portuale di Trieste e Monfalcone, ha a disposizione un budget di circa 1,3 milioni di euro. I tre porti hanno sviluppato in maniera congiunta piani di azioni e strategie di lungo periodo attraverso innovazioni tecnologiche e procedurali in tema di sicurezza. Grazie al supporto delle Università di Trieste e del Litorale e del Segretariato Esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea, sono stati messi in atto piani per aumentare il coordinamento e la cooperazione, e sono state attuate concrete azioni pilota, quali l'installazione di radar, sirene, telecamere, utilizzo di droni e test per la difesa da attacchi informatici.

Durante la conferenza sono stati esposti al pubblico i principali risultati del progetto.

Tra i relatori c' erano anche il Contrammiraglio Luigi Giardino del Comando Generale delle Capitanerie di Porto e l' esperto Eyal Pinko, ex comandante della Marina di Israele, che hanno illustrato le più recenti sfide, minacce e strategie nell' ambito della sicurezza fisica e cyber s rappresentanti dei porti di Trieste, Venezia e Capodistria hanno istituzionalizzato di un sistema di cooperazione transfrontaliera n presidente dell' Autorità Portuale di Trieste, Zeno D' Agostino: «La sfida massimo livello gli standard di sicurezza per persone, merci e strutture po incidano sull' operatività dello scalo e sulla catena logistica a terra

Il progetto Secnet ha aperto la strada a una proficua collaborazione tra i tre porti per arrivare a un modello di security integrato per l'Alto Adriatico».



Corriere Marittimo

Venezia

Salone Nautico Venezia, l' arte navale torna a casa, dal 18 al 23 giugno

28 Mar, 2019 VENEZIA- Dal 18 al 23 giugno 2019 a Venezia a presso l' Arsenale, avrà luogo il Salone Nautico Venezia, il nuovo evento fieristico internazionale dedicato alla nautica. Con l' avvio di questa manifestazione, che avrà luogo nella cornice dell' Arsenale, l' industria nautica torna simbolicamente dove è nata, ovvero nell' antico "cantiere" dove la Repubblica della Serenissima nel massimo della sua espansione, dal XIII al XVI secolo, costruiva le navi. Ieri ha avuto luogo il lancio della manifestazione presso la Sala Consiglio di Ca' Corner di Venezia. Presente il Comitato di Indirizzo costituito appositamente, il sindaco della città lagunare, Luigi Brugnaro, che è stato tra i promotori della manifestazione, il contrammiraglio Piero Pellizzari della Direzione Marittima del Veneto e della Capitaneria di Porto di Venezia. Il presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, ha inviato un messaggio di auguri per l' inizio del Salone Nautico. Il sindaco Brugnaro ha dichiarato: "E' un' occasione per tutta la cantieristica italiana" - "Dobbiamo crederci e dare il massimo contributo possibile al suo successo perché rappresenta un' occasione per il futuro delle nuove generazioni" - "A noi interessa che la città dia un segnale di risveglio e di riappacificazione con il mare" - ha concluso il sindaco di Venezia - "il nostro mare Adriatico che deve avere la sua voce. Sono certo che sarà un salone meraviglioso". Fabrizio D' Oria, coordinatore della segreteria tecnica del Salone Nautico, è intervenuto parlando dello "stato dell' arte" del lavoro in corso. Lungo le banchine dell' Arsenale saranno esposte le imbarcazioni dei primari cantieri italiani ed esteri, all' interno delle Tese troveranno posto accessori, impianti motori e attrezzi. Uno scenario unico, che i moderni padiglioni espositivi non possono riprodurre. L' Arsenale sarà aperto alla città attraverso il Padiglione delle Navi, sezione del Museo Storico Navale della Marina Militare, permettendo così l' accesso dall' ingresso monumentale. Sarà un primo contatto con la navigazione anche attraverso l' inedito percorso "in acqua" . Un' attenzione particolare sarà dedicata al composito mondo della cantieristica veneziana, insieme alle tradizionali imbarcazioni in legno, tipiche della laguna, saranno esposti anche i mezzi delle forze dell' ordine civili e militari comprese alcune navi, a testimonianza della grande collaborazione che si è stabilita con tutte le autorità e in particolare con la Marina Militare nella figura dell' ammiraglio Andrea Romani che ha dichiarato: "Abbiamo sostenuto questo progetto fin dalle sue fasi iniziali. La Marina Militare è pienamente impegnata nel portare avanti questa iniziativa che permetterà di valorizzare l' antico Arsenale" . "Nei giorni del Salone, la nostra Base Navale sarà aperta al pubblico e verrà ampliata l' offerta del Museo Navale rendendo visitabile il sommersibile Dandolo grazie alla collaborazione con Vela e Fondazione Musei Civici di Venezia". Alberto Galassi, Amministratore Delegato del Gruppo Ferretti, uno tra i primi a credere in Venezia come sede espositiva, ha detto: "se c' è un posto in Italia che può fare concorrenza a Montecarlo per standing e ambiente questo è Venezia. Ci credo da tempo, l' anno scorso abbiamo celebrato i 50 anni del nostro gruppo qui e torniamo per la presentazione delle nostre novità. Ho suggerito di partecipare anche ai nostri concorrenti". Numerose le iniziative collaterali che in diverse sale e spazi dell' Arsenale terranno alto il contenuto culturale della manifestazione. All' interno dello Spazio Incontri dal 19 giugno con un convegno sul design, poi incontri dedicati ad ambiente, turismo, pesca, sicurezza e navigazione. I visitatori del Salone potranno arrivare anche via mare con le loro barche, ormeggiando in uno dei diversi marina che hanno collaborato alla creazione di questa iniziativa. "Saremo presenti a supporto dell' iniziativa" - ha dichiarato il contrammiraglio Piero Pellizzari della Direzione Marittima del Veneto e della Capitaneria di Porto di Venezia "centrale per sviluppare tutti gli aspetti legati alla navigazione da diporto. I nostri uomini e la nostra esperienza sono a disposizione in particolare per ciò che riguarda le normative e la sicurezza della navigazione".

The screenshot shows a news article from the Corriere Marittimo website. At the top, there's a banner for the Salone Nautico Venezia. Below it, a large image shows a formal meeting in the Sala Consiglio di Ca' Corner di Venezia. Several people are seated around a long table under a chandelier, with a large screen displaying the event's logo in the background. The text overlay on the image reads: "Yachting > Salone Nautico Venezia, l'arte navale torna a casa, dal 18 al 23 giugno". Below the image, the article title is "Salone Nautico Venezia, l'arte navale torna a casa, dal 18 al 23 giugno" and the date "28 Mar, 2019". The text discusses the launch of the event and its significance for the Venetian shipbuilding industry.

Salone Nautico Venezia, l'arte navale torna a casa, dal 18 al 23 giugno

© 28 Mar, 2019

VENEZIA- Dal 18 al 23 giugno 2019 a Venezia a presso l'Arsenale, avrà luogo il Salone Nautico. Il nuovo evento fieristico internazionale dedicato all'industria. Con l'avvio di questa manifestazione, che avrà luogo nella cornice dell'Arsenale, l'industria nautica torna simbolicamente dove è nata, ovvero nell'antico "cantiere" dove la Repubblica della Serenissima nel massimo della sua espansione, dal XIII al XVI secolo, costruiva le navi.

Ieri ha avuto luogo il lancio della manifestazione presso la Sala Consiglio di Ca' Corner di Venezia. Presente il Comitato di Indirizzo costituito appositamente, il sindaco della città lagunare, Luigi Brugnaro, che è stato tra i promotori della manifestazione. In rappresentanza del Comitato di Indirizzo, Piero Pellizzari della Direzione Marittima del Veneto e della Capitaneria di Porto di Venezia. Il presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, ha inviato un messaggio di auguri per l'inizio del Salone Nautico. Il sindaco Brugnaro ha dichiarato: "E' un'occasione per tutta la cantieristica italiana" - "Dobbiamo crederci e dare il massimo contributo possibile al suo successo perché rappresenta un'occasione per il futuro delle nuove generazioni" - "A noi interessa che la città dia un segnale di risveglio e di riappacificazione con il mare" - ha concluso il sindaco di Venezia - "il nostro mare Adriatico che deve avere la sua voce. Sono certo che sarà un salone meraviglioso". Fabrizio D' Oria, coordinatore della segreteria tecnica del Salone Nautico, è intervenuto parlando dello "stato dell' arte" del lavoro in corso. Lungo le banchine dell'Arsenale saranno esposte le imbarcazioni dei primari cantieri italiani ed esteri, all'interno delle Tese troveranno posto accessori, impianti motori e attrezzi. Uno scenario unico, che i moderni padiglioni espositivi non possono riprodurre. L'Arsenale sarà aperto alla città attraverso il Padiglione delle Navi, sezione del Museo Storico Navale della Marina Militare, permettendo così l'accesso dall'ingresso monumentale. Sarà un primo contatto con la navigazione anche attraverso l'inedito percorso "in acqua" . Un'attenzione particolare sarà dedicata al composito mondo della cantieristica veneziana, insieme alle tradizionali imbarcazioni in legno, tipiche della laguna, saranno esposti anche i mezzi delle forze dell'ordine civili e militari comprese alcune navi, a testimonianza della grande collaborazione che si è stabilita con tutte le autorità e in particolare con la Marina Militare nella figura dell'ammiraglio Andrea Romani che ha dichiarato: "Abbiamo sostenuto questo progetto fin dalle sue fasi iniziali. La Marina Militare è pienamente impegnata nel portare avanti questa iniziativa che permetterà di valorizzare l'antico Arsenale" . "Nei giorni del Salone, la nostra Base Navale sarà aperta al pubblico e verrà ampliata l'offerta del Museo Navale rendendo visitabile il sommersibile Dandolo grazie alla collaborazione con Vela e Fondazione Musei Civici di Venezia". Alberto Galassi, Amministratore Delegato del Gruppo Ferretti, uno tra i primi a credere in Venezia come sede espositiva, ha detto: "se c'è un posto in Italia che può fare concorrenza a Montecarlo per standing e ambiente questo è Venezia. Ci credo da tempo, l'anno scorso abbiamo celebrato i 50 anni del nostro gruppo qui e torniamo per la presentazione delle nostre novità. Ho suggerito di partecipare anche ai nostri concorrenti". Numerose le iniziative collaterali che in diverse sale e spazi dell'Arsenale terranno alto il contenuto culturale della manifestazione. All'interno dello Spazio Incontri dal 19 giugno con un convegno sul design, poi incontri dedicati ad ambiente, turismo, pesca, sicurezza e navigazione. I visitatori del Salone potranno arrivare anche via mare con le loro barche, ormeggiando in uno dei diversi marina che hanno collaborato alla creazione di questa iniziativa. "Saremo presenti a supporto dell'iniziativa" - ha dichiarato il contrammiraglio Piero Pellizzari della Direzione Marittima del Veneto e della Capitaneria di Porto di Venezia "centrale per sviluppare tutti gli aspetti legati alla navigazione da diporto. I nostri uomini e la nostra esperienza sono a disposizione in particolare per ciò che riguarda le normative e la sicurezza della navigazione".

The sidebar on the right contains logos for several sponsors of the event. From top to bottom: Toremar (with the text "AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI"), Aldo Spadoni (with the text "AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI"), and CTN (with the text "COMPAGNE TUNISIENNES DE NAVIGATION"). Below these logos, there is a message in English: "Your browser does not support inline frames or is currently disabled. Please enable them if you want to see this frame's content." A small video thumbnail is also visible.

Informazioni Marittime

Venezia

Traffici marittimi Italia-Croazia, a Venezia si presenta il progetto "Intesa"

Seminario di approfondimento in programma venerdì 29 marzo

Il porto di Venezia è capofila del progetto " Intesa " co-finanziato dal programma europeo Interreg Italia-Croazia per la collaborazione transfrontaliera in ambito portuale. Il progetto sarà presentato nel corso di un seminario che si terrà venerdì 29 marzo alle ore 10 presso il Terminal 103, Stazione Passeggeri Marittima dello scalo lagunare. Interverranno: Pino Musolino , presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Piero Pellizzari , direttore marittimo del Veneto, Comandante della Capitaneria di porto di Venezia Santo Romano , Regione del Veneto, direttore area capitale umano, cultura e programmazione comunitaria Luigi Sinapi , direttore Istituto Idrografico Italiano Il progetto Intesa, con il coinvolgimento dei Ministeri dei Trasporti di Italia e Croazia e del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, mira a far emergere le migliori pratiche tra i porti adriatici di Venezia, Chioggia, Trieste, Monfalcone, Ravenna, Ancona, Bari, Brindisi, e porti croati di Rijeka, Ploce, Split, con l' obiettivo ambizioso di implementare un sistema integrato di gestione e monitoraggio del traffico marittimo in Adriatico. Nel corso del Seminario Tecnico "Information technology for Safety: a joint Italian and Croatian perspective for the Adriatic Sea" organizzato dall' Autorità di Sistema Portuale, speaker di alto profilo, inclusi rappresentanti degli organismi internazionali del settore marittimo (IALA, EMSA), discuteranno di come gli ausili alla navigazione, le tecnologie dell' informazione, lo scambio di dati e le migliori pratiche internazionali possano contribuire aumentare la sicurezza della navigazione e l' efficienza e la competitività dei porti dell'Adriatico. In una sessione specifica del Seminario verranno illustrate le iniziative già realizzate o in corso di implementazione presso i porti di Venezia e Chioggia.

Questo sito utilizza i **cookies** per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti ai loro utilizzi.

Ho capito **Ci vuole**

[Mostra maggiori informazioni](#)

The screenshot shows the homepage of the Informazioni Marittime website. At the top, there's a banner for the "Intesa" project. Below it, there are several other banners: one for "Servizi On Line" (Services Online) with "Arrivi e partenze" (Arrivals and departures) and "Bollettino Avvisatore Marittimo" (Maritime Alert Bulletin); another for "PL.FERRARO"; and others for "FEDESPEDI", "CARGOMAR", and "SMET". The footer of the page includes the text "#SustainabilityFirst" and "Innovating the future."

BEAT: le aziende di Italia e Croazia scommettono sulla blue economy. A Venezia il progetto Interreg

(FERPRESS) - Venezia, 28 MAR - Investire nel settore Blue a livello di tecnologia, progettazione, efficienza energetica e tecnologie green. È stato un incontro proficuo quello tenutosi nelle scorse settimane a Venezia, nella sede di Unioncamere del Veneto, nell'ambito del progetto BEAT (Blue enhancement action for technology transfer), finanziato dal Programma UE Interreg V Italia-Croazia 2014-2020. Provenienti da Italia e Croazia, le imprese della filiera nautica si sono confrontate - potendo fare pure rete - nell'ottica di rafforzare le proprie conoscenze sull'innovazione sviluppando relazioni di ricerca, tecnologiche e di business. Obiettivo del progetto BEAT è infatti quello di migliorare le capacità di innovazione per le PMI della Blue Economy e promuovere lo sviluppo di cluster transfrontalieri sulle tecnologie marittime per la condivisione di conoscenze e competitività. Nel corso dell'incontro le aziende hanno scambiato esperienze presentando la propria realtà ed esplicitando le esigenze di ognuno in tema d'innovazione. L'attenzione è stata posta sulle opportunità di investimento nel settore Blue come tecnologie per la sicurezza, nuove metodologie per la progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi, efficienza energetica e tecnologie green. Il progetto ha identificato le principali tendenze dell'innovazione tecnologica sostenibile adottate dalle imprese in Italia e Croazia: aumento dell'efficienza navale, contenimento dell'impatto ambientale, riduzione delle emissioni pericolose nell'atmosfera ed attività green in alto mare. L'evento B2B ha rappresentato l'occasione per presentare il MoU (Memorandum of Understanding - Accordo di collaborazione), previsto dal progetto BEAT, che mira al supporto del trasferimento tecnologico attraverso quattro aree di intervento (condivisione e accesso a conoscenza specialistica, trasferimento tecnologico, collaborazione per l'internazionalizzazione e supporto all'innovazione di prodotti e processi sostenibili) e specifici strumenti ed iniziative come l'organizzazione di incontri periodici, workshop tematici, identificazione dei bisogni e creazione di gruppi di lavoro, condivisione dei risultati raggiunti ed utilizzo delle piattaforme esistenti nel settore Blue. «Il progetto BEAT si presenta come un'ottima occasione di dialogo e di approfondimento tra i partner italiani e croati in ambito d'innovazione delle imprese appartenenti al settore "blue" - sottolinea Mario Pozza, presidente Unioncamere Veneto -. Il progetto ha dato l'opportunità di identificare, nell'ambito della Blue Economy, molteplici collaborazioni fra le imprese e, allo stesso tempo, di individuare nuove opportunità di partnership per migliorare la componente tecnologica e rendere le imprese più forti nell'affrontare le sfide che questo settore può offrire». Il partenariato transfrontaliero è composto da: Unioncamere del Veneto in qualità di lead partner; Autorità portuale di Venezia; Centro - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone; Università di Trieste - Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche; Maritime Technology Cluster FVG; Agenzia per lo sviluppo regionale della Regione dell'Istria e Università di Fiume - Dipartimento di Bioteconomie.

La Tirrenia conferma le due navi

Soluzione positiva per la linea Porto Torres-Genova. Onorato: «Spirito costruttivo, problema risolto» La "mostra della resolza" promossa dall' artigiano Francesco Di Vincenzo

Punto a favore dei sindacati nazionali dei trasporti nella battaglia navale condotta in questi giorni - e denunciata sulle pagine della Nuova - per ottenere il ripristino della seconda nave della Cin Tirrenia sulla tratta da Porto Torres-Genova nei mesi estivi. L'amministratore delegato di Tirrenia Massimo Mura, anche a seguito delle motivazioni illustrate dalla Filt Cgil, ha riconsiderato la decisione programmata nei mesi scorsi di utilizzare una sola nave che avrebbe dovuto fare avanti e indietro senza sosta dallo scalo turritano al porto ligure. La notizia è stata resa nota ieri dal segretario generale della Filt-Cgil Sardegna, Arnaldo Boeddu, che ha contribuito a eliminare il rischio di perdere la coppia di navi su una tratta storica. «Far viaggiare in diurna i passeggeri sardi e genoani per quattro mesi all'anno, peraltro in un periodo in cui il traffico passeggeri aumenta esponenzialmente, era inconcepibile: le giuste proteste sono dunque state ascoltate e questo è a dir poco raggiante».

Nelle ultime settimane sindacati e operatori marittimi hanno avuto il timore che in questa occasione potessero prevalere i freddi numeri del bilancio aziendale, per un potenziale risparmio economico che andava a discapito della qualità del servizio. Il rischio di operare nella tratta tra nord Sardegna e nord Italia con una sola nave, infatti, era da considerare altissimo: un banale guasto meccanico alla nave traghetto oppure una situazione meteo critica sarebbero stati sufficienti per far saltare la corsa giornaliera, con gravi ripercussioni sia le persone e sia per le merci. «Il merito di questo risultato conclude Boeddu , oltre ad ascriverlo all'intero gruppo di organi di stampa che si sono resi immediatamente conto del rischio a principalmente alla sensibilità dimostrata ancora una volta dall'armatori a spostarsi in nave per lavoro o per svago ma anche per tutte quelle imprese merci con certezza e nel più breve tempo possibile».

Anche Achille Onorato - ad del gruppo Onorato Moby e Tirrenia - vuole testimoniare la sua attenzione per le esigenze della Sardegna e dei cittadini sardi.

«Ci è stato segnalato un problema relativo agli orari fra Genova e Porto Torres e ci siamo attivati per trovare le soluzioni tecniche migliori per risolverlo assicurando una nave che potesse prontamente venire incontro alle esigenze dei nostri passeggeri: si tratta dell'ennesimo segno di attenzione e di rispetto per la Sardegna, terra che amiamo e a cui siamo da sempre vicini, dando un contributo continuo e decisivo per il suo sviluppo, anche con interventi mirati a favorire la destagionalizzazione del turismo e con una serie di iniziative di sostegno e supporto alle attività dell'Isola». Quando si affrontano le questioni con spirito costruttivo collaborativo e volontà di risolvere i problemi aggiunge Onorato -, «le soluzioni poi si trovano. E siamo felici, per l'ennesima volta, di dimostrare anche con i nuovi orari fra Genova e Porto Torres il nostro legame ed amore per la Sardegna».



Porto Torres. Rientra a casa la Bithia, sindacati soddisfatti: «Un' ottima notizia»

Due corse: la Tirrenia ci ripensa

Decisione revocata, la sospensione di una tratta non ci sarà

Come colpita da un' avaria temporanea, ritornerà a coprire regolarmente la tratta **Porto Torres-Genova**. Rientra a casa la Bithia, il traghetto che la compagnia Cin-Tirrenia aveva messo in cantiere, riducendo ad una sola nave il collegamento tra lo scalo turritano e quello ligure. Una decisione presa nel novembre scorso ed oggi revocata.

Vertice Determinante il vertice tra il segretario nazionale Filt-Cgil Stefano Malorgio con gli altri segretari del settore trasporti e l' Ad di Tirrenia, Massimo Mura, incontro sollecitato dal segretario generale Filt-Cgil Arnaldo Boeddu per scongiurare il taglio delle corse e ripristinare la coppia di navi dal 2 giugno al 30 settembre. «Con questa scelta, il nostro gruppo testimonia nuovamente la sua attenzione per la Sardegna - commenta Achille Onorato, l' ad del Gruppo Onorato Moby Tirrenia - Ci è stato segnalato un problema relativo agli orari fra Genova e Porto Torres e ci siamo immediatamente attivati per trovare le soluzioni tecniche migliori per risolverlo, rendendo disponibile una nave che potesse prontamente venire incontro alle esigenze dei nostri passeggeri». E se prima si era parlato di scelte di mercato della compagnia, ora la nave Bithia entrata in letargo insieme ad altre imbarcazioni per lavori di manutenzione e ammodernamento, forse destinate ad altre linee, ritornerà a navigare alternandosi con una delle sorelle Tirrenia, con partenza da Genova alle 21,30 e arrivo a Porto Torres alle 7, per poi ripartire alle 21,30 e approdare a Genova alle sette.

Soddisfatto «Si tratta dell' ennesimo segno di attenzione per la Sardegna - aggiunge Onorato - dando un contributo continuo per il suo sviluppo, anche con interventi mirati a favorire la destagionalizzazione del turismo Isola. Quando si affrontano le questioni in questo modo, con la volontà trovano». Un risultato che allontana il rischio di riduzioni del numero piuttosto che incrementi economico nel territorio del Nord Ovest dell' Isola.

Sindacati «Un' ottima notizia» per il segretario Filt-Cgil Boeddu «così il ripristino della coppia di navi su una tratta storica non costringe a viaggiare in diurna i passeggeri per quattro mesi all' anno in cui il traffico aumenta esponenzialmente». Il leader Filt Trasporti ha più volte espresso il timore che, in questa occasione, potessero prevalere i freddi numeri del bilancio aziendale a favore di un potenziale risparmio. «Economie solo potenziali - afferma Boeddu - ma che avrebbero inciso solo ed esclusivamente a discapito della qualità del servizio». Il confronto serrato con Cin-Tirrenia spinto dai sindacati Filt Cgil è stato possibile «per la disponibilità dell' armatore nei confronti non solo per chi sceglie di spostarsi in nave per lavoro o per svago - conclude Boeddu - ma anche per tutte quelle imprese che hanno la necessità di far arrivare le merci con certezza e velocemente».

Mariangela Palau

Sassari e Alghero

Avvenimenti | 19 ottobre 2010 | 15

Porto Torres. Rientrato a casa la Bithia, sindacato soddisfatto - «L'ottima notizia»

Due corse: la Tirrenia ci ripensa

Decisione revocata, la sospensione di una tratta non ci sarà

Cagliari. Sono state decine le telefonate, elettroniche, dirette al portavoce della Provincia, Gianni Cicali. Il sindacato dei trasporti, Bithia, ha deciso di bloccare la sospensione di una delle due tratte marittime che collegano l'isola con l'Appennino. Una decisione che ha già generato polemiche.

Dopo averne sentito il segretario generale della Filt, Michele Melchiorri, ma già all'opposto, il sindacato dei trasporti della Tirrenia, Mondial e Cagliari, ha deciso di agire. E' stato quindi inviato un comunicato alla società marittima, per avvertirle che si tratta di una sospensione di fatto di questa scorsa. E' invece così. La marina militare ha deciso, come da tempo, di sospendere la linea Ansaldo-Torino, fra il Cagliari e il porto di Savona. Dopo 12 anni di navigazione, la marina militare ha deciso di non più utilizzarla. E' quanto dichiarato dal comandante del porto militare di Cagliari, Gianni Cicali, che ha aggiunto: «È stata una scelta politica, perché non è più possibile garantire la sicurezza degli utenti, soprattutto per i viaggiatori che fanno scalo a Savona». E' stato quindi ripetuto, anche in questo caso, che la marina militare ha deciso di sospendere la linea Ansaldo-Torino, dopo 12 anni di navigazione, per ragioni di sicurezza degli utenti. Questa decisione, che era stata presa da

il ministro

di Maggio

del mattino

7

Settimana

scorsa

l'ammiraglio

di maggio

del mese

scorsa

<div data-bbox="288 484 302 524" data

Petrolchimico, il dossier shock: "Rischi gravi per la salute dell'uomo e dell'ambiente"

GENOVA - Lo spostamento dei depositi petrolchimici Carmagnani e Superba da Multedo ad altra area rischia di essere un vero rompicapo per l'amministrazione comunale. Le tre possibili aree dove trasferire l'insediamento, Pra', il Polcevera e l'ex carbonile sotto la Lanterna, continuano a trovare opposizioni da tutte le parti. Il problema è sempre la convivenza tra porto e città di un'attività considerata pericolosa e inquinante. Profondamente contrario è il gruppo del terminalista Aldo Spinelli che ha presentato ai ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente e ad Autorità di Sistema Portuale, Comune di Genova e Regione, un dossier firmato da Tommaso Gerbino, chimico notissimo in città, che punta a dimostrare come il polo petrolchimico sia una vera bomba ambientale. "Una spaventosa quantità di emissioni in atmosfera e il superamento dei valori limite comporterà gravi conseguenze per la salute dell'uomo e dell'ambiente, anche di natura cancerogena", si legge nel dossier. Spinelli vorrebbe utilizzare l'area per sviluppare la propria attività e per questo è in concorrenza con il gruppo Ottolenghi che ha mire analoghe. Ma la zona è stata individuata da Bucci e Signorini come una possibile area in cui ricollocare il petrolchimico e a questo proposito la Petrolifera Italo Rumena ha presentato un'istanza. Le rivelazioni contenute nell'elaborato di Tommaso Gerbino sono molto preoccupanti e lo sono, naturalmente, anche per i residenti di Multedo dove i depositi sono attualmente collocati. Commenti.

Petrolchimico, il dossier shock: "Rischi gravi per la salute dell'uomo e dell'ambiente"

giovedì 28 marzo 2019

GENOVA | **PrimerosTV** | **Notizie** | **Sport** | **Video** | **DirettaTV** | **Contatti** | **Cerca**

HOMI GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA GENZA SARDOGNA ARCHIVIO PORTI WEBCAM METEO

FERA Primavera | **29 Marzo** | **29 Marzo** | **Aprile 7** | **Fiera di Genova** | **FERA Primavera**

PORTI E LOGISTICA

Petrolchimico, il dossier shock: "Rischi gravi per la salute dell'uomo e dell'ambiente"

giugno 28 marzo 2019

GENOVA - Lo spostamento dei depositi petrolchimici Carmagnani e Superba da Multedo ad altro luogo rischia di essere un vero rompicapo per l'amministrazione comunale. Le tre possibili aree dove trasferire l'insediamento, Pra', il Polcevera e l'ex carbonile sotto la Lanterna, continuano a trovare opposizioni da tutte le parti. Il problema è sempre la convivenza tra porto e città di un'attività considerata pericolosa e inquinante.

Prefondamente contrario è il gruppo del terminalista Aldo Spinelli che ha presentato ai ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente e ad Autorità di Sistema Portuale, Comune di Genova e Regione, un dossier firmato da Tommaso Gerbino, chimico notissimo in città, che punta a dimostrare come il polo petrolchimico sia una vera bomba ambientale.

Spinelli vorrebbe utilizzare l'area per sviluppare la propria attività e per questo è in concorrenza con il gruppo Ottolenghi che ha mire analoghe. Ma la zona è stata individuata da Bucci e Signorini come una possibile area in cui ricollocare il petrolchimico e a questo proposito la Petrolifera Italo Rumena ha presentato un'istanza.

Le rivelazioni contenute nell'elaborato di Tommaso Gerbino sono molto preoccupanti e lo sono, naturalmente, anche per i residenti di Multedo dove i depositi sono attualmente collocati.

f **t** **g+** **s**

Commenti:

0 Comments

Add a comment...

Technorati Comment plugin

Like Share Sign Up to see what your friends like

I NOSTRI BLOG

GRIF HOUSE di Giovanni Porcella

SAMPLEACE di Maurizio Micheli

«Petrolchimico a Sampierdarena, emissioni fuori legge» / DOWNLOAD

GIORGIO CAROZZI

Genova - Quattromila tonnellate di prodotti potenzialmente cancerogeni, mutageni e in grado persino di provocare l' infertilità. «Una spaventosa quantità di emissioni in atmosfera» ben oltre il i «valori limite» stabiliti dalla legge. In ognuna delle 23 pagine (download) della relazione tecnica che adesso è nelle mani di due ministeri, dell' Authority portuale, del Comune e della Regione, viene lanciato un siluro contro il trasferimento dei depositi di Carmagnani e Superba sotto la Lanterna. Il committente dell' analisi (che si riferisce al progetto dei nuovi impianti, non di quelli esistenti a Multedo) è il gruppo Spinelli che su quell' area ha ingaggiato una battaglia con il gruppo Ottolenghi: l' imprenditore vorrebbe avere quegli spazi per metterci altri container per sviluppare il traffico portuale e completare gli investimenti. Ma la Petrolifera Italo Rumena (Pir) ha presentato un' istanza per ricollocare da Multedo il proprio polo petrolchimico. S pinelli ha così prodotto una maxi memoria che include anche la relazione di Tomaso Gerbino, il chimico che ha messo a punto il piano di bonifica, smaltimento e recupero della Concordia ed è stato anche consulente della Procura su diverse emergenze ambientali arrivate poi in Tribunale. Si tratta di una perizia di parte, commissionata da uno dei due litiganti e Spinelli ha tutto l' interesse a dimostrare che il polo petrolifero è una bomba ambientale perché quella porzione di porto la vuole per sé, ma Gerbino è un professionista noto in città, consulente anche della Pubblica amministrazione: se a Sampierdarena verranno costruiti i depositi chimici, nell' atmosfera saranno rilasciate sostanza nocive e «il superamento dei valori limite comporterà gravi rischi per la salute dell' uomo e dell' ambiente, anche di natura cancerogena». Lo scopo della relazione è dimostrare che il percorso scelto per il trasferimento è troppo leggero rispetto a quello che sarebbe necessario, proprio perché ci sarebbe implicazioni ambientali serie. Le emissioni «Il nuovo deposito Superba/Carmagnani - scrive Gerbino a pagina 4 della relazione - comporta devastanti impatti sull' ambiente (in particolare per il comparto aria) e sulla salute umana (in particolare per il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni/mutageni/teratogeni)». Il gruppo Ottolenghi ha presentato un progetto per costruire sotto la Lanterna 61 nuovi serbatoi che conterranno per «la quasi totalità composti organici volatili». Sono appunto i "Cov" il fulcro della relazione di Gerbino: il rilascio in atmosfera per le perdite, il lavaggio e il caricamento dei serbatoi, è quantificato dal chimico in «948 tonnellate/annoper la totalità tossici ed in gran parte cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione». Ma è un valore che Gerbino stima per difetto e che secondo la relazione, potrebbe alzarsi anche di 4/5 volte. Per questo «assumendo cautelativamente» che le emissioni di Cov siano pari all' 1% dei carichi totali movimentati (400 mila tonnellate all' anno), l' esperto arriva a 4 mila tonnellate di emissioni pericolose nell' aria a cui saranno esposti «lavoratori portuali e residenti di Sampierdarena». La concentrazione maggiore si avrà vicino al deposito, ma sarà alta anche presso la Caserma della Guardia di Finanza e «nella zona del World Trade Centre». La legge fissa a zero il valore limite che in questo caso sarebbe però migliaia di volte superiore. «L' aria che i lavoratori portuali ed i residenti di Sampierdarena respireranno avrà concentrazioni di sostanze particolarmente nocive per la loro saluteun valore almeno 20 volte superiore» a quello stabilito dalla legge e «10 volte i valori limite» di idrocarburi. «Nessun fondamento» Il gruppo Ottolenghi contrattacca: «Le argomentazioni di natura tecnica inviate da Spinelli agli enti() non trovano alcun fondamento nelle norme di pianificazione e di sicurezza». Nella nota inviata al Secolo XIX , il vice direttore di Pir, Alessandro Gentile, spiega ancora: «Non trovano riscontro nemmeno nelle modalità procedurali autorizzatorie che il gruppo ha inteso applicare» per la delocalizzazione dei depositi di Superba e Carmagnani. Non solo: «Il deposito in progetto, come tutti gli altri depositi costieri, non rientra tra gli stabilimenti caratterizzati da significativi impatti ambientali». Per questo, scrive Gentile, anche la relazione di Gerbino è totalmente destituita «di fondamento tecnico, dal momento che le procedure di approvazione del progetto potranno garantire che tutte le misure di prevenzione e mitigazione, sia progettuali che gestionali, saranno necessariamente adottate per assicurare

che il deposito venga realizzato secondo i più rigorosi standard di sicurezza e tutela per la salute dell'uomo e dell'ambiente». Anche sul percorso scelto dall'**Authority**, Gentile spedisce le accuse al mittente: l'adeguamento tecnico funzionale che Spinelli contesta perché giudicato un percorso troppo leggero, «non può intendersi esaustivo ed unicamente sufficiente ad ottenere l'approvazione del progetto del nuovo deposito» ma è un primo passo «che poi, necessariamente, dovrà essere oggetto di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di una procedura di Nulla Osta di Fattibilità in materia di Rischio di Incidente Rilevante (Seveso) come previsto dalle norme».

Porto di Genova: progetto e-bridge sarà co-finanziato dalla Commissione europea

Il progetto, presentato dal ministero dei Trasporti e supportato da Rfi, ha un valore totale di circa 12 milioni di euro

La Commissione europea co-finanzierà il progetto e-bridge (acronimo di emergency and broad information development for the ports of Genoa) del **porto** di **Genova**. Si tratta di una serie di interventi di rilevanza nazionale a supporto della situazione emergenziale che ha colpito l' area di **Genova** dopo il crollo del Ponte Morandi. Il progetto, presentato dal ministero dei Trasporti e supportato da Rfi, ha un valore totale di circa 12 milioni di euro , di cui la metà co-finanziati da fondi comunitari, e riguarda il complessivo adeguamento della componente immateriale per rispondere ai nuovi fabbisogni del **porto**. Comprende il ridisegno organizzativo e informativo dell' ultimo miglio ferroviario; il completo adeguamento dei varchi portuali e dei gates terminalistici anche in relazione alle esigenze di connessione informativa con gli ambiti logistici esterni al perimetro portuale; la realizzazione di aree di sosta intelligenti all' interno delle infrastrutture generali del **porto**; la progettazione e realizzazione di un primo pilota per aree buffer esterne all' ambito portuale. L' iniziativa progettuale è impostata sulla collaborazione con UirNet e Rfi, partner per lo sviluppo della componente infostrutturale del **porto**, delle connessioni con il sistema logistico nazionale e con la rete europea, rispettivamente per la componente stradale e ferroviaria. Il progetto si sviluppa in un arco temporale che va dal 2019 al 2020 termine assunto a riferimento per la realizzazione della nuova infrastruttura sostitutiva del Ponte Morandi. In programma l' accelerazione e l' ulteriore sviluppo di progetti già avviati.

The screenshot shows a news article from BJ Liguria Business Journal. The header reads "Porto di Genova: progetto e-bridge sarà co-finanziato dalla Commissione europea". Below the headline is a summary: "Il progetto, presentato dal ministero dei Trasporti e supportato da Rfi, ha un valore totale di circa 12 milioni di euro". The article continues with a detailed description of the project's scope and partners. At the bottom right, there's a sidebar for UniCredit My Care Famiglia.

Messaggero Marittimo

La Spezia

AI terminal Contship di La Spezia primi al mondo per tecnologia

Soluzioni AI e machine learning usate per la gestione dei network wireless

Giulia Sarti

LA SPEZIA Aumentare l'efficienza del piazzale. Questo lo scopo che ci si propone al terminal Contship di La Spezia adottando la nuova tecnologia Fluidmesh. Alla base il fatto che il Sistema operativo del terminal (Tos), che governa la gestione centralizzata delle operazioni di spostamento dei contenitori, ha bisogno di un network wireless solido e stabile, che permetta un flusso fluido e costante di informazioni. Più stabile è il network, più veloce sarà il passaggio dei dati dal sistema centrale al singolo operatore di piazzale. È evidente che senza una buona copertura di rete, le operazioni possono subire dei ritardi e andare incontro a problematiche. La struttura e disposizione singolare del terminal Lsct comporta una sfida non indifferente quando si tratta di propagazione e copertura del segnale WiFi. I contenitori impilati fino a 5 livelli, le interferenze provenienti dalle navi, dai radar e dalla città di La Spezia causano frequenti interruzioni di segnale, e spesso gli operatori di piazzale sono costretti a spostarsi in zone specifiche per ricevere le informazioni propagate dal Tos. Con l'implementazione della tecnologia Fluidmesh Mpls che lavora in simbiosi con l'attuale network WiFi, tutte le unità mobili di piazzale, dalle gru Ship-to-Shore alle Rtg, potranno beneficiare di una connessione stabile e costante da ogni angolo del terminal. Tutti i veicoli verranno muniti di radio Fluidmesh FM3500 ENDO che comunicheranno con i tablet Zebra di bordo, muniti di funzioni di controllo del Tos. Tutte le stazioni Fluidmesh inoltre utilizzeranno un avanzato algoritmo di machine learning per ottimizzare la connettività dei veicoli con cui vengono scambiati i dati. Con questa nuova tecnologia vengono ridotti significativamente i tempi morti durante lo spostamento e la gestione delle merci, consolidando sempre di più l'obiettivo di Contship di diventare il partner di riferimento per gli operatori della supply chain globale.

The screenshot shows the website's header with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it is the main navigation bar with links for 'MESSAGGERO MARITTIMO.it', 'Login', and 'Abbonati'. The main content area features a large image of a port terminal with shipping containers. The article title 'Al terminal Contship di La Spezia primi al mondo per tecnologia' is prominently displayed. Below the title, there is a short summary: 'LA SPEZIA - Aumentare l'efficienza del piazzale. Questo lo scopo che ci si propone al terminal Contship di La Spezia adottando la nuova tecnologia Fluidmesh. Alla base il fatto che il Sistema operativo del terminal (Tos), che governa la gestione centralizzata delle operazioni di spostamento dei contenitori, ha bisogno di un network wireless solido e stabile, che permetta un flusso fluido e costante di informazioni. Più stabile è il network, più veloce sarà il passaggio dei dati dal sistema centrale al singolo operatore di piazzale. È evidente che senza una buona copertura di rete, le operazioni possono subire dei ritardi e andare incontro a problematiche. La struttura e disposizione singolare del terminal Lsct comporta una sfida non indifferente quando si tratta di propagazione e copertura del segnale WiFi. I contenitori impilati fino a 5 livelli, le interferenze provenienti dalle navi, dai radar e dalla città di La Spezia causano frequenti interruzioni di segnale, e spesso gli operatori di piazzale sono costretti a spostarsi in zone specifiche per ricevere le informazioni propagate dal Tos. Con l'implementazione della tecnologia Fluidmesh Mpls che lavora in simbiosi con l'attuale network WiFi, tutte le unità mobili di piazzale, dalle gru Ship-to-Shore alle Rtg, potranno beneficiare di una connessione stabile e costante da ogni angolo del terminal. Tutti i veicoli verranno muniti di radio Fluidmesh FM3500 ENDO che comunicheranno con i tablet Zebra di bordo, muniti di funzioni di controllo del Tos. Tutte le stazioni Fluidmesh inoltre utilizzeranno un avanzato algoritmo di machine learning per ottimizzare la connettività dei veicoli con cui vengono scambiati i dati. Con questa nuova tecnologia vengono ridotti significativamente i tempi morti durante lo spostamento e la gestione delle merci, consolidando sempre di più l'obiettivo di Contship di diventare il partner di riferimento per gli operatori della supply chain globale.' Below the summary is a social sharing section with icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. To the right, there is a sidebar for newsletter sign-up with fields for name, email, and a 'Registrati' button. The sidebar also includes sections for 'ULTIME VIDEO' and 'POPOLARI' with thumbnail images and titles of other articles.

Piu Notizie

Ravenna

OMC, Il Terminal Container ospite dello stand del Sultanato dell' Oman

Mingozzi: «Amicizia oggi utile anche per rapporti commerciali e d' impresa»

Questa mattina, nel corso degli incontri programmati con imprese ed espositori di OMC, il Terminal Container Ravenna è stato ospite dello stand del Sultanato dell' Oman. Il presidente Giannantonio Mingozi, accompagnato dal responsabile commerciale Alessandro Battolini, nell'incontro con Musallam Al Mandhari responsabile del Board omanita, ha ricordato come Ravenna sia legata all' Oman ed alla capitale Muscat grazie all' impegno di tanti giovani studenti del corso di laurea ravennate in archeologia che hanno prestato la loro opera in tanti scavi e ritrovamenti compiuti nel territorio del Sultanato. "Mi fa piacere, ha ricordato Mingozi, che in tante reciproche visite compiute da docenti e studenti nel vostro Paese, accompagnati dalle istituzioni ravennati e ricambiate con altrettanta sensibilità a Ravenna dai massimi esponenti del Sultanato si sia cementata una amicizia oggi utile anche per rapporti commerciali e d' impresa". Il presidente di TCR ha poi illustrato le proposte innovative del terminal con particolare riferimento ai collegamenti possibili ormai con tutto il mondo; "a tal fine vi possono essere i presupposti per avviare nuove relazioni commerciali tra il porto di Ravenna e Oman. Il tutto favorito dalla presenza in quel Sultanato di un grande terminale container tra i più importanti dell' area del Golfo Arabico"ha concluso Mingozi.

Questo sito utilizza i cookie per rendere migliore la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie secondo quanto descritto nell'informativa.

ACCETTO

Conferma la lettura | 28 Marzo 2019 | ore 18:19

piu notizie Ravenna Economia

SOCIAL NETWORKS

HOME NOTIZIE RAVENNA NOTIZIE CERVA NOTIZIE BASSA ROMAGNA NOTIZIE FAVENTINO Cosa nei pro...
Chronaca | Economia | Politica | Scienze e Culture | Città e Spettacoli | Sport |

piu notizie - Ravenna - Economia - 28/03/2019 - OMC, Il Terminal Container ospite dello stand del Sultanato dell'Oman

LA CLASSE INFISSI
PORTE E FINESTRE RAVENNA
5x1000 PER LA RAVENNA, CHE COSTA 1000 MILIONI DI EURO
Sola la definizione dei costi
di gestione e manutenzione
è stata ridotta di circa 40%.
00993140400

ACMAR VENDE IMMOBILI A PREZZI VANTAGGIOSI

Questa mattina, nel corso degli incontri programmati con espositori e imprese di OMC, il Terminal Container Ravenna è stato ospite dello stand del Sultanato dell' Oman. Il presidente Giannantonio Mingozi, accompagnato dal responsabile commerciale Alessandro Battolini, nell'incontro con Musallam Al Mandhari responsabile del Board omanita, ha ricordato come Ravenna sia legata al Golfo ed alla capitale Muscat grazie all' impegno di tanti giovani studenti del corso di laurea ravennate in archeologia che hanno prestato la loro opera in tanti scavi e ritrovamenti compiuti nel territorio del Sultanato. "Mi fa piacere, ha ricordato Mingozi, che in tante reciproche visite compiute da docenti e studenti nel vostro Paese, accompagnati dalle istituzioni ravennate e ricambiate con altrettanta sensibilità a Ravenna dai massimi esponenti del Sultanato in cui momentata cosa accadeva".

OMC 2019. Il Terminal Container Ravenna è stato ospite dello stand del Sultanato dell' Oman

Questa mattina, nel corso degli incontri programmati con imprese ed espositori di OMC, il Terminal Container **Ravenna** è stato ospite dello stand del Sultanato dell' Oman. Il presidente Giannantonio Mingozzi, accompagnato dal responsabile commerciale Alessandro Battolini, nell'incontro con Musallam Al Mandhari responsabile del Board omanita, ha ricordato come **Ravenna** sia legata all' Oman ed alla capitale Muscat "grazie all' impegno di tanti giovani studenti del corso di laurea ravennate in archeologia che hanno prestato la loro opera in tanti scavi e ritrovamenti compiuti nel territorio del Sultanato". **Ravenna**-PageDetail728x90_320x50-1 "Mi fa piacere - ha ricordato Mingozzi - che in tante reciproche visite compiute da docenti e studenti nel vostro Paese, accompagnati dalle istituzioni ravennate e ricambiare con altrettanta sensibilità a Ravenna dai massimi esponenti del Sultanato omanita, ha ricordato come Ravenna sia legata all' Oman ed alla capitale Muscat "grazie all' impegno di tanti giovani studenti del corso di laurea ravennate in archeologia che hanno prestato la loro opera in tanti scavi e ritrovamenti compiuti nel territorio del Sultanato".

Il presidente di TCR ha poi illustrato le proposte innovative del terminal con particolare riferimento ai collegamenti possibili ormai con tutto il mondo: "a tal fine vi possono essere i presupposti per avviare nuove relazioni commerciali tra il **porto di Ravenna** e Oman. Il tutto favorito dalla presenza in quel Sultanato di un grande terminale container tra i più importanti dell' area del Golfo Arabico".

OMC 2019. Il Terminal Container Ravenna è stato ospite dello stand del Sultanato dell' Oman

Questa mattina, nel corso degli incontri programmati con imprese ed espositori di OMC, il Terminal Container Ravenna è stato ospite dello stand del sultano dell'Oman. Il presidente Giannantonio Mingozzi, accompagnato dal responsabile commerciale Alessandro Battolini, nell'incontro con Musallam Al Mandhari responsabile del Board omanita, ha ricordato come Ravenna sia legata all' Oman ed alla capitale Muscat "grazie all' impegno di tanti giovani studenti del corso di laurea ravennate in archeologia che hanno prestato la loro opera in tanti scavi e ritrovamenti compiuti nel territorio del Sultanato".

Mingozzi - ha ricordato - che in tante reciproche visite compiute da docenti e studenti nel vostro Paese, accompagnati dalle istituzioni ravennate e ricambiare con altrettanta sensibilità a Ravenna dai massimi esponenti del Sultanato omanita, ha ricordato come Ravenna sia legata all' Oman ed alla capitale Muscat "grazie all' impegno di tanti giovani studenti del corso di laurea ravennate in archeologia che hanno prestato la loro opera in tanti scavi e ritrovamenti compiuti nel territorio del Sultanato".

Il presidente di TCR ha poi illustrato le proposte innovative del terminal con particolare riferimento ai collegamenti possibili ormai con tutto il mondo: "a tal fine vi possono essere i presupposti per avviare nuove relazioni commerciali tra il porto di Ravenna e Oman. Il tutto favorito dalla presenza in quel Sultanato di un grande terminale container tra i più importanti dell' area del Golfo Arabico".

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

CAPITANERIA BLOCCATO IL CARGO

Fermata una nave diretta a Marina Gravi carenze sulla navigazione

I MILITARI della Capitaneria di Porto di Olbia, nell'ambito dell'attività di controllo delle navi battenti bandiera estera che approdano nel porto di Olbia (Port State Control), hanno ispezionato e sottoposto a 'detenzione' la nave da carico 'Ali - K' a bordo della quale un marittimo siriano ha avuto un incidente durante le manovre di ormeggio.

La nave, di 3658 tonnellate di stazza lorda adibita al trasporto di marmo e battente bandiera moldava, proveniva dall'Algeria ed era diretta a Marina di Carrara.

La cargo ha evidenziato carenze nell'ambito della sicurezza della navigazione. Gli ispettori della Guardia Costiera hanno riscontrato infatti numerose carenze sulle dotazioni antincendio, oltre a quelle dei mezzi di salvataggio e delle procedure di manutenzione, tali da rendere la nave mercantile al di sotto dei livelli minimi di sicurezza richiesti dalla normativa internazionale. La piena efficienza di questi dispositivi permette di salvaguardare la vita dell'equipaggio, della nave stessa, nonché dell'ambiente marino e costiero.

La nave è ferma in banchina al porto industriale, e vi rimarrà sino alla rettifica delle inadempienze riscontrate.

16 CRONACA CARRARA
LA NOSTRA ECONOMIA

«Vogliamo lavorare in sicurezza»
La legge dei cavatori scende in campo e sollecita interventi radicali

MARINO Il porto. Questa è stata la parola chiave del dibattito dei cavatori di Carrara, che si sono incontrati venerdì per discutere delle carenze principali per il porto di Olbia. L'obiettivo è quello di garantire la sicurezza, levare le carenze e trovare nuove opportunità per il mercato del marmo. Proposta la fusione, le intrecci. Come sono per voi i rapporti il porto e i lavoratori che quotidianamente lavorano su questo territorio?

BRUNO CARLUCCI «Norme che riducono la crisi servono a questo e chiare»

«Norme che riducono la crisi servono a questo e chiare»

L'ALLARME «Rischio perdita pesi di lavoro»

«La cultura del mestiere e la nostra storia sono state la storia della nostra azienda. Non abbiamo mai pensato un economia del lavoro. Oggi è importante un ruolo attivo, perché non solo il nostro lavoro è importante, ma anche le persone che seguono le aziende con i loro dipendenti e i loro familiari»

TRAFFICO ANCHE LA MARIMERIA DEMOLITA
C'era una volta il tram, ora regna il caos

«È un po' triste sentire che la linea assieme al tram è stata cancellata. È stato un grande disastro, ma oggi non c'è più nulla. La cultura del mestiere e la nostra storia sono state la storia della nostra azienda. Non abbiamo mai pensato un economia del lavoro. Oggi è importante un ruolo attivo, perché non solo il nostro lavoro è importante, ma anche le persone che seguono le aziende con i loro dipendenti e i loro familiari»

TRAMPORTI I treni, un ricordo
«È un po' triste sentire che la linea assieme al tram è stata cancellata. È stato un grande disastro, ma oggi non c'è più nulla. La cultura del mestiere e la nostra storia sono state la storia della nostra azienda. Non abbiamo mai pensato un economia del lavoro. Oggi è importante un ruolo attivo, perché non solo il nostro lavoro è importante, ma anche le persone che seguono le aziende con i loro dipendenti e i loro familiari»

CAPITANERIA BLOCCATO IL CARGO
Fermata una nave diretta a Marina Gravi carenze sulla navigazione

ARTISTICO Nino Veronica premiato per la festa della poesia

INCOLUMI A Massa la presentazione della 10ª rassegna poetica "Canti d'Amore" di Gianni Sartori. In alto: il poeta e il sindaco di Massa, Gianni Sartori. Che tempo il cielo, sono stati molti gli scherzi e qualche gaffe di Sartori, che ha sempre saputo coinvolgere il pubblico riflettendo da vicino sulle parole dei poeti. In basso: la presentazione del libro "Gli amori della poesia" di Nino Veronica. Poco prima di presentare il suo ultimo volume, il poeta ha voluto salutare i condannati. L'indagine presta, al poeta, un'occasione per parlare con i detenuti di poesia. Nino Veronica, che ha vissuto per oltre trent'anni nel carcere di Massa, ha deciso di donare il diritto alla libertà ai detenuti per la quale ha vissuto il suo esistere.

LA NATIONE - GIORNO 28 MARZO 2019

In mare senza cibo, bloccata una nave

La Capitaneria ha bloccato la 'Virile': cambusa vuota e sicurezza ko

di CRISTINA LORENZI DOVEVA essere il trampolino per ottenere il titolo di marittimo, il lasciapassare per costruirsi un futuro, invece è stata un' odissea a cui ha posto fine la Capitaneria di porto e l' Itf (International trasport workers federation) di Livorno. La Guardia costiera ha bloccato in porto la nave Virile, risultata del tutto inadeguata alla navigazione per dotazioni di sicurezza non a norma, trattamento del personale, condizioni igienico sanitarie precarie. Tutto è partito con una mail di soccorso partita dalla nave che batte bandiera delle Isole Comore: un marittimo a bordo del cargo che era fermo in porto si è rivolto alla Capitaneria lamentando condizioni di sicurezza, igiene, mancanza di viveri e provviste soprattutto, il mancato pagamento da 5 mesi dello stipendio. Così la Capitaneria di porto, diretta dal comandante Maurizio Scibilia, ha inviato gli ispettori, i tenenti di vascello Francesco Rovetti e Maria Elena Iardella, i quali hanno trovato una situazione da terzo mondo. 18 irregolarità: dagli impianti di sicurezza agli impianti elettrici, acqua potabile in serbatoi pieni di insetti e larve, servizi igienici senza scarico, materiale da scaricare accatastato in luoghi di passaggio che metteva a repentaglio la sicurezza, passerelle arrugginite, cambusa vuota con qualche pezzo di carne e derrate avariate, cabine allagate e perdite di acqua e umidità ovunque. Soltanto con l' arrivo a bordo del personale del' Itf, la federazione internazionale che tutela i diritti del lavoro dei marittimi, Bruno Nazzari e Alberto Fortisiriani, 4 indiani e un honduregno hanno ammesso di non aver ricevuto collaborazione con l' Itf - ha riferito il comandante Scibilia nel corso di una Itf Francesco Di Fiore - siamo riusciti così a far retribuire i cinque marinai li abbiamo rimpatriati a spese dell' armatore». L' armatore così come il Carrara è costato al primo 25mila euro di stipendi arretrati più i biglietti aer

INTANTO, oltre ai guai amministrativi, per le 18 irregolarità di rilevanza penale il fascicolo è stato trasmesso alla Procura che potrà aprire un' inchiesta. La nave, che proveniva da Oristano per scaricare attrezzi agricoli, è ripartita alla volta della Tunisia. Il cargo ha potuto riprendere il mare soltanto dopo aver provveduto a tutte le misure di sicurezza e dopo aver dotato la cambusa di generi alimentari freschi e sufficienti per 4 giorni di navigazione.



In mare senza cibo, bloccata una nave

La Capitaneria ha bloccato la 'Virile': cambusa vuota e sicurezza ko

"solo". L'iniziativa, promossa da Comitato Unito per il Patrimonio del Marmo Romano Eterni, vuole essere un risguardo sui generi e i produttori di diversi paesi del mondo e si pone come obiettivo quello di far conoscere

A portrait of a woman with short dark hair and glasses, wearing a pink top. She is smiling and looking towards the camera.

COMUNE LA COMMISSIONE SANITA A MASSA
Scuola infermieri in città

In la prossimamente avvenuta, proposta della consigliera Elisa Serpico, il comune di Massa ha deciso di istituire una scuola infermieri di Pisa, conosciuta come "Scuola infermieri" di Pisa, che si trova nel centro cittadino, dove si svolgono le attività didattiche e professionali di apprendimento di base per la formazione degli infermieri. La scuola infermieri di Pisa è stata fondata nel 1970, con sede fisica in viale dei Mille, 10, nella ex chiesa dei Santi Quirico e Giulitta.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

TERZO MONDO

Nei serbatoi insetti e larve Impianti elettrici all' umido e ruggine

A BORDO della Virile condizioni al limite dell' umano. Oltre a una situazione igienica da terzo mondo, i 5 marittimi sono stati costretti a pagare il comandante con 3500 euro prima di salire a bordo per assicurarsi un lavoro. «Non solo - hanno spiegato il comandante Scibilia e gli ispettori Nazzari e Forti -, abbiamo anche trovato una doppia contabilità. Un registro con le paghe reali, 200 dollari, e uno con i falsi stipendi di 1200 euro. I ragazzi a bordo, tutti di giovane età, non riuscivano nemmeno a comunicare con il resto dell' equipaggio e il comandante che erano siriani e non conoscevano altra lingua che l' arabo. «Lavoravano - ha proseguito Scibilia - con le infradito nella cabina dei motori, con grave pericolo per la sicurezza». «Le cabine dell' equipaggio - hanno rimarcato i tenenti di vascello Iardella e Rovetti - erano allagate per mancanza di quarnizioni nei portelloni.

Ovunque filtrava acqua creando umidità e proliferare di funghi e batteri. Anche il gasolio e il combustibile erano sparsi in posizioni pericolose»

Anche il gasolio è il combustibile erano sparzi in posizioni pericolose». La nave bloccata il 14 marzo dalla capitaneria ha ripreso la navigazione il 21 marzo. E' la seconda unità fermata nel nostro **porto** con carenze alla sicurezza dall'inizio del 2019.

Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

Capitaneria blocca nave nel porto di Marina di Carrara

Rilevate 18 non conformità nell'ambito del Port State Control

Redazione

MARINA DI CARRARA La Capitaneria di porto di Marina di Carrara ha reso noto di aver disposto il blocco di una nave in porto la scorsa settimana. Si tratta della 'Virile', unità general cargo battente bandiera dell'Unione delle Isole Comore, arrivata nel porto il 6 Marzo e fermata dopo che gli uomini della Capitaneria hanno riscontrato ben 18 non conformità legate all'inoperatività di apparati necessari in situazioni di emergenza (generatore di emergenza), linee antincendio corrose da ruggine passante, errato stivaggio del carico con impossibilità di utilizzo dei mezzi di salvataggio, ma soprattutto una inaccettabile condizione igienico sanitaria dei locali di vita e di lavoro. Nell'ambito delle competenze del Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera rientrano infatti i compiti del Port State Control che vengono svolti dai Comandi sul territorio attraverso i propri nuclei locali. Sulla scorta del decreto legislativo n. 53 del 2011 e successive modifiche e integrazioni, è compito degli ispettori che compongono tali nuclei verificare la rispondenza delle unità mercantili straniere che scalano i porti nazionali relativamente agli standard internazionali ed europei di sicurezza della navigazione, delle condizioni di navigabilità, delle condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori marittimi e, più in generale, di tutto ciò che concerne la gestione della sicurezza della nave a 360°, ivi inclusa la security marittima. Il controllo sulla nave è stato eseguito il 14 Marzo dopo che è pervenuta alla Sala Operativa della Capitaneria una email da parte di un membro dell'equipaggio in cui si lamentavano precarie condizioni di sicurezza ma soprattutto cattive condizioni di vita, in termini di sistemazioni equipaggio, locali di vita e di lavoro, viveri e provviste di bordo, nonché il mancato pagamento dei salari a molti membri dell'equipaggio da mesi. Nonostante l'unità non fosse segnalata da verificare dai sistemi informatici di monitoraggio, analizzati complessivamente gli elementi informativi, il comandante della Capitaneria di Marina di Carrara, Cf Maurizio Scibilia valutava congiuntamente agli ispettori del Nucleo (Tv Iardella e Tv Rovetti) l'opportunità di ispezionare la nave per verificare l'attendibilità della segnalazione ricevuta. Al termine dell'ispezione eseguita da tre ispettori e durata circa 5 ore, la nave veniva bloccata. Nella mattinata del 15 Marzo, in virtù delle condizioni igienico sanitarie rilevate veniva contattato l'Ufficio distaccato della International Transport Workers Federation di Livorno, per un maggiore approfondimento sulle condizioni salariali e contrattuali di bordo, sulle quali tuttavia non era emersa alcuna irregolarità, anche alla luce delle dichiarazioni rese separatamente dai membri dell'equipaggio agli ispettori della Capitaneria di porto. Come noto, l'ITF è una federazione sindacale di rango internazionale, presente in tutti i Continenti, nata per tutelare gli interessi di tutti i lavoratori del comparto trasporti, con particolare riguardo alla categoria dei lavori marittimi, in relazione alla peculiarità di lavoro svolto e dell'ambiente di vita e di lavoro, con la quale la Capitaneria di porto Marina di Carrara si era già trovata a cooperare sinergicamente in occasione di una analoga situazione rilevata a fine 2016 a bordo della nave 'Ali B' battente bandiera del Belize. Sono stati necessari ben tre accessi diversi a bordo da parte degli ufficiali e degli ispettori dell'ITF in squadre miste allo scopo di infondere nell'equipaggio la fiducia necessaria ad esplicitare una serie di elementi di irregolarità intenzionalmente occultate dalle quali emergeva un tratto discriminatorio e imposizioni di condizioni di lavoro inumane, ben al di sotto dello standard delle convenzioni internazionali. Dall'attività ispettiva emergeva anche una duplice amministrazione economica dei contratti di lavoro: una ufficiale, a disposizione delle Autorità per i controlli di conformità alla Convenzione sul Lavoro Marittimo del 2006 ed una, non ufficiale ma applicata con contratti che prevedevano salari di circa 200 dollari al mese, assenza di dispositivi di protezione individuale, sistema di scarico delle acque nere non funzionante al punto da riscontrare la permanenza di escrementi in alcuni wc nei servizi igienici e docce non funzionanti. Tali somme per di più, non erano pagate ai marittimi sin dall'inizio del loro contratto di arruolamento ben quattro mesi prima. Inoltre veniva verificata una cronica carenza di provviste, la

The screenshot shows the website's header with the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the URL 'Messaggero Marittimo.it'. Below the header, the main title of the article is displayed: 'Capitaneria blocca nave nel porto di Marina di Carrara'. The article summary states: 'Rilevate 18 non conformità nell'ambito del Port State Control'. The text of the article discusses the inspection of the 'Virile' ship, the 18 non-compliance findings, and the resulting blockade due to severe hygiene and safety issues. At the bottom of the article, there are links to related news items and a sidebar for newsletter subscriptions.

sommministrazione da bere di acqua dolce prelevata da casse di bordo non sanificate nella quali è stata notata la presenza di olii e insetti morti, effetti letterecci insalubri, infiltrazioni di acqua piovana nelle cabine, inefficienza dei sistemi di ventilazione sia nelle cabine che in alcune aree della sala macchine dove tale ricambio è ancor più necessario per la presenza di fumi nocivi in tali ambienti. Dopo aver verificato la messa in sicurezza della nave e il ripristino dei minimi standard abitativi senza i quali la nave non sarebbe potuta ripartire dal porto di Marina di Carrara grazie all'intervento dei rappresentanti dell'ITF è stato così possibile riuscire a far sbarcare e rimpatriare a spese dell'armatore stesso, con il contestuale pagamento di tutti i salari insoluti, quattro membri dell'equipaggio di nazionalità indiana e uno di nazionalità honduregna, paventando alla società armatrice la possibilità di un sequestro conservativo sulla nave e sul carico. In considerazione della natura e gravità delle irregolarità riscontrate a bordo, sono state ravvisate alcune fattispecie penalmente rilevanti, prontamente segnalate alla Procura della Repubblica di Massa ed attualmente al vaglio degli inquirenti. La 'Virile', salpata poi da Marina di Carrara verso la Tunisia giovedì scorso 21 Marzo, risulta essere la seconda unità fermata dalla Capitaneria di porto di Marina di Carrara dall'inizio del 2019 per simili vicende.



The Medi Telegraph

Marina di Carrara

Nave fermata a Marina di Carrara: a bordo mancavano anche viveri e acqua

GIORGIO CAROZZI

Carrara - C'era anche la carestia, cioè una notevole penuria di cibo, tra i numerosi illeciti accertati dalla Capitaneria di **porto** sulla nave Virile, battente bandiera delle Isole Comore fermata nel **porto** di **Marina di Carrara** il 6 marzo scorso. La Guardia costiera ha inoltre rilevato pessime condizioni di sicurezza tra cui l'inoperatività di apparati necessari in situazioni di emergenza (generatore di emergenza, linee antincendio corrose da ruggine, errato stivaggio del carico con impossibilità di utilizzo dei mezzi di salvataggio). In una conferenza stampa il comandante di **Marina di Carrara**, il capitano di fregata Maurizio Scibilia, ha illustrato le «inaccettabili condizioni igienico sanitaria dei locali di vita e lavoro». È stata pure verificata, appunto, una cronica carenza di provviste, la somministrazione di acqua dolce prelevata da casse di bordo non sanificate nelle quali sono stati trovati oli e insetti morti. E ancora, infiltrazioni di acqua piovana nelle cabine, inefficienza dei sistemi di ventilazione e fumi nocivi sia nelle cabine che nella sala macchine. L'equipaggio, è stato spiegato dal comandante Scibilia, era composto da 18 membri, cinque indiani, un honduregno, e 12 siriani tra cui il comandante. Ad allertare l'ispezione della capitaneria era stata una email inviata da un membro dell'equipaggio, un indiano. È stato accertato che i marittimi erano stati assunti con una busta paga di 1.200 dollari al mese ma in realtà percepivano solo 200 dollari al mese. L'armatore siriano ha restituito ai cinque indiani e all'honduregno (i marittimi siriani hanno dichiarato di aver percepito tutti gli emolumenti) 25.000 euro pagando anche il rientro in patria a ciascuno di loro. La nave, che trasportava marmo, è ripartita alla volta della Tunisia il 21 marzo scorso. Diciotto le irregolarità accertate di cui alcune di carattere penale denunciate alla procura di Massa Carrara.

The screenshot shows the website's header with navigation links like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARITIME, INTERVIEWS, M&B BUSINESS, and GREEN/TECH. Below the header is a cookie policy notice. The main content area features a large image of the blue ship Virile. To the right of the image are several columns of text and links related to maritime news, including a magazine section with a TIM logo, a PILOTINA BLOG, and shipping movement information. At the bottom right is a TIM Schede Flotta logo.

I 'giorni di fuoco' del commissario

Il mandato di Verna entra nel vivo: in ballo i rinnovi delle concessioni

SIAMO arrivati alle porte coi sassi, come si dice a Livorno, sulle prime importanti decisioni operative cui è chiamato il commissario governativo dell' Authority portuale, Pietro Verna. Martedì 2 aprile si riunisce la commissione consultiva per dare il parere degli operatori e dei sindacati a una serie di rinnovi di concessioni alle imprese che operano sulle banchine. Il parere è consultivo e non vincolante per legge: ma è difficile che nella successiva riunione del comitato di gestione, già convocata per il fine settimana, il commissario e gli altri componenti non ne vogliano tener conto.

Anche perchè tra le concessioni da rinnovare o no ce ne sono almeno un paio molto delicate, che potrebbero creare strascichi di disoccupazione per svariate decine di lavoratori.

QUESTI due passaggi- commissione consultiva e comitato di gestione - s' incrociano con un terzo appuntamento, anch' esso delicato e determinante: il Riesame da parte dell' apposito tribunale di Firenze della sospensione dai rispettivi incarichi di presidente e segretario generale dell' Authority. La decisione del Riesame è attualmente a calendario per venerdì 5 aprile e interesserà sia il presidente Stefano Corsini, sia il segretario generale Massimo Provinciali.

Inizialmente sembrava dovesse riguardare il solo Corsini, ma sarebbe stato lo stesso Provinciali a chiedere - e ottenere - il giudizio nello stesso

Andrà invece a mercoledì 17 aprile il ricorso del direttore generale della Grimaldi Costantino Baldissara, forse non a Firenze ma a Napoli. Per tutti c' è la consapevolezza che, Riesame a parte, l' iter giudiziario sulla vicenda sarà ancora lungo e complesso; tanto che la Guardia di Finanza sta ancora indagando su alcuni aspetti che la Procura intende chiarire nel quadro delle accuse a tutti i manager coinvolti.

TORNANDO alla commissione consultiva di martedì prossimo, uno dei punti più delicati sarà probabilmente la richiesta di rinnovo della concessione da parte di Seatrag Autostrade del Mare. La società, che opera quasi esclusivamente per i traffici della Grimaldi, ha attraversato (e per alcuni aspetti sta ancora attraversando) momenti difficili sul piano dei bilanci e sarebbe coinvolta anch' essa in scontri giudiziari tra soci ed ex soci. Il commissario ha chiesto nei giorni scorsi di conoscere approfonditamente tutte le vicende sia di Setrag Srl che del suo clone Seatrag AdM. Il personale è molto preoccupato perché un' eventuale sospensione della concessione significherebbe la perdita del lavoro per circa 70 addetti, con poche possibilità - al momento - di essere riassorbiti da altre realtà portuali. Per loro martedì sarà davvero una specie di "giorno del giudizio"; e per il commissario l' inizio della prova del fuoco sui temi che hanno anche importanti ricadute sociali.

Antonio Fulvi.

- L'ANALISI LA CISL CHIEDE DI FAR PARTIRE LE INFRASTRUTTURE TOSCANE, FRA CUI LA GAIRESA EUROPA

to dei canzoni
za tutta Italia». OpenClassis
è quindi un'entità di diritti
che si pone come più informa-
to socialmente rispetto ai princi-
pali paesi europei e di violare il diri-
cto senza le norme europee.
In Toscana l'industria è stata
colpita da un 2008 e 2010 che ha perse-
duto quasi il 50% delle vendite (da
70% della stessa età), il 48,7%
dei permessi a consumo, mentre i
fondi di cassa sono passati da 159,6
a 11,1 milioni. Una crisi che non si ferma,
anche se aperte sul web sono buone
2010-2011. Le case di edito-
ri incaricati (FAPIS, Impres-
sione musicale, CDRoma, per imprese
come la Cetra, la Cetra, la Cetra, la

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

FINANZIAMENTI PER MEZZO MILIONE DI EURO

Commissione Europea, via libera ai fondi per il porto 'intelligente'

LUCE verde della Commissione europea al finanziamento dell' iniziativa per rendere il **porto di Ancona** più 'intelligente'. Il progetto infrastrutturale vale circa 1,1 milioni di euro, di cui 541mila euro provenienti dalle casse Ue, e fa parte del pacchetto di 69 approvati dall' esecutivo comunitario nell' ambito di un finanziamento da 421 milioni di euro dedicato allo strumento 'Connecting Europe facility' (Cef).

L' INIZIATIVA prevede, entro ottobre 2020, la realizzazione di uno studio e di una fase pilota per testare nuove tecnologie di intelligenza artificiale nel tracciare i veicoli lungo la strada che collega le aree della dogana. In particolare, l' obiettivo è validare lo spostamento del parcheggio della dogana dalla zona storica del **porto** verso lo Scalo Marotti, che l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha recentemente acquistato da Rfi. Si prevede che nel lungo termine questa operazione avrà un impatto positivo sull' ambiente e sul controllo del traffico portuale.

VENERDÌ 29 MAGGIO 2015 | **Il Resto del Carlino**

BREVI DI ANCONA | 13

PIAZZA
DEI LIBERTÀ

Salvo e
Borsigiani
& cetera

CONGRESSO

Associazione Mutilati in Irlanda Civili domenica assemblea con Luca Ponzelli

Il presidente dell'associazione Giacomo De Pellegrini annuncia che si tratta della quarta assemblea annuale e la 125ª sin dal 1970. «C'è sempre più attenzione da parte delle autorità nazionali all'esperienza dell'Irlanda», dice.

A tale manifestazione, che si terrà nella sala dei Consigli di Via Sforza 20, sono stati invitati anche i rappresentanti di tutti il mondo delle istituzioni, dei partiti politici e dei sindacati. I deputati regionali e i senatori presenti dal partito di governo saranno presentati per le loro frange e le loro nazionalistiche ed europeistiche dimissioni e dimostrazioni.

<div data-bbox="61 4897 261

Fondi Ue per rendere il porto di Ancona più 'intelligente'

Progetto da 1,1 milioni di euro, finanziato al 50% dall' Unione

(ANSA) - BRUXELLES, 28 MAR - Luce verde della Commissione europea al finanziamento dell' iniziativa per rendere il **porto di Ancona** più 'intelligente'. Il progetto infrastrutturale vale circa 1,1 milioni di euro, di cui 541mila euro provenienti dalle casse Ue, e fa parte del pacchetto di 69 approvati dall' esecutivo comunitario nell' ambito di un finanziamento da 421 milioni di euro dedicato allo strumento 'Connecting Europe facility' (Cef). L' iniziativa prevede, entro ottobre 2020, la realizzazione di uno studio e di una fase pilota per testare nuove tecnologie di intelligenza artificiale nel tracciare i veicoli lungo la strada che collega le aree della dogana. In particolare, l' obiettivo è validare lo spostamento del parcheggio della dogana dalla zona storica del **porto** verso lo Scalo Marotti, che l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha recentemente acquistato da Rfi. Si prevede che nel lungo termine questa operazione avrà un impatto positivo sull' ambiente e sul controllo del traffico portuale.

The screenshot shows a news article from ANSA (Ansa.it) titled "Fondi Ue per rendere porto Ancona più 'intelligente'". The article discusses the green light from the European Commission for a project worth approximately 1.1 million euros, funded at 50% by the EU. The project aims to make Ancona's port more intelligent by using artificial intelligence to track vehicles along the road connecting customs areas. It involves shifting the customs parking from the port's historical area to the Marotti terminal, which was recently acquired by the Central Adriatic Sea Port Authority from Rfi. The article includes a photograph of the port area with several cranes and a red building, and a detailed sidebar with various links related to maritime topics like shipping, ports, and marine meteorology.

Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fondi Ue per rendere porto Ancona smart

Luce verde della Commissione europea al finanziamento dell'iniziativa per rendere il **porto di Ancona** più 'intelligente'. Il progetto infrastrutturale vale circa 1,1 milioni di euro, di cui 541mila euro provenienti dalle casse Ue, e fa parte del pacchetto di 69 approvati dall'esecutivo comunitario nell'ambito di un finanziamento da 421 milioni di euro dedicato allo strumento 'Connecting Europe facility' (Cef). L'iniziativa prevede, entro ottobre 2020, la realizzazione di uno studio e di una fase pilota per testare nuove tecnologie di intelligenza artificiale nel tracciare i veicoli lungo la strada che collega le aree della dogana. In particolare, l'obiettivo è validare lo spostamento del parcheggio della dogana dalla zona storica del **porto** verso lo Scalo Marotti, che l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha recentemente acquistato da Rfi. Si prevede che nel lungo termine questa operazione avrà un impatto positivo sull'ambiente e sul controllo del traffico portuale.

The screenshot shows a news article from ANSA Marche. The headline reads "Fondi Ue per rendere porto Ancona smart". The text discusses the green light from the European Commission for the funding of the project, which involves modernizing the port of Ancona. It mentions a budget of approximately 1.1 million euros, with 541,000 euros coming from the EU. The project aims to validate the relocation of customs parking from the historical port area to the Scalo Marotti, using artificial intelligence technologies to track vehicles along the road connecting the two areas. The article is dated March 28, 2019, and includes links to related news and social media sharing options.

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sarà la Roma Marina Yachting a realizzare il porto turistico

PROGETTO Sarà la Roma Marina Yachting, società al 70% di proprietà dell' amministratore delegato di Port Mobility, Edgardo Azzopardi, a realizzare il Marina Yachting al porto storico. Lo ha comunicato ieri pomeriggio il sindaco Antonio Cozzolino al termine dell' ultima seduta della Conferenza dei servizi di cui è presidente. La riunione è stata pubblica, col capo della giunta che ha riassunto i verbali delle precedenti sedute fino ad arrivare a quella del 21 marzo nella quale tutti i componenti dell' organismo (Comune, Autorità portuale, Capitaneria, Dogane, Vigili del fuoco e Regione) hanno scelto all' unanimità il progetto vincitore. L' elaborato presentato dalla Roma Marina Yachting infatti prevede un investimento di oltre 22 milioni dei quali 13 serviranno per il completamento della darsena servizi e della mobilità relativa, i restanti per il Marina. Le due fasi del progetto procederanno parallelamente per dar modo di delocalizzare i servizi tecnico nautici, ed in particolare i rimorchiatori, dal molo San Teofano che verrà annesso al porto turistico, alla nuova darsena. In totale i posti barca saranno 151 ed è prevista la ricollocazione del 58% delle piccole imbarcazioni dei diportisti locali. Il nuovo Marina Yachting, che avrà una concessione per 40 anni, prevede un impiego di 18 unità lavorative e altre 6 stagionali.

«Abbiamo scelto all'unanimità il progetto che più rispondeva alla sicurezza che di riqualificazione dell'area. Entro 15 giorni comunicheremo la data della prossima conferenza dei servizi nella quale la società dovrà presentare il progetto definitivo. Sono convinto che il sindaco che verrà porterà avanti questa infrastruttura così importante sia per l'indotto turistico che creerà». «Abbiamo superato ha aggiunto il presidente che dovrà rilasciare tutte le concessioni la fase più difficile che ha avuto luogo, abbiamo scelto il progetto che più degli altri rispondeva alle prescrizioni del porto, che prevede una parte storica-turistica, con un accesso a sud, ed un porto privato. L'avvocato Azzopardi ha ringraziato le autorità per «l'unanime indicazione» che ha fatto anche Alexandre Keusseoglou, presidente della Societe Monegasque Internationale di Monaco che ha creduto nell'iniziativa». Amarezza invece per gli altri due che attenderanno di leggere tutti i verbali delle sedute (da lunedì sarà possibile presentare eventuali ricorsi ed azioni legali).

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO

Rappresentanza delle navi e degli armatori

Un' attività importante per la società Annasped Srl riguarda l' assolvimento di tutte le formalità di arrivo e di partenza delle navi, svolgendo un' attività di rappresentanza dei mezzi e dei loro armatori nei rapporti con la dogana.

L'acquisita competenza in questo specifico campo consente ad Annasped di presentare la documentazione richiesta per il regolare inizio delle operazioni di sbarco o imbarco delle merci.

Un lavoro di questo tipo è quello che Annasped svolge in qualità di spedizioniere ufficiale di una delle principali compagnie di navigazione marittima che fa scalo al **porto di Civitavecchia**. Dopo aver presentato in dogana tutti i documenti (polizze di carico e cargo manifest) inerenti i contenitori presenti su una nave, è necessario dichiararli sul manifesto di arrivo ed allibrare i contenitori sulle cosiddette schede partita A3.

Primo SERVIZI DOGANALI

ASSOCIAZIONE DELLA C. - LA CISA DI SPEDIREZI CHE DRAVAI NEL PORTI DI COVIVELLA E LI DI GATTA-SIGLÀ. IL CLIENTE E LE SUO TRAVERSI E HAPAG-LLOYD

Servizi doganali e trasporti affidabili grazie all'ottimizzazione di ogni fase



L'OPTIMISAZIONE DI OGNI FASE DELLA CHAIN DOGANALE HA PORTATO ALLA MIGRAZIONE DI UNA PIAZZA DI SPEDIZIONE DA GATTA-SIGLÀ A COVIVELLA.

Questa storia ha le origini nel 1998, quando la Cisa, una delle più antiche aziende di spedizioni marittime italiane, decise di trasferire il suo ufficio doganale da Gatta-Siglà a Covivella. Tuttavia, il ruolo di mercato del porto di Gatta-Siglà era così importante che la Cisa non volle rinunciare alle sue funzioni doganali. Per questo, la Cisa ha optato per un accordo con la Hapag-Lloyd, una compagnia di navigazione tedesca, per trasferire le sue funzioni doganali al porto di Covivella. In questo modo, la Cisa è stata in grado di continuare a fornire i suoi servizi di spedizione anche dopo il trasferimento del suo ufficio doganale.

La Cisa, oltre a scegliere un porto diverso per le sue funzioni doganali, ha anche deciso di trasferire il suo ufficio di rappresentanza commerciale dal porto di Gatta-Siglà al porto di Covivella. Questa decisione ha consentito alla Cisa di avere una presenza più forte nel mercato del porto di Covivella, dove si trovano molti clienti della sua rete di distribuzione.

ELETTRONICA DOGANALE

La Cisa ha adottato un nuovo sistema di gestione doganale, basato sull'elettronica doganale, che permette di ottimizzare le procedure d'imposte e importazione.



RISULTATO

Il risultato finale della migrazione è stato un aumento della produttività e della qualità dei servizi offerti dalla Cisa. Grazie alla migrazione, la Cisa ha potuto ottimizzare le sue operazioni e ridurre i tempi di gestione doganale, consentendo ai suoi clienti di ricevere i loro prodotti in tempi più brevi e con maggiore sicurezza.

CONCLUSIONE

In conclusione, la Cisa ha dimostrato che è possibile trasferire le proprie funzioni doganali da un porto a un altro, mantenendo la qualità dei servizi offerti e aumentando la produttività. La Cisa ha dimostrato che è possibile trasferire le proprie funzioni doganali da un porto a un altro, mantenendo la qualità dei servizi offerti e aumentando la produttività.

REPRESENTANZA DOGANALE

La Cisa ha avuto successo nella sua missione di trasferire le proprie funzioni doganali da Gatta-Siglà a Covivella, grazie alla sua capacità di adattarsi alle nuove circostanze e di trovare soluzioni innovative per soddisfare le esigenze dei suoi clienti.



ASSISTENZA

La gestione delle pratiche dentro e fuori l'UE

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE A CURA DELLA MANUTENZIONE & C.

VIAGGIARE AUTORIZZATI: UNA PRIORITY

Ufficio di controllo doganale dell'importazione di un contenitore di vino rosso. Il controllore doganale controlla il contenuto del contenitore.

INFORMATICA E REPERIBILITÀ 7 GIORNI SU 7

Per informazioni e richieste di consulenza, rivolgersi a:

ASSOCIAZIONE DELLA C.
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: cisa@associazionedellac.com

HAPAG-LLOYD
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: hapag-lloyd@associazionedellac.com

INTERNAZIONALE
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: interazionale@associazionedellac.com

MANUTENZIONE & C.
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: manutenzione@associazionedellac.com

PIRELLI
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: pirelli@associazionedellac.com

SCAM
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: scam@associazionedellac.com

SPEDIZIONI

INFORMATICA E REPERIBILITÀ 7 GIORNI SU 7

Per informazioni e richieste di consulenza, rivolgersi a:

ASSOCIAZIONE DELLA C.
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: cisa@associazionedellac.com

HAPAG-LLOYD
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: hapag-lloyd@associazionedellac.com

INTERNAZIONALE
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: interazionale@associazionedellac.com

MANUTENZIONE & C.
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: manutenzione@associazionedellac.com

PIRELLI
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: pirelli@associazionedellac.com

SCAM
Via XX settembre, 10 - 20121 MILANO
Tel. 02 76021212 - Fax 02 76021212
E-mail: scam@associazionedellac.com

ANNASPED SRL

Servizi doganali e trasporti affidabili grazie all' ottimizzazione di ogni fase

Quello delle dogane e del commercio con l'estero è un settore che necessita di competenze e professionalità flessibili e all'avanguardia, condizioni indispensabili per l'espletamento di servizi qualificati affidabili e curati nei minimi dettagli. Ancora di più se le spedizioni e i trasporti devono essere effettuati solcando acque internazionali. A partire dal 1997 l'imprenditrice Anna di Tucci sviluppa l'idea di un'attività volta a semplificare le complesse procedure dei commerci import ed export. Da allora la compagnia societaria si è evoluta nel tempo, dando vita ad Annasped Srl, la casa di spedizione che opera nelle aree portuali di Gaeta e di Civitavecchia.

L' ATTIVITÀ La ditta, che si occupa di servizi doganali per l' importazione e l' esportazione merci, mette a disposizione la sua consolidata esperienza nei settori della logistica, fornendo assistenza al cliente in servizi doganali, trasporti internazionali e operazioni doganali di ogni genere, dalle spedizioni marittime ai trasporti marittimi di merci container fino al completamento delle pratiche doganali.

A fare la differenza, in un campo articolato e complesso come questo, sono la capacità operativa, l'esperienza e il costante impegno per andare incontro alle esigenze del comparto.

I collaboratori di Annasped garantiscono un'adeguata e pronta risposta alla crescente e diversificata domanda dei clienti, adottando un approccio orientato alla gestione delle loro merci e alla risoluzione delle loro problematiche.

I SERVIZI L'azienda laziale dispone di una struttura in grado di agevolare ogni fase dello sbarco e dell'imbarco delle merci dentro e fuori l'Unione Europea. Per quanto riguarda gli scambi extra europei, grazie al personale qualificato e abilitato alla rappresentanza doganale, Annasped si occupa delle richieste presso gli enti pubblici preposti e del successivo ottenimento di tutte le certificazioni necessarie al buon esito delle operazioni doganali e propedeutiche alla presentazione della dichiarazione in dogana. In caso di importazione di prodotti ortofrutticoli, è autorizzata a rilasciare nulla osta sanitario presso gli USMAF, certificazioni Age Control e certificazioni fitosanitarie. Relativamente ai prodotti della pesca, fornisce il nulla osta veterinario presso i punti di ispezione frontaliera. Cites, marchi e brevetti e certificazioni Ce sono i documenti che può allegare ai prodotti dell'industria. Nei casi di esportazioni Annasped fornisce assistenza doganale per permettere la regolare importazione delle merci nei vari Paesi di destinazione. Per le ditte che operano all'interno del mercato europeo, la casa di spedizioni prepara i documenti relativi alle comunicazioni statistiche. L'assistenza alle formalità di arrivo e partenza delle navi e l'attività di consulenza completano il ricco ventaglio di servizi.

L' obiettivo della società è quello di semplificare le complesse procedure dell' import/export MOLTE LE CERTIFICAZIONI RILASCIATE IL SETTORE DELLE DOGANE E DEL COMMERCIO CON L' ESTERO NECESSITA DI PROFESSIONISTI L' AZIENDA AGEVOLA OGNI FASE DELLO SBARCO E DELL' IMBARCO.

Nuovi SERVIZI DOGANALI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA MANIFATTURA B.C.

ANMAGGED DEL - «LA CASA DI SPEDIZIONE CHE DIREMAI NEI PORTI DI CIVAVESCHIA E DI ANTRAMAGGIORE CI CONFERMA IL SUO DOGANESE A 360 GRADI»

Servizi doganali e trasporti affidabili grazie all'ottimizzazione di ogni fase

UN TUTTO NELL'OFFERTE DI SERVIZI DOGANALI E TRASPORTI INTEGRATI

Quali sono delle risorse e del professionalismo che possono garantire la massima affidabilità e tempestività nel trasporto dei carichi? Per i trasportatori marittimi, il tempo è denaro. La capacità di avere a disposizione una rete di servizi integrati, dalla gestione doganale alla logistica e al trasporto terrestre, è un valore aggiunto fondamentale per la crescita dell'azienda.

Un'officina che si occupa di tutto, dallo scalo alla gestione doganale e a disporre di uno scalo con le più avanzate tecnologie di gestione del traffico portuale, passando per la disponibilità di mezzi propri, della più ampia gamma di servizi logistici, fino alla capacità di fornire soluzioni personalizzate per i diversi settori di mercato.

A tale effetto, si va certo verso la creazione di una rete di servizi integrati, capace di fornire alle imprese le migliori soluzioni per avere maggiore competitività e crescere nei mercati internazionali.

Esistono nella società di quotidianità molte aziende che hanno già compiuto questo percorso?

«In questi anni abbiamo

imparato a sviluppare e potenziare le nostre risorse e le competenze per fornire alle imprese tutto ciò che serve per avere una maggiore competitività e crescere nei mercati internazionali».

Quali sono le aziende che hanno già compiuto questo percorso?

«Tutte le grandi compagnie di navigazione e di trasporti marittimi.

Per esempio, la nostra

azienda partner, la

grande compagnia di

trasporti marittimi

inglese DSV Global

Logistics, ha realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

abbiamo realizzato

una rete di servizi

integrazione di servizi

che comprende tutto

ciò che serve per la

gestione doganale

e per il trasporto

terrestre. Inoltre,

<div data-bbox="352 3380 480 3390" data-label="Text

Interporto Sud Europa: Cangiano, strategica collaborazione con Autorità portuale

(FERPRESS) - Nola, 28 MAR - "E' strategico per l' economia della Campania lavorare a una relazione strutturata tra i principali nodi logistici del territorio: l' Interporto Sud Europa di Marcianise, l' Interporto di Nola e il sistema portuale del Tirreno Centrale attraverso l' Autorità Portuale. Oggi a Pietrarsa abbiamo fatto un grande passo avanti in questa direzione". Ad affermarlo è Giancarlo Cangiano, direttore comunicazione e marketing dell' Interporto Sud Europa intervenendo al museo di Pietrarsa al convegno organizzato da Confetra su "Evoluzioni e scenari della logistica tra dinamiche globali e vocazioni territoriali" e a cui hanno preso parte il presidente nazionale Confetra Nereo Marcucci, quello regionale Giamberini, il presidente dell' Autorità del Sistema Portuale del Tirreno centrale Pietro Spirito, la presidente di Fedespedi, Silvia Moretto, l' assessore regionale ai trasporti Antonio Marchiello e il ricercatore SRM Alessandro Panaro. "Nell' ultimo anno, l' Interporto Sud Europa ha registrato un traffico di 1.600 treni, 8400 UTI movimentate al terminal intermodale (+15% sul 2017) con un transito di 12.000 container e 6.000 semirimorchi e un flusso di 300.000 veicoli pesanti in entrata e uscita (+9% rispetto anno precedente). Sono numeri che ne fanno una delle più importanti piattaforme intermodali del Sud Italia e del Mediterraneo", ha aggiunto Cangiano. "La logistica che si svolge a Marcianise si alimenta anche con flussi inbound ed outbound provenienti o diretti nei porti di Napoli e Salerno, che tra container e semirimorchi destinati alle AdM (Autostrade del Mare) stimiamo essere superiore alle 15.000 UTI/anno e, sebbene questi valori possano essere considerati marginali sia rispetto alle movimentazioni portuali, sia ai traffici interportuali, non lo sono affatto se consideriamo il valore aggiunto ad essi connesso - ha sottolineato - Da un punto di vista commerciale, la relazione con i porti di Napoli e Salerno già esiste. Quel che he appare urgente oggi è una relazione strutturata tra questi nodi logistici, basata se non su una vera e propria integrazione dell' offerta almeno su una chiara identificazione e riconoscimento del ruolo e delle funzioni che possono reciprocamente coprire. In altri termini si tratta di costruire relazioni e servizi stabili ed integrati che facilitino e supportino i flussi già oggi presenti e, soprattutto, consentano in modo inequivocabile l' attribuzione del ruolo di retroporti alle strutture interportuali di Nola e Marcianise". "Questo scenario di integrazione tra sistema portuale ed interportuale del territorio vanno inseriti almeno come opportunità, se non come necessità, in qualunque scenario di sviluppo logistico. Quale che sia l' evoluzione, infatti, non si potrà prescindere dalla funzione di porta d' accesso al mercato mediterraneo ed intercontinentale garantita dai porti di Napoli e Salerno, che dunque devono essere perfettamente integrate ed accessibili ai luoghi deputati ad accogliere le attività di logistica a valore aggiunto e di quasi manufacturing, ossia agli interporti di Nola e Marcianise", ha concluso.

The screenshot shows the header of the FerPress website with the logo, navigation links (HOME PAGE, LINEARIA, PESCARIA E CONVENTI, TUTTE LE NOTIZIE, PUBBLICITÀ E ABONAMENTI, GLOSSARIO, FERPRESS, MOBILITY MAGAZINE), and social media links (ANCHE SU, Twitter). Below the header is a news banner for "Interporto Sud Europa: Cangiano, strategica collaborazione con Autorità portuale". The main content area displays the article text and a sidebar with various links and advertisements, including one for "Instant Grammar Checker" and another for "CONOSCIAMO IL TPL COME LA STRADA DI CASA". There are also sections for "DAILYLETTER" and "Inscriviti alla Dailyletter FerPress".

Interporto Sud Europa, patto con l' autorità portuale

"E' strategico per l' economia della Campania lavorare a una relazione strutturata tra i principali nodi logistici del territorio: l' Interporto Sud Europa di Marcianise, l' Interporto di Nola e il sistema portuale del Tirreno Centrale attraverso l' Autorità Portuale. Oggi a Pietrarsa abbiamo fatto un grande passo avanti in questa direzione". Ad affermarlo è Giancarlo Cangiano, direttore comunicazione e marketing dell' Interporto Sud Europa intervenendo al museo di Pietrarsa al convegno organizzato da Confepla su "Evoluzioni e scenari della logistica tra dinamiche globali e vocazioni territoriali" e a cui hanno preso parte il presidente nazionale Confepla Nereo Marcucci, quello regionale Giamberini, il presidente dell' Autorità del Sistema Portuale del Tirreno centrale Pietro Spirito, la presidente di Fedespedi, Silvia Moretto, l' assessore regionale ai trasporti Antonio Marchiello e il ricercatore SRM Alessandro Panaro. "Nell' ultimo anno, l' Interporto Sud Europa ha registrato un traffico di 1.600 treni, 8400 UTI movimentate al terminal intermodale (+15% sul 2017) con un transito di 12.000 container e 6.000 semirimorchi e un flusso di 300.000 veicoli pesanti in entrata e uscita (+9% rispetto anno precedente). Sono numeri che ne fanno una delle più importanti piattaforme intermodali del Sud Italia e del Mediterraneo", ha aggiunto Cangiano. "La logistica che si svolge a Marcianise si alimenta anche con flussi inbound ed outbound provenienti o diretti nei porti di Napoli e Salerno, che tra container e semirimorchi destinati alle AdM (Autostrade del Mare) stimiamo essere superiore alle 15.000 UTI/anno e, sebbene questi valori possano essere considerati marginali sia rispetto alle movimentazioni portuali, sia ai traffici interportuali, non lo sono affatto se consideriamo il valore aggiunto ad essi connesso - ha sottolineato - Da un punto di vista commerciale, la relazione con i porti di Napoli e Salerno già esiste. Quel che appare urgente oggi è una relazione strutturata tra questi nodi logistici, basata se non su una vera e propria integrazione dell' offerta almeno su una chiara identificazione e riconoscimento del ruolo e delle funzioni che possono reciprocamente coprire. In altri termini si tratta di costruire relazioni e servizi stabili ed integrati che facilitino e supportino i flussi già oggi presenti e, soprattutto, consentano in modo inequivocabile l' attribuzione del ruolo di retroporti alle strutture interportuali di Nola e Marcianise". "Questo scenario di integrazione tra sistema portuale ed interportuale del territorio campano deve essere considerato come un obiettivo prioritario, in qualunque scenario di sviluppo logistico. Quale che sia l' evoluzione, infatti, non si potrà prescindere dalla funzione di porta d' accesso al mercato mediterraneo ed intercontinentale garantita dai porti di Napoli e Salerno, che dunque devono essere perfettamente integrati con gli interporti e accogliere le attività di logistica a valore aggiunto e di quasi manufacturing, ossia agli interporti di Nola e Marcianise", ha concluso.

The screenshot shows a news article titled "Interporto Sud Europa, patto con l'autorità portuale". The article discusses the strategic partnership between the Interporto Sud Europa (located in Marcianise), the Interporto di Nola, and the Tirreno Centrale port system, all managed by the Autorità Portuale. Key figures mentioned include Giancarlo Cangiano (Interporto Sud Europa), Nereo Marcucci (Confepla), Giamberini (region), Pietro Spirito (Autorità del Sistema Portuale del Tirreno centrale), Silvia Moretto (Fedespedi), Antonio Marchiello (region), and Alessandro Panaro (SRM). The article highlights significant traffic numbers: 1,600 trains, 8400 UTI at the intermodal terminal (+15% over 2017), 12,000 containers, 6,000 semi-trailers, and 300,000 heavy vehicles per year (+9% over 2018). It also mentions the connection to the ports of Naples and Salerno via Autostrade del Mare (AdM). The website layout includes a header with navigation links like HOME, NAPOLI, AVELLINO, BENEVENTO, SALERNO, CASERTA, CHIAVARI, and LE ALTRE SEZIONI. There are sidebar sections for PREGI & TROPI, IL VIDEO PIÙ VISTO, LA NUOVA STAMPA DELL'INFORMAZIONE, and a weather forecast for Naples.

Logistica, Cangiano: strategica collaborazione con Autorità portuale

«È strategico per l'economia della Campania lavorare a una relazione strutturata tra i principali

nodi logistici del territorio: l'Interporto Sud Europa di Marcianise, l'Interporto di Nola e il sistema portuale del Tirreno Centrale attraverso l'Autorità Portuale. Oggi a Pietrarsa abbiamo fatto un grande passo avanti in questa direzione». Ad affermarlo è Giancarlo Cangiano, direttore comunicazione e marketing dell'Interporto Sud Europa intervenendo al museo di Pietrarsa al convegno organizzato da Confetra su "Evoluzioni e scenari della logistica tra dinamiche globali e vocazioni territoriali" e a cui hanno preso parte il presidente nazionale Confetra Nereo Marcucci, quello regionale Giamberini, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Tirreno centrale Pietro Spirito, la presidente di Fedespedi, Silvia Moretto, l'assessore regionale ai trasporti Antonio Marchiello e il ricercatore SRM Alessandro Panaro. «Nell'ultimo anno, l'Interporto Sud Europa ha registrato un traffico di 1.600 treni, 8400 UTI movimentate al terminal intermodale (+15% sul 2017) con un transito di 12.000 container e 6.000 semirimorchi e un flusso di 300.000 veicoli pesanti in entrata e uscita (+9% rispetto anno precedente). Sono numeri che ne fanno una delle più importanti piattaforme intermodali del Sud Italia e del Mediterraneo», ha aggiunto Cangiano. «La logistica che si svolge a Marcianise si alimenta anche con flussi inbound ed outbound provenienti o diretti nei porti di Napoli e Salerno, che tra container e semirimorchi destinati alle AdM (Autostrade del Mare) stimiamo essere superiore alle 15.000 UTI/anno e, sebbene questi valori possano essere considerati marginali sia rispetto alle movimentazioni portuali, sia ai traffici interportuali, non lo sono affatto se consideriamo il valore aggiunto ad essi connesso - ha sottolineato - Da un punto di vista commerciale, la relazione con i porti di Napoli e Salerno già esiste. Quel che appare urgente oggi è una relazione strutturata tra questi nodi logistici, basata se non su una vera e propria integrazione dell'offerta almeno su una chiara identificazione e riconoscimento del ruolo e delle funzioni che possono reciprocamente coprire. In altri termini si tratta di costruire relazioni e servizi stabili ed integrati che facilitino e supportino i flussi già oggi presenti e, soprattutto, consentano in modo inequivocabile l'attribuzione del ruolo di retroporti alle strutture interportuali di Nola e Marcianise». «Questo scenario di integrazione tra sistema portuale ed interportuale del territorio vanno inseriti almeno come opportunità, se non come necessità, in qualunque scenario di sviluppo logistico. Quale che sia l'evoluzione, infatti, non si potrà prescindere dalla funzione di porta d'accesso al mercato mediterraneo ed intercontinentale garantita dai porti di Napoli e Salerno, che dunque devono essere perfettamente integrate ed accessibili ai luoghi deputati ad accogliere le attività di logistica a valore aggiunto e di quasi manufacturing, ossia agli interporti di Nola e Marcianise» ha concluso.

Curare bene, Vivere meglio

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1862

ACCESSIBILITÀ: A A A

Contrasto / Normale



INNOVATION VILLAGE 4|5|6 Aprile 2019



Logistica, Cangiano: strategica collaborazione con Autorità portuale

CONFERENZA
Gio 28 Marzo 2019
16.16

«È strategico per l'economia della Campania lavorare a una relazione strutturata tra i principali nodi logistici del territorio: l'Interporto Sud Europa di Marcianise, l'Interporto di Nola e il sistema portuale del Tirreno Centrale attraverso l'Autorità Portuale. Oggi a Pietrarsa abbiamo fatto un grande passo avanti in questa direzione». Ad affermarlo è Giancarlo Cangiano, direttore comunicazione e marketing dell'Interporto Sud Europa intervenendo al museo di Pietrarsa al convegno organizzato da Confetra su "Evoluzioni e scenari della logistica tra dinamiche globali e vocazioni territoriali" e a cui hanno preso parte il presidente nazionale Confetra Nereo Marcucci, quello regionale Giamberini, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Tirreno centrale Pietro Spirito, la presidente di Fedespedi, Silvia Moretto, l'assessore regionale ai trasporti Antonio Marchiello e il ricercatore SRM Alessandro Panaro. «Nell'ultimo anno, l'Interporto Sud Europa ha registrato un traffico di 1.600 treni, 8400 UTI movimentate al terminal intermodale (+15% sul 2017) con un transito di 12.000 container e 6.000 semirimorchi e un flusso di 300.000 veicoli pesanti in entrata e uscita (+9% rispetto anno precedente). Sono numeri che ne fanno una delle più importanti piattaforme intermodali del Sud Italia e del Mediterraneo», ha aggiunto Cangiano. «La logistica che si svolge a Marcianise si alimenta anche con flussi inbound ed outbound provenienti o diretti nei porti di Napoli e Salerno, che tra container e semirimorchi destinati alle AdM (Autostrade del Mare) stimiamo essere superiore alle 15.000 UTI/anno e, sebbene questi valori possano essere considerati marginali sia rispetto alle movimentazioni portuali, sia ai traffici interportuali, non lo sono affatto se consideriamo il valore aggiunto ad essi connesso - ha sottolineato - Da un punto di vista commerciale, la relazione con i porti di Napoli e Salerno già esiste. Quel che appare urgente oggi è una relazione strutturata tra questi nodi logistici, basata se non su una vera e propria integrazione dell'offerta almeno su una chiara identificazione e riconoscimento del ruolo e delle funzioni che possono reciprocamente coprire. In altri termini si tratta di costruire relazioni e servizi stabili ed integrati che facilitino e supportino i flussi già oggi presenti e, soprattutto, consentano in modo inequivocabile l'attribuzione del ruolo di retroporti alle strutture interportuali di Nola e Marcianise». «Questo scenario di integrazione tra sistema portuale ed interportuale del territorio vanno inseriti almeno come opportunità, se non come necessità, in qualunque scenario di sviluppo logistico. Quale che sia l'evoluzione, infatti, non si potrà prescindere dalla funzione di porta d'accesso al mercato mediterraneo ed intercontinentale garantita dai porti di Napoli e Salerno, che dunque devono essere perfettamente integrate ed accessibili ai luoghi deputati ad accogliere le attività di logistica a valore aggiunto e di quasi manufacturing, ossia agli interporti di Nola e Marcianise» ha concluso.

Stato del progetto di riqualificazione Molo Beverello

maurizio de cesare

28 marzo 2019 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale precisa, in merito alla richiesta di chiarimenti presentata da Federalberghi di Capri, che l'attività per realizzare la nuova Stazione Marittima al molo Beverello è in corso di svolgimento, dopo che, per molti anni, il programma di risanamento del waterfront del porto di Napoli era rimasto del tutto fermo. A valle della messa a punto del progetto prima definitivo e poi esecutivo, e successivamente alla approvazione in Conferenza dei Servizi, a settembre 2018 è stata bandita la gara per i lavori. Hanno presentato l'offerta 13 imprese. I tempi previsti per i lavori, dalla consegna del cantiere, sono fissati in dodici mesi. Da ottobre ad oggi si è sviluppata l'attività della Commissione di gara, che ha concluso l'iter previsto (esamina delle offerte, controlli, validazione) a fine febbraio 2019. L'appalto è stato, quindi, aggiudicato - con delibera presidenziale n. 69 del 04/03/2019 - per un importo di 13.150.139,26. Il contratto potrà essere stipulato successivamente al 16/04/2019, nel rispetto della clausola stand and still, per la quale bisogna attendere 30 giorni dalla aggiudicazione. I lavori avranno inizio nel prossimo mese di settembre, in considerazione dell'evento Universiadi 2019, in programma nelle prime due settimane di luglio: in questo periodo il porto ospiterà una parte consistente degli atleti e delle delegazioni sportive. Federalberghi - ha precisato il Presidente Pietro Spirito - esprime una necessità di risanamento dell'area del Beverello sulla quale sono pienamente d'accordo. Riqualificare l'area è una priorità per il porto e per la città. Ci sarebbe da chiedersi come mai per quattordici anni il progetto sia rimasto completamente bloccato. Ora, secondo le procedure previste dalla legge, sono in corso le attività che condurranno al completamento dell'investimento. In attesa di realizzare i lavori strutturali per costruire la nuova stazione marittima, non siamo però stati fermi. Abbiamo compiuto diversi interventi per migliorare l'accoglienza: è stato installato un maxischermo con la indicazione degli orari di partenza, sono state ristrutturate le panchine con sedute in legno, sono stati realizzati gazebo per indicizzare i clienti ai gate di partenza. E' però del tutto evidente che serve una profonda riorganizzazione dell'area, che si potrà ottenere solo realizzando l'investimento previsto. Venendo, infine, al progetto, esso prevede la demolizione delle attuali biglietterie, con la costruzione di una struttura provvisoria che sarà utilizzata nella fase di costruzione della stazione marittima. Il nuovo terminal sarà una moderna struttura di 2.400 mq coperti, nella quale saranno presenti le attività al servizio dei passeggeri: dall'accoglienza per imbarco-sbarco, alle biglietterie, dalla sosta al ristoro ed all'informazione. Il progetto include anche la razionalizzazione dei flussi di traffico carrabile e pedonale in partenza e in arrivo, e delle aree di sosta con aree di attesa e imbarco ombreggiate all'aperto. La seconda parte del progetto prevede la realizzazione di una nuova struttura di 360 mq. adibita alla ricollocazione delle attività di bar-ristoro, connesse al nuovo Terminal. In programma c'è anche la realizzazione, sul lato in corrispondenza del Maschio Angioino, di un'area di sosta breve dedicata a taxi ed auto private, con la creazione, infine, di un percorso lungomare, in continuità con la piazza della Stazione Marittima, utilizzando la copertura quale percorso attrezzato, con affaccio verso il mare e verso il Maschio Angioino.

Questa storia utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, insieme alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per migliorare la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

[ULTIMI INFORMATIVI](#) [OK](#)

[ABOUT US](#) [EVENTI](#) [CONTATTI](#) [LAVORA CON NOI](#) [LISTINO](#)

Stato del progetto di riqualificazione Molo Beverello

28 marzo 2019 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale precisa, in merito alla richiesta di chiarimenti presentata da Federalberghi di Capri, che l'attività per realizzare la nuova Stazione Marittima al molo Beverello è in corso di svolgimento, dopo che, per molti anni, il programma di risanamento del waterfront del porto di Napoli era rimasto del tutto fermo. A valle della messa a punto del progetto prima definitivo e poi esecutivo, e successivamente alla approvazione in Conferenza dei Servizi, a settembre 2018 è stata bandita la gara per i lavori.

Hanno presentato l'offerta 13 imprese. I tempi previsti per i lavori, dalla consegna del cantiere, sono fissati in dodici mesi. Da ottobre ad oggi si è sviluppata l'attività della Commissione di gara, che ha concluso l'iter previsto (esamina delle offerte, controlli, validazione) a fine febbraio 2019. L'appalto è stato, quindi, aggiudicato - con delibera presidenziale n. 69 del 04/03/2019 - per un importo di 13.150.139,26. Il contratto potrà essere stipulato successivamente al 16/04/2019, nel rispetto della clausola stand and still, per la quale bisogna attendere 30 giorni dalla approvazione. I lavori avranno inizio nel prossimo mese di settembre, in considerazione dell'evento "Universiadi 2019", in programma nelle prime due settimane di luglio: in questo periodo il porto ospiterà una parte consistente degli atleti e delle delegazioni sportive.

«Federalberghi - ha precisato il Presidente Pietro Spirito - esprime una necessità di risanamento dell'area del Beverello sulla quale sono pienamente d'accordo. Riqualificare l'area è una priorità per il porto e per la città. Ci sarebbe da chiedersi come mai per quattordici anni il progetto sia rimasto completamente bloccato. Ora, secondo le procedure previste dalla legge, sono in corso le attività che condurranno al completamento dell'investimento. In attesa di realizzare i lavori strutturali per costruire la nuova stazione marittima, non siamo però stati fermi. Abbiamo compiuto diversi interventi per migliorare l'accoglienza: è stato installato un maxischermo con la indicazione degli orari di partenza, sono state ristrutturate le panchine con sedute in legno, sono stati realizzati gazebo per indicizzare i clienti ai gate di partenza. E' però del tutto evidente che serve una profonda riorganizzazione dell'area, che si potrà ottenere solo realizzando l'investimento previsto. Venendo, infine, al progetto, esso prevede la demolizione delle attuali biglietterie, con la costruzione di una struttura provvisoria che sarà utilizzata nella fase di costruzione della stazione marittima. Il nuovo terminal sarà una moderna struttura di 2.400 mq coperti, nella quale saranno presenti le attività al servizio dei passeggeri: dall'accoglienza per imbarco-sbarco, alle biglietterie, dalla sosta al ristoro ed all'informazione. Il progetto include anche la razionalizzazione dei flussi di traffico carrabile e pedonale in partenza e in arrivo, e delle aree di sosta con aree di attesa e imbarco ombreggiate all'aperto. La seconda parte del progetto prevede la realizzazione di una nuova struttura di 360 mq. adibita alla ricollocazione delle attività di bar-ristoro, connesse al nuovo Terminal. In programma c'è anche la realizzazione, sul lato in corrispondenza del Maschio Angioino, di un'area di sosta breve dedicata a taxi ed auto private, con la creazione, infine, di un percorso lungomare, in continuità con la piazza della Stazione Marittima, utilizzando la copertura quale percorso attrezzato, con affaccio verso il mare e verso il Maschio Angioino.

Micillo inaugura Energymed: «Da qui addio a fonti fossili»

«Ad Energymed ci sono centinaia di aziende, e verranno oltre ventimila persone in tre giorni. Eventi come questo sono importanti e servono anche a noi del governo per incentivare le start up e le tecnologie innovative che ci portano ad abbandonare le fonti fossili. Le rinnovabili sono il futuro, noi e il Mise stiamo investendo circa 3 miliardi nei prossimi tre anni noi perché tante aziende possano avere respiro e si possa parlare di green economy non solo sulla carta». Così il sottosegretario all'Ambiente Salvatore Micillo ha aperto la XII edizione di Energymed in programma fino al 30 marzo alla Mostra d'Oltremare. Micillo ha partecipato al convegno inaugurale "Opportunità di finanziamento per imprenditori ed enti locali del Sud" che ha dato il via alla XII edizione della mostra convegno sulle rinnovabili e l'efficienza energetica. Micillo, rispondendo ai cronisti all'inaugurazione dell'evento, ha anche sottolineato, a proposito dello stop del termovalorizzatore di Acerra per manutenzione, che: «Parlare di una quarta linea per Acerra - ha detto - è un'idea da mettere da parte. Ragioniamo al tavolo della cabina di regia sull'incentivo alla raccolta differenziata che in Campania sta arrivando a livelli molto alti è quella è la strada». A Energymed Alfonso Bonavita, dirigente Unità operativa dirigenziale della Regione su energia, efficientamento e risparmio energetico, green economy e bioeconomia, ha lanciato i prossimi due bandi della Regione per ridurre l'impatto delle attività produttive delle aziende e farla diventare più competitiva. «Le aziende hanno bisogno di investimenti strutturali su cui sono stati effettuati interventi di risparmio energetico», spiega Bonavita. «Il primo bando ha una dotazione complessiva di 33 milioni di euro, il quale bandito sarà pubblicato entro l'estate con un budget di venti milioni di euro per ridurre costi in modo strutturale per ridurre la pressione del ciclo produttivo sull'ecosistema e per rendere più competitive le aziende, perché riducono costi in modo strutturale. «Uno studio della Banca d'Italia richiamato nel documento preliminare per i bandi - spiega Bonavita - spiega che l'energia è un costo che rallenta la competizione nei mercati globali, per quanto riguarda l'export delle aziende italiane. Spesso devono confrontarsi con concorrenti di Paesi in cui l'energia costa di meno e quindi trovare una maggiore efficienza energetica consente di competere su un piano di maggiore parità». Il secondo bando avrà una dotazione di 13 milioni di euro e sarà dedicato alle aree di sviluppo industriale e gli agglomerati industriali. Entrambi i bandi coprono l'ottimizzazione tecnologica del processo produttivo, le misure strutturali come lavori all'invilucro dell'edificio per l'isolamento termico e l'uso di fonti rinnovabili. All'inaugurazione hanno partecipato i principali protagonisti del governo locale tra cui Ciro Borriello, assessore al Verde urbano, Pubblica illuminazione, Politiche energetiche, Smart city; Ciro Fiola, presidente della Camera di Commercio di Napoli; il consigliere delegato all'Ambiente della Città Metropolitana di Napoli Francesco Cascone, il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli, il presidente della Commissione trasporti del Consiglio regionale della Campania Luca Cascone, presidente della Commissione trasporti del Consiglio regionale della Campania, Angelo Mautone del ministero dei Trasporti e Stefano Sordelli di Volkswagen Group, che illustrerà la visione del futuro della mobilità secondo il gruppo tedesco.

The screenshot shows the header of the ilmattino.it website with navigation links for various sections like Home, Napoli, Avellino, Benevento, Salerno, Caserta, Calabria, and others. The main headline reads "Micillo inaugura Energymed: «Da qui addio a fonti fossili»". Below the headline is a photograph of a group of men in suits at a podium during the inauguration. To the left of the photo is a short summary of the article's content. To the right are several smaller images and links related to the event, including one for the inauguration of the exhibition and another for the "Smart mobility" session. There are also links to other news items and a sidebar with a weather forecast for Naples.

La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

Controlli al porto

Capitali bloccati verso l' Albania

I funzionari dell' Agenzia dogane e Monopoli, in collaborazione con i militari del Secondo Gruppo della Guardia di Finanza hanno scoperto 128.329 euro non dichiarati all' interno di bagagli trasportati a mano.

Si è trattato di diversi tentativi di illecita esportazione, messi in atto da viaggiatori albanesi, polacchi, macedoni e kosovari in partenza per l' Albania dal **porto di Bari**. La definizione di denaro contante comprende ogni tipo di strumento di pagamento negoziabile emesso al portatore (assegni, traveller's cheques, titoli al portatore di vario tipo), oltre a banconote e monete. È tenuto a denunciare la valuta trasportata sia chi entra sia chi esce. La dichiarazione che deve essere fatta su un modulo disponibile sul sito dell' Agenzia delle Entrate deve contenere l' indicazione della provenienza del denaro, la persona alla quale è destinato e l' utilizzo previsto. Chi non denuncia commette una violazione della normativa valutaria.

L' inadempienza comporta, come stabilito dalla legge, il sequestro amministrativo nel limite del 40% dell' im **porto eccedente il tetto fissato**. Poi l' applicazione di una sanzione amministrativa, fino al 40% dell' importo eccedente il limite fissato, con un minimo di 300 euro. Evidentemente c' è chi ritiene molto più conveniente pagare la sanzione che dichiarare da subito il capitale trasportato. [l.nat.]

]

IV | BARICETTA
IL CASO
UN DELITTO SENZA COLPEVOLI

LE ASSOCIAZIONI
Graff e Sofyan prima linea contro la violenza generale e porti Cagliari nei propositi paesano e iniziativa della Procura generale

Omicidio Bovino, il pg ricorre contro l'assoluzione

Sarà la Cassazione a mettere la parola definitiva sull'innocenza di Colamonicò

VERIFICATA LA TRASCRIZIONE DELL'UNIONE CIVILE
Figlio di coppia omosessuale la Procura da ragione al Comune

Denunciò gli usurai
«È dura. Ma lo rifarei»

Un nuovo e funzionale terminal passeggeri al Porto di Bari. L' AdSP MAM presenta il progetto

(FERPRESS) - Bari, 28 MAR - Nella sala conferenze dell' AdSP MAM, sede di Bari, il presidente, Ugo Patroni Griffi, e il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano, hanno illustrato il progetto di fattibilità tecnica ed economica "Proposta per un edificio da adibire a terminal passeggeri sulla banchina 10 del porto di Bari". All' incontro hanno partecipato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il sindaco della Città Metropolitana, Antonio Decaro, Bernardo Notarangelo, direttore Coordinamento Politiche Internazionali della Regione Puglia. Si tratta di una struttura, moderna e funzionale, che si svilupperà su una superficie di 3.200 mq sulla banchina 10 del porto, per un importo complessivo di circa 5 milioni di euro. "La realizzazione di un nuovo terminal passeggeri - commenta il presidente Patroni Griffi- arricchirà la già ampia gamma di servizi offerti dal porto di Bari, che in questi anni si è imposto come uno degli scali polifunzionali più importanti in Italia e porta di collegamento con i Paesi dell' Est europeo e del Medio Oriente. Il mercato, specie quello crocieristico, detta regole ben precise a cui bisogna assolutamente adeguarsi per non restare indietro,- continua il Presidente. Le compagnie scelgono i porti sulla base di parametri ben precisi, come la presenza di strutture di accoglienza funzionali, moderne e dotate di tutti i confort. Con la costruzione del nuovo terminal- conclude Patroni Griffi- rafforziamo significativamente e strategicamente l' offerta Bari nei mercati italiani ed esteri." "Questo progetto è la sintesi di un lavoro di valorizzazione e di organizzazione del nostro sistema portuale che rappresenta un' opportunità per la nostra città- commenta il sindaco Decaro. Bari può diventare un importante punto di riferimento per il trasporto di merci e passeggeri del Mediterraneo. La riqualificazione dell' area del terminal passeggeri e della banchina 10 del porto ci permetterà di migliorare i servizi a terra per i passeggeri dei traghetti e delle crociere sulla darsena di ponente. Nel frattempo- conclude il Sindaco- procedono i progetti già finanziati delle altre infrastrutture a supporto dello sviluppo portuale tra cui il porto turistico, il molo San Cataldo e la Camionale che collegherà il porto con l' interporto e il nuovo casello autostradale." "La Regione Puglia ha presentato insieme all' Autorità portuale un progetto Interreg, fatto con altre regioni europee per il rafforzamento dell' attività crocieristica del porto di Bari- dichiara il presidente Emiliano. Questo secondo terminal consentirà l' attracco di cinque navi da crociera contemporaneamente, sono navi gigantesche. È un lavoro che deve essere fatto anche negli altri porti pugliesi. Abbiamo assolutamente bisogno di spingere il traffico crocieristico, di trattenerlo e di dotare i nostri porti di quelle comodità che servono a migliorare l' accoglienza e a far decidere le compagnie a rimanere più di qualche ora o qualche giorno. Questo significherebbe far cambiare in meglio i fatturati di centinaia di aziende. Naturalmente, - continua Emiliano- le nostre infrastrutture sono a bassissimo impatto ambientale, cerchiamo di limitare al massimo il peso sulla natura di quello che facciamo. Tutto questo è il successo di Puglia 365: la Puglia deve ospitare turisti tutto l' anno, le crociere si fanno tutto l' anno e non solo d' estate e sono importantissime per distribuire il carico turistico assieme agli eventi culturali. E' una strategia che perseguiamo con grande determinazione che può essere replicata in tutte le città che hanno porti e che devono competere tra di loro per conquistare questi importanti finanziamenti." "I finanziamenti provengono dal progetto Interreg Grecia Italia,- dichiara il direttore Notarangelo- utilizzando risorse che a volte si rischiano di perdere, ma che noi non perdiamo mai. Per fare riferimento alla via della Seta, sicuramente l' Albania attraverso il porto di Durazzo ha interesse ad aprire nuove vie di comunicazione. E' arrivato anche il momento di riaprire il discorso del Corridoio 8 che era stato messo da parte, attivando uno studio di fattibilità serio che ci ricollega a quei territori." Attualmente, l' accoglienza ai passeggeri viene effettuata presso prefabbricati e tensostruuture, indipendentemente dalle condizioni climatiche. Per la durata dei lavori tali strutture verranno spostate in un' area limitrofa, dello stesso molo, in maniera tale da consentire il normale funzionamento dei servizi ai passeggeri. Al piano terra, che si estenderà su una superficie coperta di 2.200 mq e 400 mq di porticato aperto, sarà localizzata la hall di ingresso, all' interno della quale saranno sistemati 10 desk "meet&greet" destinati all' accoglienza e alla

registrazione dei passeggeri, e una sala d' attesa. Nell' area di imbarco, i controlli di sicurezza saranno effettuati da apparecchiature di ultima generazione: apparati radiogeni (scanner e rx) e portali magnetici per la rilevazione di metalli. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un' area per il drop-off (ricezione dei bagagli); una sala deposito bagagli (circa 600 mq), accessibile ai passeggeri direttamente dalla banchina; aree servizi destinate alle forze dell' ordine; servizi igienici e diversi uffici. Il piano primo, di una superficie complessiva di 950 mq, sarà costituito da un' ampia sala di attesa, provvista di un bar con tavolini interni ed esterni posti sulla terrazza "Piazza del Mare". La piazza, nelle intenzioni dell' AdSP, potrà essere utilizzata dalla cittadinanza come foyer per eventi, conferenze, incontri, in quanto l' area di attesa interna al terminal può essere trasformata, all' occorrenza in una sala polifunzionale.

Il comandante Canu sottolinea come la legalità sia connessa al benessere delle persone L'INTERVISTA

«Formare i ragazzi vuol dire avere adulti competenti»

Cultura del mare, non vuol dire solo conoscere le bellezze del suo habitat, ma anche averne rispetto, è per questo che la Giornata del Mare acquista un duplice valore. Ne è convinto il comandante della capitaneria di porto di Brindisi, Giovanni Canu, che è a Brindisi solo da sette mesi ma ha già imparato a conoscere il territorio.

La scelta di partire dalla scuola, in particolare dall' Istituto superiore Nautico, non è certo casuale.

«Si parte dalla scuola perché è l' officina dove si preparano gli adulti del futuro, per cui formare i ragazzi di oggi vuol dire avere adulti competenti domani. Trasmettere a questi ragazzi il valore della cultura del mare vuol dire trovare questo valore domani negli adulti. L' applicazione del codice della navigazione non è uno strumento di repressione bensì di prevenzione ed è strettamente legato alla cultura del mare. Chi impara a conoscere il mare, infatti, impara anche a rispettarlo e tutelarlo. Le Capitanerie di Porto sono da sempre il mezzo che consente l' uso sicuro del mare alla cittadinanza, che normalmente svolge sulla terra ferma altre attività professionali, quindi anche in questo caso le Capitanerie continuano ad essere il mezzo per la formazione e la promozione di quella che è la cultura del mare a favore dei cittadini italiani che questa cultura la hanno nel cuore ma sono chiamati a riscoprirla».

Diffondere la cultura del mare vuol dire diffondere, quindi, anche la legalità intesa come rispetto del mare e delle sue specie.

«La legalità in mare è strettamente connessa con il benessere delle persone, perché se si rispettano le leggi ambientali, ad esempio quelle connesse al divieto di scarico di determinate sostanze, l' obbligo di dotare di determinati strumenti quali vasche di contenimento, strumenti di depurazione e così via, non sono altro che il rispetto del mare e delle sue specie».

Ecco il rispetto di queste norme di legalità tutela il mare e ci permette poi durante l'estate di fare una balneazione tranquilla a riparo di patologie.

«Il rispetto della legalità, per esempio nella filiera della pesca ci consente di mettere nel piatto qualsiasi pesce nella quantità che stiamo mangiando, qualcosa di cosa probabilmente da una filiera controllata e non altrimenti venduta, obbligatoriamente.

garanzia che stiamo mangiando qualcosa di sano perché viene da una filiera controllata e non c'è la vendita abusiva, non c'è la provenienza di quel pesce da zone che possono essere pericolose per la salute. C'è anche il rispetto della fauna del mare perché se il pesce, nel rispetto di quelle che sono le norme, viene catturato in determinati periodi dell'anno non si produce l'abbattimento della specie, perché magari il pesce si è già riprodotto e quindi si abbatte il singolo individuo e non la specie. Ecco legalità è anche questa».

L.Pez.



Il mare sarà un risorsa per il lavoro E così già si preparano gli studenti

L'istituto nautico Carnaro si allea con la Capitaneria di porto e le imprese

LUCIA PEZZUTO

Il Nuovo Codice della Nautica, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso anno, ha introdotto una nuova iniziativa: in tutta Italia l' 11 aprile si festeggerà la Giornata del Mare, promossa presso gli istituti di ogni ordine e grado che intenderanno aderire. A Brindisi, come nel resto d'Italia, ci si prepara a celebrare questa giornata la cui finalità è quella di sviluppare la cultura del mare inteso come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. A Brindisi questa iniziativa promossa dalla Capitaneria di Porto ha visto il coinvolgimento del Comune di Brindisi, del Miur, del Circolo della Vela, di Confindustria e dell'istituto superiore Nautico Carnaro con tutti i suoi studenti a partire dal triennio.

«La cosa principale è la formazione degli italiani di domani, i ragazzi sono la nostra risorsa più preziosa, dobbiamo trasmettere a loro i valori culturali che ci caratterizzano e ci distinguono- ha detto il comandante della Capitaneria di Porto, Giovanni Canu- per questo l' iniziativa è rivolta alla trasmissione della cultura del mare ai ragazzi e alla conoscenza della realtà **portuale** e marittima della città. La Giornata del Mare che si celebra il prossimi 11 aprile, vede a Brindisi un programma piuttosto articolato di iniziative, dalle conferenze a cura degli studenti delle quinte classi dell'Istituto Carnaro in favore degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, alle visite guidate attraverso un percorso turistico alla scoperta della cultura marinara brindisina. Non mancherà anche una esercitazione con la simulazione di un recupero in mare eseguito dai mezzi della Guardia Costiera e la degustazione di specialità vinicole e gastronomiche locali. Il tema costante, ovviamente, sarà il mare. «Brindisi è una città che fondamentali e fondanti della propria economia e della propria cultura è presentare una manifestazione che sarà bellissima, bellissima soprattutto per riuscire a ottenere qualcosa- ha detto l' assessore alle Attività Pinto- Qui c' è la Capitaneria di Porto, l' amministrazione comunale, soprattutto la scuola. E' bellissimo stare qui tutti insieme e dimostrare i propri valori e per la propria cultura. Promozione del territorio ed economia del mare, è per questo che non poteva mancare il supporto di Confindustria

«E' una giornata molto importante perché proprio ieri abbiamo eletto presidente Teo Titi della nuova sezione che vede proprio come centro e importanza strategica nello sviluppo economico del territorio proprio il porto, il porto e la logistica- ha detto il presidente di Confindustria Brindisi, Patrick Marcucci- Noi siamo contenti di partecipare a questo evento e di aver contribuito per la nostra parte a creare questa Giornata del mare perché oltre alla centralità del porto nello sviluppo economico della nostra città c' è anche il tema molto importante che è quello della cultura del mare e dei ragazzi. Siamo molto felici di partecipare e auspichiamo che ci siano altri eventi di questo tipo a cui poter prendere parte». La Giornata del Mare diventa così una occasione, una opportunità anche per i tanti giovani che ne prenderanno parte, come gli studenti dell'Istituto superiore Carnaro che saranno protagonisti in questa iniziativa.

«Era importante coinvolgere questi ragazzi che hanno deciso di impegnare la loro vita, la loro carriera in futuro per le vie del mare. Io penso che in una città come Brindisi, una scuola come la nostra abbia anche una funzione che è quella di preparare le nuove generazioni per quello che attengono a tutta la classe marittima e che spesso sono anche poco conosciute sia dagli studenti che dai cittadini di Brindisi- ha detto la dirigente scolastica del Carnaro, Clara Bianco- Quindi tutto ciò che fa emergere ciò che vive attorno alla cultura del mare credo che sia una opportunità. Per esempio il discorso dell' inquinamento del mare, plastiche, microplastiche, sostenibilità, sono tutti argomenti importanti. E' un campo che può essere esplorato a 360 gradi ed è veramente una opportunità di crescita a tutti i livelli



non solo degli studenti come i nostri che hanno un' età per pensare al futuro, ma anche ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle medie. E poi c' è tutto il mondo della narrazione di mare, racconti e storie che portano con sé un fascino. Quindi una occasione di crescita ma anche una occasione per dare degli input a chi opera nei vari contesti legati al mare e l' ambizione anche di dare ai ragazzi una opportunità per restare o anche una opportunità per andare e ritornare. Che è quello che ci auguriamo».

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

«Logistica e turismo punti di forza: dobbiamo saper costruire il futuro»

Le sfide del presidente di Confindustria, Marcucci, su sviluppo e Università

CARMEN VESCO

Nuove figure professionali, in abito **portuale** ma anche aerospaziale, innovazione tecnologica e università: questi i temi sviluppati dal presidente di Confindustria Brindisi che ha parlato ieri ai giovani studenti dell'Istituto Tecnico Superiore Belluzzi-Carnaro in occasione della presentazione della Giornata del Mare e della Cultura Marinara, organizzato da Capitaneria di Porto e Comune di Brindisi, secondo il progetto del Miur, con il supporto di Confindustria appunto.

Presidente come definirebbe questo dialogo con le giovani generazioni?

«E' stato un incontro molto positivo. C' è da puntare molto sui giovani come sta già facendo la Confindustria Brindisi da diverso tempo e cercare di avere un dialogo costante sulle tematiche che fanno parte del mondo degli adulti, sempre di più».

Quali sono le opportunità a livello territoriale che il mondo degli adulti può offrire ai giovani?

«Le opportunità sono svariate, noi di Confindustria abbiamo sottolineato più volte, ma è un fatto di notevole attualità, che è in atto un grande cambiamento nella nostra società e nella nostra economia.

E ciò è dovuto a un insieme di fattori, in primis l' innovazione tecnologica, la globalizzazione del capitale umano: questo da un lato comporta delle criticità ma dall' altro grandissime opportunità per le generazioni future. I giovani devono essere anche aiutati dagli adulti in questo percorso, perché noi abbiamo l' obbligo e il dovere di dare un esempio positivo e di indicare loro quella che è la strada migliore per il futuro».

Che importanza ha il sistema **portuale** per la città Brindisi dei prossimi anni?

«In ambito **portuale**, per quanto riguarda il nostro territorio in particolare, viviamo un momento importante perché si sta ridisegnando in questo periodo quello che sarà lo sviluppo economico dei prossimi anni e per le prossime generazioni. E' chiaro che uno sviluppo del territorio di Brindisi e provincia non può non passare dal porto e dal legame che ha, in particolare, la città con il mare. Da qui derivano tantissime opportunità per i giovani in un territorio che può e deve essere sviluppato in tutti i settori che implicano un contatto diretto o anche indiretto con il mare».

In ambito **portuale**, dunque, le nuove professioni quando possono influire sullo sviluppo territoriale?

«Quando parlo di opportunità al settore legato in modo diretto o indiretto col mare, mi riferisco al settore turistico sì, ma anche all' importante settore strategico della logistica intermodale, che vuole un certo tipo di figure professionali. Confindustria sta portando avanti vari progetti di formazione professionale specifica proprio per creare queste figure sempre più professionalizzate. Mi viene in mente anche l' indirizzo dato dalla Regione Puglia riguardo alla blue-economy, o al Distretto della Nautica Pugliese cui Confindustria ha un proprio rappresentante (è proprio Patrick Marcucci, ndr.) che ha sede non a caso a Brindisi. E si può continuare a parlare di tante professioni nella logistica e nella blue-economy che possono solo portare allo sviluppo del settore per l' intero territorio».

Come vede Confindustria la possibilità dell' istituzione della Università del Mare?

«Uno dei pilastri fondati lo sviluppo futuro è la formazione del capitale umano: puntare sulle competenze professionali. Avere un polo universitario, ma anche gli Its di cui noi siamo promotori per diverse iniziative, è una

The image is a composite of three photographs. The top left shows a wide-angle view of a port terminal with many shipping containers stacked in rows and several large industrial cranes. The top right is a portrait of Carmen Vesco, a man in a suit and tie, speaking at a podium. The bottom section is a newspaper clipping from 'L'Espresso' magazine, featuring an article titled 'Logistica e turismo punti di forza: dobbiamo saper costruire il futuro' and 'Le sfide del presidente di Confindustria, Marcucci, su sviluppo e Università'. It includes a small photo of the author and some text columns.

grande occasione per i nostri giovani e per il territorio tutto. Sono molto contento di essere stato al Carnaro-Belluzzi perché è una scuola che io ritengo essere di eccellenza del nostro territorio, come diceva la preside. Basti pensare che abbiamo studenti che arrivano addirittura da tre diverse province per frequentare i corsi di questo istituto. Ma non dimentichiamoci neppure dell' aeronautica, un settore molto importante per il nostro territorio dato che anche il distretto aerospaziale è fondamentale per la nostra economia».



A PALAZZO NERVEGNA

Dalla via della Seta alle Zes: confronto sullo sviluppo con il parlamentare Marattin

È stato consigliere economico dei governi Renzi e Gentiloni e vanta un curriculum formativo e accademico che gli garantisce una solida autorevolezza anche nelle spigolosità degli schieramenti politici.

Luigi Marattin, parlamentare del Pd, stasera sarà a Brindisi per un dibattito sui temi politici ed economici che il partito Democratico ha organizzato per le ore 18 presso la sala conferenze di palazzo Nervegna. Il Sud, i dubbi sulla crescita e i gravi danni che questo governo sta arrecando al Paese, e in particolare al Meridione, con scelte economiche miopi e solo frutto di propaganda, sono i temi principali che verranno approfonditi si afferma in una nota che annuncia l' incontro che sarà moderato da Francesco Gioffredi, giornalista del Nuovo Quotidiano di Puglia.

I temi saranno affrontati con un' attenzione particolare al Mezzogiorno e alle progettualità che attendono formulazioni concrete e sostenibili sulla fattibilità. Con Marattin si parlerà di crescita economica ma anche delle scelte che potranno realizzarla, argomenti che vedono il Pd guardingo sulle fumosità, vere o presunte, che pure si lamentano. Fra queste l'autonomia differenziata che alcune regioni vorrebbero realizzare.

Ma Brindisi farà da scenario agli altri capitoli che stanno caratterizzando il dibattito politico e programmatico di queste settimane, come la via della Seta o le Zes, le aree che con la defiscalità potranno dare sviluppo ai perimetri portuali o ai nodi intermodali.

Porti: operativa la Zona economica speciale per la Calabria

Oliverio, riunito Comitato indirizzo, da oggi prospettive concrete

(ANSA) - CATANZARO, 28 MAR - La Zona economica speciale per la Calabria entra nella fase operativa. A Gioia Tauro si è svolta la prima riunione del Comitato di indirizzo della Zes, organismo presieduto dal commissario straordinario dell'Autorità portuale Andrea Agostinelli, a cui spetta per legge la direzione della Zes Calabria. Ai tavoli della riunione erano presenti Bianca Maria Scalet, in rappresentanza del Consiglio dei Ministri; Francesco Aiello, dell'Università della Calabria, in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Tommaso Calabrò, Dirigente generale della Struttura di coordinamento della Programmazione nazionale della Regione Calabria. "Nel corso della riunione - è detto in un comunicato dell'Autorità portuale - tutti i componenti hanno concordato sulla necessità di dare veloce input alla definizione di un proprio cronoprogramma al fine di poter concludere velocemente i principali adempimenti. Si è poi proceduto all'approvazione all'unanimità del regolamento che disciplina le attività del Comitato di indirizzo. Successivamente, sono stati esaminati i vari strumenti fiscali e quelli di semplificazione burocratica, da porre a sostegno delle imprese che scelgono di investire in Calabria, all'interno delle aree che rientrano nella Zona economica speciale". "La Zes Calabria - ha detto il presidente della Regione, Mario Oliverio - è finalmente operativa. Si apre adesso la fase attuativa del piano che saluto con particolare gioia, poiché da oggi diventano concrete le prospettive di sviluppo in esso contenute. La Zes farà crescere l'economia globale della regione ed i suoi livelli occupazionali attraverso un incremento degli investimenti anche esteri ed un aumento delle esportazioni, grazie alla semplificazione amministrativa, alla disponibilità di infrastrutture messe nelle aree industriali, portuali e aeroportuali, agli incentivi fiscali previsti dal decreto istitutivo e agli ulteriori incentivi regionali per investimenti delle imprese che si vorranno allocare nelle aree di riferimento, ben 2.400 ettari". (ANSA).



Il Metropolitano

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Autorità Portuale Gioia Tauro (RC): avviato ufficialmente il Comitato di Indirizzo della ZES della Calabria

Questa mattina, nella sala presidenziale dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, hanno avuto inizio i lavori della prima riunione presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a cui spetta per legge la direzione della Zes Calabria. Intorno al tavolo si sono, quindi, seduti i membri di diritto: la dott.ssa Bianca Maria Scalet in rappresentanza del Consiglio dei Ministri, il prof. Francesco Aiello dell' Università della Calabria in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il dott. Tommaso Calabrò, dirigente Generale della Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale della Regione Calabria. All'incontro, per l' Autorità portuale di Gioia Tauro, hanno altresì preso parte il segretario generale Saverio Spatafora e il dirigente dell' area amministrativa Pasquale Faraone. Nel corso dei lavori tutti i componenti hanno concordato sulla necessità di dare veloce input alla definizione di un proprio cronoprogramma, al fine di poter concludere celermente i principali adempimenti. L'incontro ha, quindi, avuto inizio con l' approvazione, definita all'unanimità, del regolamento che disciplina le attività stesse del Comitato di Indirizzo. Successivamente, sono stati esaminati i vari strumenti fiscali e quelli di semplificazione burocratica, da porre a sostegno delle imprese che scelgono di investire in Calabria, all'interno delle aree che rientrano nella Zona Economica Speciale. Nello specifico sono state definite le modalità organizzative ed attuative da utilizzare di concerto con l' Agenzia delle Entrate per la concreta attuazione della fruizione del credito di imposta. Attenzione, particolare, è stata altresì rivolta alle misure di snellimento burocratico inserite nel Decreto Semplificazione a beneficio degli investitori. Nel contempo sono state predisposte le modalità attuative per definire la posizione degli operatori economici già insediati nelle aree della Zes Calabria, con l' obiettivo di monitorare l'impatto delle misure agevolative da parte dell' Agenzia per la Coesione Territoriale. A conclusione dei lavori il commissario straordinario Andrea Agostinelli ha manifestato la propria soddisfazione: "E' stata una riunione proficua perché abbiamo messo sul tappeto l' opportunità che questo strumento consente, ma anche le criticità organizzative e di organico che gli adempimenti all' implementazione della Zes impongono. Esprimo grande soddisfazione per il clima di collaborazione che ho potuto verificare tra tutti i componenti del Comitato d' Indirizzo a cui va il mio ringraziamento". La riunione è stata, quindi, aggiornata al prossimo 15 Aprile.

ABOUT THE AUTHOR

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia consapevole. Nella Privacy Policy tutte le info al riguardo

Leggi l'articolo

Luigi Di Maio
"Mentre costituisco un nuovo Stato sociale"

Il Metropolitano.it

Matteo Salvini
"Migranti: accogliamo solo chi fugge rischio mortale della guerra"

CRONACA - POLITICA - ESTERO - METRO-ISTI - YOU FUTURE - ECONOMIA - EVENTI - SOCIETÀ - COMUNICATI - LA METROPOLITANA - METRO-ISTI - YOU FUTURE - ECONOMIA - EVENTI - SOCIETÀ - COMUNICATI -

CERCA

Autorità Portuale Gioia Tauro (RC): avviato ufficialmente il Comitato di Indirizzo della ZES della Calabria

PMT — 28 marzo 2019 • commenti off

Cerca

RECENT POSTS

Dl Crescita: Positivo l'intervento sul Fondo Centrale di Garanzia PMI, le regole sono chiare, la regole della gestione è stata corrispondente per il credito

28 marzo 2019

Hercynus Fest, gli appuntamenti di oggi e domani al Chiesino metropolitano (RC)

28 marzo 2019

Corridoi umanitari, A Riumicino accolti 54 profughi siriani

28 marzo 2019

Autorità Portuale Gioia Tauro (RC): avviato ufficialmente il Comitato di Indirizzo della ZES della Calabria

28 marzo 2019

Venezia, Reali da svenire: gli arazzi di Palazzo Zevallos e la sindrome di Stendhal

28 marzo 2019

Visita alla Pinacoteca di Venezia

28 marzo 2019

XII edizione del Pentelik Film Festival, chiusa in bellezza al Cinema Teatro Nuovo di Siderno

28 marzo 2019

Netsprint: al primo start della stagione 2019 a Selice

28 marzo 2019

Unitac, conferenza stampa di presentazione del progetto Sime, Città Sana

28 marzo 2019

Stabile 106: aperto il quadro abbonamento ai Beni Culturali

Questo mattina, nella sala presidenziale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, hanno avuto inizio i lavori della prima riunione presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, a cui spetta per legge la direzione della Zes Calabria. Intorno al tavolo si sono, quindi, seduti i membri di diritto: la dott.ssa Bianca Maria Scalet in rappresentanza del Consiglio dei Ministri, il prof. Francesco Aiello dell'Università della Calabria in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il dott. Tommaso Calabrò, dirigente Generale della Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale della Regione Calabria. All'incontro, per l'Autorità portuale di Gioia Tauro, hanno altresì preso parte il segretario generale Saverio Spatafora e il dirigente

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Primo incontro del Comitato di Indirizzo della Zona Economia Speciale della Calabria

Nuova riunione in programma il 15 aprile Oggi è stato avviato il Comitato di Indirizzo della Zona Economia Speciale (ZES) della Calabria, con lavori che hanno avuto inizio stamani nella sala presidenziale dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro. L' incontro è stato presieduto dal commissario straordinario dell' ente portuale, Andrea Agostinelli, a cui spetta per legge la direzione della ZES Calabria. Alla riunione hanno partecipato, quali membri di diritto, Bianca Maria Scalet in rappresentanza del Consiglio dei ministri, Francesco Aiello dell' Università della Calabria in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Tommaso Calabrò, dirigente generale della Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale della Regione Calabria. Per l' Autorità Portuale di Gioia Tauro hanno preso parte all' incontro anche il segretario generale Saverio Spatafora e il dirigente dell' area amministrativa Pasquale Faraone. La riunione ha avuto inizio con l' approvazione all' unanimità del regolamento che disciplina le attività del Comitato di Indirizzo. Successivamente, sono stati esaminati i vari strumenti fiscali e quelli di semplificazione burocratica da porre a sostegno delle imprese che scelgono di investire in Calabria all' interno delle aree che rientrano nella Zona Economica Speciale. Nello specifico sono state definite le modalità organizzative ed attuative da utilizzare di concerto con l' Agenzia delle Entrate per la concreta attuazione della fruizione del credito di imposta. Attenzione particolare è stata rivolta alle misure di snellimento burocratico inserite nel Decreto Semplificazione a beneficio degli investitori. Nel contempo sono state predisposte le modalità attuative per definire la posizione degli operatori economici già insediati nelle aree della ZES Calabria, con l' obiettivo di monitorare l' impatto delle misure agevolative da parte dell' Agenzia per la Coesione Territoriale.

Nel corso dei lavori si è concordato anche sulla necessità di dare veloce input alla definizione di un cronoprogramma al fine di poter concludere i principali adempimenti. La riunione è stata quindi aggiornata al prossimo 15 aprile. «È stata - ha spiegato Andrea Agostinelli - una riunione proficua perché abbiamo messo sul tappeto l' opportunità che questo strumento consente, ma anche le criticità organizzative e di organico che gli adempimenti all' implementazione della ZES impongono. Esprimo grande soddisfazione per il clima di collaborazione che ho potuto verificare tra tutti i componenti del Comitato di Indirizzo a cui va il mio ringraziamento».



29 marzo 2019 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

28 marzo 2019

Primo incontro del Comitato di Indirizzo della Zona Economia Speciale della Calabria

Nuova riunione in programma il 15 aprile

Oggi è stato avviato il Comitato di Indirizzo della Zona Economia Speciale (ZES) della Calabria, con lavori che hanno avuto inizio stamani nella sala presidenziale dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro. L'incontro è stato presieduto dal commissario straordinario dell'ente portuale, Andrea Agostinelli, a cui spetta per legge la direzione della ZES Calabria. Allo stesso incontro hanno partecipato, quali membri di diritto, Bianca Maria Scalet in rappresentanza del Consiglio dei ministri, Francesco Aiello dell' Università della Calabria in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Tommaso Calabrò, dirigente generale della Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale della Regione Calabria. Per l' Autorità Portuale di Gioia Tauro hanno preso parte all'incontro anche il segretario generale Saverio Spatafora e il dirigente dell'area amministrativa Pasquale Faraone.

La riunione ha avuto inizio con l'approvazione all'unanimità del regolamento che disciplina le attività del Comitato di Indirizzo. Successivamente, sono stati esaminati i vari strumenti fiscali e quelli di semplificazione burocratica da porre a sostegno delle imprese che scelgono di investire in Calabria all' interno delle aree che rientrano nella Zona Economica Speciale.

Nello specifico sono state definite le modalità organizzative ed attuative da utilizzare di concerto con l' Agenzia delle Entrate per la concreta attuazione della fruizione del credito di imposta. Attenzione particolare è stata rivolta alle misure di snellimento burocratico inserite nel Decreto Semplificazione a beneficio degli investitori. Nel contempo sono state predisposte le modalità attuative per definire la posizione degli operatori economici già insediati nelle aree della ZES Calabria, con l'obiettivo di monitorare l'impatto delle misure agevolative da parte dell' Agenzia per la Coesione Territoriale.

Nel corso dei lavori si è concordato anche sulla necessità di dare veloce input alla definizione di un cronoprogramma al fine di poter concludere i principali adempimenti. La riunione è stata quindi aggiornata al prossimo 15 aprile.

«È stata - ha spiegato Andrea Agostinelli - una riunione proficua perché abbiamo messo sul tappeto l'opportunità che questo strumento consente, ma anche le criticità organizzative e di organico che gli adempimenti all'implementazione della ZES impongono. Esprimo grande soddisfazione per il clima di collaborazione che ho potuto verificare tra tutti i componenti del Comitato di Indirizzo a cui va il mio ringraziamento».

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Nasce il comitato d' indirizzo della Zes Calabria

Prima riunione dell' assemblea che pianifica i crediti d' imposta e le agevolazioni burocratiche per le imprese che investono nel nuovo istituto ancora tutto da definire

Avviato ufficialmente il comitato di indirizzo della Zona economia speciale della Calabria. Giovedì mattina, nella sala presidenziale dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, hanno avuto inizio i lavori della prima riunione presieduta dal commissario Andrea Agostinelli , a cui spetta per legge la direzione della Zes Calabria. Intorno al tavolo si sono, quindi, seduti i membri di diritto: Bianca Maria Scale t, in rappresentanza del Consiglio dei ministri, Francesco Aiello dell' Università della Calabria per il ministero dei Trasporti, e Tommaso Calabrò , dirigente generale della struttura di coordinamento della programmazione nazionale della Regione Calabria. All' incontro, per l' Autorità portuale di Gioia Tauro, hanno altresì preso parte il segretario generale, Saverio Spatafora , e il dirigente dell' area amministrativa, Pasquale Faraone . La prima esigenza del comitato, riferisce una nota dell' authority, è quella di avviare velocemente un cronoprogramma. È stato approvato all' unanimità il regolamento che ne disciplina le attività, poi sono stati esaminati i vari strumenti fiscali e quelli di semplificazione burocratica, da porre a sostegno delle imprese che scelgono di investire in Calabria all' interno della Zes. Sono state definite, di concerto con l' Agenzia delle entrate, le modalità organizzative per la fruizione del credito di imposta, uno degli strumenti più importanti della Zes. Sono state stabilite le linee di lavoro per il coordinamento tra le diverse autorità portuali della Zes, con l' obiettivo di monitorare l' impatto delle misure agevolative già inserite nelle aree Zes, con l' obiettivo di monitorare l' impatto delle nuove agevolazioni da parte dell' Agenzia per la Coesione Territoriale.

The screenshot shows the homepage of the 'Informazioni Marittime' website. At the top, there's a banner with text about cookies and a link to 'Mai più'. Below the banner, the main navigation menu includes 'Home', 'Politiche Marittime', 'Servizi On Line', and 'Schede'. The central content area features a large image of a ship and the title 'Nasce il comitato d' indirizzo della Zes Calabria'. Below the title is a detailed news article with several paragraphs of text and some small images. To the right of the main content, there are sidebar sections for 'Servizi On Line' (Arrivi e partenze, Bollettino Avvisatore Marittimo) and 'Schede' (PL.FERRAN & CO, FEDESPEDI, CARGOMAR, SMET). At the bottom of the page, there's a footer with links to 'GIOIA TAURO PORTO AUTONOMO' and 'PROMOPRESS'.

«È stata una riunione proficua», commenta Agostinelli, «perché abbiamo messo sul tappeto l'importante che questo strumento consente, ma anche le criticità organizzative e di organico che gli adempimenti all' implementazione della Zes impongono. Sono soddisfatto per il clima di collaborazione che ho visto tra tutti i componenti del comitato d' indirizzo, a cui va il mio ringraziamento». Prossima riunione il 15 aprile.

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Prima riunione operativa della Zes calabria

GIORGIO CAROZZI

Genova - La Zona economica speciale per la Calabria entra nella fase operativa. A Gioia Tauro si è svolta la prima riunione del Comitato di indirizzo della Zes, organismo presieduto dal commissario straordinario dell' **Autorità portuale** Andrea Agostinelli, a cui spetta per legge la direzione della Zes Calabria. Al tavolo della riunione erano presenti Bianca Maria Scalet, in rappresentanza del Consiglio dei Ministri; Francesco Aiello, dell' Università della Calabria, in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e Tommaso Calabrò, Dirigente generale della Struttura di coordinamento della Programmazione nazionale della Regione Calabria. «Nel corso della riunione - è detto in un comunicato dell' **Autorità portuale** - tutti i componenti hanno concordato sulla necessità di dare veloce input alla definizione di un proprio cronoprogramma al fine di poter concludere velocemente i principali adempimenti. Si è poi proceduto all' approvazione all' unanimità del regolamento che disciplina le attività del Comitato di indirizzo. Successivamente, sono stati esaminati i vari strumenti fiscali e quelli di semplificazione burocratica, da porre a sostegno delle imprese che scelgono di investire in Calabria, all' interno delle aree che rientrano nella Zona economica speciale». «La Zes Calabria - ha detto il presidente della Regione, Mario Oliverio - è finalmente operativa. Si apre adesso la fase attuativa del piano che saluto con particolare gioia, poiché da oggi diventano concrete le prospettive di sviluppo in esso contenute. La Zes farà crescere l' economia globale della regione ed i suoi livelli occupazionali attraverso un incremento degli investimenti anche esteri ed un aumento delle esportazioni, grazie alla semplificazione amministrativa, alla disponibilità di infrastrutture messe nelle aree industriali, portuali e aeroportuali, agli incentivi fiscali previsti dal decreto istitutivo e agli ulteriori incentivi regionali per investimenti delle imprese che si vorranno allocare nelle aree di riferimento, ben 2.400 ettari».

Messaggero Marittimo

Cagliari

AdSp mar di Sardegna: revocata gara per la banchina Est San Bartolomeo

Necessaria la modifica delle aree che rientrano nella concessione

Giulia Sarti

CAGLIARI Quattro anni erano passati dalla sentenza del Tar, che aveva annullato la gara del 2013, per arrivare al nuovo bando di gara dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna per l'affidamento in concessione della banchina Est di San Bartolomeo e dei relativi specchi acquei e pontili. Nemmeno un mese è trascorso per la revoca del suddetto bando, che sembrava dovesse chiudere un lungo contenzioso per riqualificare la banchina e con essa tutto il waterfront. Il decreto presidenziale n. 109 datato 27.03.2019 dispone come detto la revoca della procedura aperta per l'assentimento della concessione demaniale marittima, per 15 anni, di aree e specchi acquei, in località Su Siccu-Banchina est San Bartolomeo del porto di Cagliari, da destinare alla nautica da diporto e noleggio imbarcazioni, attività sportiva, compresa attività didattica, teorica e pratica connessa con la nautica da diporto, servizi per gli utenti, compresa la realizzazione di un eventuale punto ristoro. Nel decreto si legge che nell'Accordo di valorizzazione urbana stipulato dal Mit con il Comune di Cagliari e l'**AdSp** è prevista la realizzazione di un ponte ciclopeditonale sul canale San Bartolomeo, che a parere dei tecnici necessita di una porzione degli spazi rientranti nella procedura di gara. Questo comporta dunque la modifica delle aree da assentire in concessione, al fine di permettere la realizzazione della predetta opera pubblica e, in conseguenza dovuta anche ad un interramento degli specchi d'acqua a seguito di eventi atmosferici straordinari che non permetterebbero più di ammortizzare l'eventuale investimento, la necessità di revocare la gara indetta. L'Autorità di Sistema del mare di Sardegna, decreta a conclusione del documento, di indire entro il 2019 una nuova procedura, una volta ultimati i lavori del ponte ciclopeditonale.

The screenshot shows the website's header with the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the address 'Piazza del Legname, 21 - 09125 - Cagliari (CA)'. Below the header is the main navigation menu with links for 'MESSAGGERO MARITTIMO.it', 'Login', and 'Abbonarsi'. The main content area features a large image of a ship at sea. The title of the article is 'AdSp mar di Sardegna: revocata gara per la banchina Est San Bartolomeo'. Below the title, there is a brief summary: 'Necessaria la modifica delle aree che rientrano nella concessione'. To the right of the article, there is a sidebar with a map of the pier area, a newsletter sign-up form, and a section titled 'ULTIME VIDEO' with several thumbnail images and titles related to port news.

La Sicilia (ed. Messina)

Messina, Milazzo, Tremestieri

GIARDINI. L' allarme in una convention sulla programmazione turistica

«A rischio nel porticciolo l' attracco dei croceristi»

Il sindaco avverte: «C' è l' insabbiamento al molo di Schisò»

Mauro Romano

Giardini Naxos. «A rischio le possibilità di attracco dei croceristi al **molo** di Schisò a causa dell' insabbiamento dell' area **portuale**». Il grido d' allarme è arrivato dal sindaco della cittadina naxiota, Nello Lo Turco, nel corso di un interessante incontro sulla programmazione turistica promossa da Floriana Ippolito, promoter della sezione giardinese di Federalberghi, guidata da Giovanni Russotti. Si è riproposto, dunque, un problema che è stato il cruccio degli anni passati.

«Stiamo cercando di correre ai ripari - ha proseguito il primo cittadino - la questione ci è stata segnalata dal comandante della Locamare, Cosimo Arizzi. Abbiamo già inoltrato una richiesta di finanziamento per il dragaggio dell' area da 400mila euro».

Alle parole di Lo Turco hanno fatto eco quelle di Giampaolo Nicocia, dirigente del demanio di Messina, che ha auspicato uno spostamento di sabbia che possa essere duraturo anche grazie ad altre opere. Il tutto si è svolto nel corso di un appuntamento che ha registrato una partecipazione importante. Nella visione generale della programmazione della stagione turistica non poteva mancare il neo indicato presidente del Consorzio per la rete fognante, Mauro Passalacqua.

«Cercheremo al massimo di evitare difficoltà - ha detto il massimo rappresentante del sistema della depurazione - certo quanto abbiamo in cantiere va accompagnato da uno sforzo finanziario. In tal senso è importante che i Comuni effettuino i versamenti dovuti. Con questi soldi in mano potremmo effettuare gli interventi necessari ad affrontare la stagione turistica».

Insomma anche con Passalacqua si ripropongono problematiche già conosciute. Tra le priorità da affrontare, c' è la preparazione degli impianti che dovranno essere pronti per il periodo clou degli arrivi e un piano di sviluppo che riguarda la possibilità di risparmio energetico attraverso l' utilizzo dell' energia solare. Tra le proposte emerse nel corso dell' incontro, anche quella del direttore del Parco archeologico di "Taormina e Naxos", Vera Greco che ha lanciato l' idea di adoperare la fitodepurazione per conferire in mare acque pulite. Una proposta molto apprezzata e che era già stata presa in considerazione da Passalacqua che in settimana avrà un incontro in proposito. Alla convention hanno preso parte anche gli ambientalisti con in testa il presidente del locale circolo di Legambiente, Annamaria Noessing, che ha ribadito le grandi battaglie nel rispetto della natura e del paesaggio sostenute dal suo sodalizio.

The newspaper clipping is a full-page spread from the March 29, 2019 issue of 'La Sicilia' (ed. Messina). It features a large central headline about Giardini Naxos facing potential cruise ship docking issues due to port siltation. Below this, another headline quotes the mayor of Schisò as warning about sand dredging. The page is filled with various columns of text, some with sub-headlines, and several small images illustrating the stories. The overall layout is typical of a local newspaper's front page.

ALIS: tra le priorità sottoscrizione CCNL, mobilità sostenibile, ALIS Europe e studio su economia insulare

(FERPRESS) - Roma, 28 MAR - Si sono tenuti a Roma i lavori del Consiglio Direttivo di ALIS, al quale sono intervenuti i rappresentanti delle seguenti aziende: A.BA.CO., ARCESE TRASPORTI, AUTOMAR, BRIDGESTONE, BRUCATO DE.TA, CASILLI ENTERPRISE, CHEMICAL EXPRESS, CODOGNOTTO ITALIA, D.N. LOGISTICA, DI LEO SERVIZI E LOGISTICA GROUP, GRIMALDI EUROMED, INFOGESTWEB SRL GOLIA, INTERMODAL TRASPORTI, KORTIMED, LCT, MARTERNERI, SAVONA TERMINAL AUTO, SMET, SPARACIO TRASPORTI, TRANS ITALIA, ZUCCARO. Il Presidente Guido Grimaldi ha illustrato i passaggi che ALIS sta compiendo in relazione all' obiettivo di giungere in tempi rapidi alla sottoscrizione del CCNL trasporto merci e logistica, avvalendosi della competenza tecnico-professionale dello Studio legale LabLaw, nelle persone dell' Avv. Francesco Rotondi e dell' Avv. Alessandro Paone. "Mi auguro - ha affermato il Presidente di ALIS - che la più grande associazione del trasporto sia riconosciuta dalle sigle sindacali. Da parte nostra c' è tutta l' intenzione di dare suggerimenti costruttivi e portare le istanze degli imprenditori e fare il bene dei nostri lavoratori". Per coordinare le azioni portate avanti sulla questione CCNL, è stata quindi approvata dal Consiglio l' istituzione di una specifica Commissione tecnica ALIS finalizzata anche alla redazione di un documento unitario dell' Associazione da presentare alle parti sindacali. Sono, inoltre, state istituite, mediante apposita previsione statutaria, tre ulteriori nuove Commissioni tecniche: Formazione, costituita per monitorare e governare i processi di questo settore strategico e per migliorare il modo con cui l' impresa affronta le trasformazioni del mercato del lavoro; Innovazione e Nuove Tecnologie, che si prefigge l' obiettivo di estendere l' attività associativa alle dinamiche proprie della digitalizzazione dei processi produttivi; Trasporto a Temperatura Controllata, la cui costituzione risponde all' esigenza tenere conto delle istanze provenienti da importanti associati che operano in una filiera logistica delicata con normative particolareggiate. Il Presidente Guido Grimaldi ha comunicato al Consiglio che il prossimo evento nazionale di ALIS, dal titolo "MOBILITA' AD IMPATTO ZERO: IL FUTURO È GREEN. Sicurezza, della sostenibilità e dell' innovazione in Italia e in Europa", avrà luogo il 20 maggio all' interno di Villa Borghese a Roma. "Abbiamo scelto un luogo così rilevante sul piano culturale, naturalistico ed artistico - ha sostenuto il Presidente di ALIS - per approfondire ed analizzare, insieme ad esponenti governativi e protagonisti del mondo imprenditoriale, i temi legati alla mobilità sostenibile, nonché sottolineare la maggiore necessità per il cluster ALIS di acquisire un ruolo primario per il tessuto imprenditoriale italiano. Lo abbiamo fatto perché, in un momento così importante per la vita socio-economica del nostro Paese, i temi che riguardano la logistica ed i trasporti devono risultare sempre più centrali tanto in Italia quanto in Europa". E' intervenuto poi il Direttore Generale Marcello Di Caterina che, dopo aver presentato ai Consiglieri le nuove richieste di adesione ad ALIS, tra cui il gruppo leader del settore assicurativo ASSITECA in qualità di socio effettivo, ha illustrato l' attività politico-istituzionale svolta dall' Associazione in questi ultimi mesi: dalle conferenze organizzate da ALIS al Transpotec di Verona fino alla recente partecipazione a Milano agli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest, incontro promosso dalle Regioni Lombardia, Liguria e Piemonte lo scorso 15 marzo a Milano. "Nell' ultimo periodo - ha detto Marcello Di Caterina - abbiamo promosso numerose e prestigiose convention ed incontri sulle potenzialità dei trasporti e della logistica su scala euro-mediterranea, favorendo un intenso e fattivo dialogo con il Governo. Il ruolo che oggi siamo istituzionalmente chiamati a rivestire, e che intendiamo perseguire in quanto cluster maggiormente rappresentativo del settore, è quello di collettore di istanze e laboratorio strategico per lo sviluppo dell' economia trasportistica e della sostenibilità ambientale". Il Vicedirettore e responsabile delle Relazioni Internazionali dell' Associazione Antonio Errigo ha infine esposto ai Consiglieri le iniziative intraprese nell' ultima missione svolta a Bruxelles da ALIS Europe, dove è stata incontrata nuovamente la Commissaria europea ai trasporti Violeta Bulç, oltre all' Ambasciatore Michele Quaroni, rappresentante permanente aggiunto presso la

The screenshot shows a news article from FerPress titled "ALIS: tra le priorità sottoscrizione CCNL, mobilità sostenibile, ALIS Europe e studio su economia insulare". The sidebar includes links to "ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER", "GOOGLE TRANSLATE", and a "DAILYLETTER" section with a newsletter sign-up form.

Rappresentanza permanente italiana all' Unione Europea, al dott. Giuseppe Izzo, responsabile settoriale presso la rappresentanza per trasporto stradale, navigazione interna e TEN-T, nonché alla deputata europea on. Daniela Aiuto, relatrice del dossier sul trasporto combinato. "La missione - ha chiarito il Vicedirettore Antonio Errigo - è stata l' occasione per consolidare gli ottimi rapporti con istituzioni e associazioni comunitarie. Il pieno coinvolgimento di operatori internazionali di trasporto e logistica, la tutela della libera concorrenza, l' indicazione di regole incentivanti per favorire lo shift modale e l' implementazione dei sistemi digitali come l' e-CMR, sono per ALIS EUROPE obiettivi fondamentali". Durante il Consiglio, il Presidente di ALIS ha sottolineato lo sviluppo del "Centro Studi ALIS" che avrà il compito di redigere rapporti e studi settoriali, avvalendosi di un Comitato Scientifico per l' elaborazione di dati e analisi tecniche. "Lo studio - ha dichiarato Guido Grimaldi - "TRASPORTI E LOGISTICA: ALIS STUDIA L' ECONOMIA INSULARE", realizzato in collaborazione con le **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, della Sicilia Orientale, della Sicilia Occidentale e del Mar di Sardegna, riporta l' analisi sull' evoluzione dei traffici in Sicilia e in Sardegna e sul relativo impatto per l' economia del Cluster ALIS". Il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale Andrea Annunziata è intervenuto a conclusione dell' incontro in qualità di ospite istituzionale dell' Associazione: "Laddove c' è un buon processo di logistica cresce l' economia. Un' associazione come ALIS - ha concluso - è fondamentale in Italia perché è l' unica a trattare concretamente temi utili allo sviluppo dell' intermodalità e dell' economia del Paese". I lavori della giornata sono terminati con il Comitato di Presidenza, presieduto da Guido Grimaldi alla presenza dei Coordinatori Domenico De Rosa (SMET), Luigi D' Auria (TRANS ITALIA), Matteo Arcese (ARCESE TRASPORTI), Giorgio Fiorini (INTERMODAL TRASPORTI), Salvo Luigi Cozza (LCT), durante il quale si sono discusse le linee strategiche dell' Associazione in relazione alla programmazione dei lavori interni, all' azione di snellimento e semplificazione delle procedure e alla definizione dei prossimi approfondimenti a cura del "Centro studi ALIS", con particolare riferimento ad una dettagliata analisi sulla situazione attuale dei porti italiani e delle infrastrutture ferroviarie.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri

Mobilità sostenibile e Ccnl trasporti, riunito il Consiglio Direttivo Alis

Il presidente Guido Grimaldi ha detto che il prossimo evento nazionale dell' associazione avrà luogo il 20 maggio in Villa Borghese a Roma

Sottoscrizione del Ccnl del trasporto e sviluppo della mobilità sostenibile. Sono stati questi alcuni dei temi all' ordine del giorno durante i lavori del Consiglio Direttivo di Alis tenuto a Roma, al quale sono intervenuti i rappresentanti di numerose aziende associate (A.ba.co., Arcese Trasporti, Automar, Bridgestone, Brucato de.ta, Casilli Enterprise, Chemical Express, Codognotto Italia, D.n. logistica, Di Leo Servizi e Logistica Group, Erimaldi Euromed, Infogestweb srl Golia, Intermodal Trasporti, Kortimed, Ict, Marterneri, Savona Terminal auto, Smet, Sparacio Trasporti, Trans Italia, Zuccaro). Il presidente Guido Grimaldi ha illustrato i passaggi che Alis sta compiendo in relazione all' obiettivo di giungere in tempi rapidi alla sottoscrizione del Ccnl trasporto merci e logistica, avvalendosi della competenza tecnico-professionale dello Studio legale LabLaw, nelle persone di Francesco Rotondi e Alessandro Paone. "Mi auguro - ha affermato il presidente di Alis - che la più grande associazione del trasporto sia riconosciuta dalle sigle sindacali. Da parte nostra c' è tutta l' intenzione di dare suggerimenti costruttivi e portare le istanze degli imprenditori e fare il bene dei nostri lavoratori". Per coordinare le azioni portate avanti sulla questione Ccnl, è stata quindi approvata dal Consiglio l' istituzione di una specifica Commissione tecnica Alis finalizzata anche alla redazione di un documento unitario dell' Associazione da presentare alle parti Sono, inoltre, state istituite, mediante apposita previsione statutaria, tre ulteriori nuove Commissioni tecniche: Formazione, costituita per monitorare e governare i processi di questo settore strategico e per migliorare il modo con cui l' impresa affronta Innovazione e Nuove Tecnologie, che si prefigge l' obiettivo di estendere della digitalizzazione dei processi produttivi; Trasporto a Temperatura C esigenza tenere conto delle istanze provenienti da importanti associati che normative particolareggiate. Il presidente Guido Grimaldi ha comunicato a di Alis, dal titolo " Mobilità ad impatto zero: il futuro è green. Sicurezza, de in Europa ", avrà luogo il 20 maggio all' interno di Villa Borghese a Roma. piano culturale, naturalistico ed artistico - ha sostenuto il presidente di Al ad esponenti governativi e protagonisti del mondo imprenditoriale, i te sottolineare la maggiore necessità per il cluster ALIS di acquisire un ru italiano. Lo abbiamo fatto perché, in un momento così importante per la temi che riguardano la logistica ed i trasporti devono risultare sempre più intervenuto poi il direttore generale Marcello Di Caterina che, dopo aver p adesione ad Alis, tra cui il gruppo leader del settore assicurativo Assited attività politico-istituzionale svolta dall' Associazione in questi ultimi Transpotec di Verona fino alla recente partecipazione a Milano agli Sta incontro promosso dalle Regioni Lombardia, Liguria e Piemonte lo scorso ha detto Marcello Di Caterina - abbiamo promosso numerose e prestigio dei trasporti e della logistica su scala euro-mediterranea, favorendo un ruolo che oggi siamo istituzionalmente chiamati a rivestire, e che è maggiormente rappresentativo del settore, è quello di collettore di istanze economia trasportistica e della sostenibilità ambientale". Alis Europe Il v Internazionali dell' associazione Antonio Errigo ha infine esposto ai Co missione svoltasi a Bruxelles da Alis Europe, dove è stata incontrata nuova Violeta Bulc, oltre all' Ambasciatore Michele Quaroni, rappresentante perm



ca le trasformazioni del mercato del lavoro; l' attività associativa alle dinamiche proprie controllata, la cui costituzione risponde all' operano in una filiera logistica delicata con Consiglio che il prossimo evento nazionale a sostenibilità e dell' innovazione in Italia e "Abbiamo scelto un luogo così rilevante sul - per approfondire ed analizzare, insieme i legati alla mobilità sostenibile, nonché olo primario per il tessuto imprenditoriale a vita socio-economica del nostro Paese, i centrali tanto in Italia quanto in Europa". È esentato ai Consiglieri le nuove richieste di a in qualità di socio effettivo, ha illustrato l' mesi: dalle conferenze organizzate da Al i Generali della Logistica del Nord Ovest, 15 marzo a Milano. "Nell' ultimo periodo - se convention ed incontri sulle potenzialità ntenso e fattivo dialogo con il Governo. Il intendiamo perseguire in quanto cluster e laboratorio strategico per lo sviluppo dell' cedirettore e responsabile delle Relazioni Consiglieri le iniziative intraprese nell' ultima mamente la Commissaria europea ai trasporti anente aggiunto presso la Rappresentanza

permanente italiana all' Unione Europea, a Giuseppe Izzo, responsabile settoriale presso la rappresentanza per trasporto stradale, navigazione interna e T, nonché alla deputata europea on. Daniela Aiuto, relatrice del dossier sul trasporto combinato. "La missione - ha chiarito il vicedirettore Antonio Errigo - è stata l' occasione per consolidare gli ottimi rapporti con istituzioni e associazioni comunitarie. Il pieno coinvolgimento di operatori internazionali di trasporto e logistica, la tutela della libera concorrenza, l' indicazione di regole incentivanti per favorire lo shift modale e l' implementazione dei sistemi digitali come l' e-Cmr, sono per Alis Europe obiettivi fondamentali". Il centro studi Durante il Consiglio, il presidente di Alis ha sottolineato lo sviluppo del "Centro Studi Alis" che avrà il compito di redigere rapporti e studi settoriali, avvalendosi di un Comitato Scientifico per l' elaborazione di dati e analisi tecniche. "Lo studio - ha dichiarato Guido Grimaldi - "Trasporti e logistica: alis studia l' economia insulare", realizzato in collaborazione con le **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, della Sicilia Orientale, della Sicilia Occidentale e del Mar di Sardegna, riporta l' analisi sull' evoluzione dei traffici in Sicilia e in Sardegna e sul relativo impatto per l' economia del Cluster Alis". Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale Andrea Annunziata è intervenuto a conclusione dell' incontro in qualità di ospite istituzionale dell' Aassociazione: "Laddove c' è un buon processo di logistica cresce l' economia. Un' associazione come Alis - ha concluso - è fondamentale in Italia perché è l' unica a trattare concretamente temi utili allo sviluppo dell' intermodalità e dell' economia del Paese". I lavori della giornata sono terminati con il Comitato di Presidenza, presieduto da Guido Grimaldi alla presenza dei Coordinatori Domenico De Rosa (Smet), Luigi D' Auria (Trans), Matteo Arcese (Arcede Trasporti), Giorgio Fiorini (Intermodal Trasporti), Salvo Luigi Cozza (Lct), durante il quale si sono discusse le linee strategiche dell' associazione in relazione alla programmazione dei lavori interni, all' azione di snellimento e semplificazione delle procedure e alla definizione dei prossimi approfondimenti a cura del "Centro studi Alis", con particolare riferimento ad una dettagliata analisi sulla situazione attuale dei porti italiani e delle infrastrutture ferroviarie.



A Roma i lavori del Consiglio Direttivo di ALIS: Sottoscrizione del CCNL Trasporto Merci e Logistica.

Queste le priorità dell' associazione condivise dall' ospite istituzionale Andrea Annunziata, Presidente AdSP Mare Sicilia Orientale Roma, 28 marzo 2019 - Si sono tenuti a Roma i lavori del Consiglio Direttivo di ALIS, al quale sono intervenuti i rappresentanti delle seguenti aziende: A.BA.CO., ARCESE TRASPORTI, AUTOMAR, BRIDGESTONE, BRUCATO DE.TA, CASILLI ENTERPRISE, CHEMICAL EXPRESS, CODOGNOTTO ITALIA, D.N. LOGISTICA, DI LEO SERVIZI E LOGISTICA GROUP, GRIMALDI EUROMED, INFOGESTWEB SRL GOLIA, INTERMODAL TRASPORTI, KORTIMED, LCT, MARTERNERI, SAVONA TERMINAL AUTO, SMET, SPARACIO TRASPORTI, TRANS ITALIA, ZUCCARO. Il Presidente Guido Grimaldi ha illustrato i passaggi che ALIS sta compiendo in relazione all' obiettivo di giungere in tempi rapidi alla sottoscrizione del CCNL trasporto merci e logistica, avvalendosi della competenza tecnico-professionale dello Studio legale LabLaw, nelle persone dell' Avv. Francesco Rotondi e dell' Avv. Alessandro Paone. "Mi auguro - ha affermato il Presidente di ALIS - che la più grande associazione del trasporto sia riconosciuta dalle singole sindacalizzate. Da parte nostra c' è tutta l' intenzione di dare suggerimenti costruttivi e portare le istanze degli imprenditori e fare il bene dei nostri lavoratori". Per coordinare le azioni portate avanti sulla questione CCNL, è stata quindi approvata dal Consiglio l' istituzione di una specifica Commissione tecnica ALIS finalizzata anche alla redazione di un documento unitario dell' Associazione da presentare alle parti sindacali.

Sono, inoltre, state istituite, mediante apposita previsione statutaria, tre ulteriori nuove Commissioni tecniche: Formazione, costituita per monitorare e governare i processi di questo settore strategico e per migliorare il modo con cui l' impresa affronta le trasformazioni del mercato del lavoro; Innovazione e Nuove Tecnologie, che si prefigge l' obiettivo di estendere l' attività associativa alle dinamiche proprie della digitalizzazione dei processi produttivi; Trasporto a Temperatura Controllata, la cui costituzione risponde all' esigenza tenere conto delle istanze provenienti da importanti associati che operano in una filiera logistica delicata con normative particolareggiate. Il Presidente Guido Grimaldi ha comunicato al Consiglio che il prossimo evento nazionale di ALIS, dal titolo "MOBILITÀ AD IMPATTO ZERO: IL FUTURO È GREEN. Sicurezza, della sostenibilità e dell' innovazione in Italia e in Europa", si svolgerà il 20 maggio all' interno di Villa Borghese a Roma. "Abbiamo scelto un luogo così rilevante sul piano culturale, naturalistico ed artistico - ha sostenuto il Presidente di ALIS - per approfondire ed analizzare, insieme ad esponenti governativi e protagonisti del mondo imprenditoriale, i temi legati alla mobilità sostenibile, nonché sottolineare la maggiore necessità per il cluster ALIS di acquisire un ruolo sempre più importante nel quadro delle politiche di sviluppo dell' economia italiana, così importante per la vita socio-economica del nostro Paese. I temi che riguardano la logistica ed i trasporti devono risultare sempre più centrali tanto in Italia quanto in Europa".

E' intervenuto poi il Direttore Generale Marcello Di Caterina che, dopo aver presentato ai Consiglieri le nuove richieste di adesione ad ALIS, tra cui il gruppo leader del settore assicurativo ASSITECA in qualità di socio effettivo, ha illustrato l' attività politico-istituzionale svolta dall' Associazione in questi ultimi mesi: dalle conferenze organizzate da ALIS al Transpotec di Verona fino alla recente partecipazione a Milano agli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest, incontro promosso dalle Regioni Lombardia, Liguria e Piemonte lo scorso 15 marzo a Milano. "Nell' ultimo periodo - ha detto Marcello Di Caterina - abbiamo promosso numerose e prestigiose convention ed incontri sulle potenzialità dei trasporti e della logistica su scala euro-mediterranea, favorendo un intenso e fattivo dialogo con il Governo. Il ruolo che oggi siamo istituzionalmente chiamati a rivestire, e che intendiamo perseguire in quanto cluster maggiormente rappresentativo del settore, è quello di collettore di istanze e laboratorio strategico per lo sviluppo dell' economia trasportistica e della sostenibilità ambientale". Il Vicedirettore e responsabile delle Relazioni Internazionali dell' Associazione Antonio Errigo ha infine esposto ai Consiglieri le iniziative intraprese nell' ultima missione svolta a Bruxelles da ALIS Europe, dove è stata incontrata nuovamente la Commissaria europea ai trasporti Violeta Bulc, oltre all' Ambasciatore Michele Quarini, rappresentante permanente spedito presso la



A Roma i lavori del Consiglio Direttivo di ALIS:
Sottoscrizione del CCNL Trasporto Merci e Logistica.

Roma, 28 marzo 2019 - Si sono tenuti a Roma i lavori del Consiglio Direttivo di ALIS: ABA.CO., ARCESE TRASPORTI, AUTOMAR, BRIDGESTONE, BRUCATO DE.TA, CASILLI ENTERPRISE, CHEMICAL EXPRESS, CODOGNOTTO ITALIA, D.N. LOGISTICA, DI LEO SERVIZI E LOGISTICA GROUP, GRIMALDI EUROMED, INFOGESTWEB SRL GOLIA, INTERMODAL TRASPORTI, KORTIMED, LCT, MARTERNERI, SAVONA TERMINAL AUTO, SMET, SPARACIO TRASPORTI, TRANS ITALIA, ZUCCARO.

Il Presidente Guido Grimaldi ha illustrato i passaggi che ALIS sta compiendo in relazione all' obiettivo di giungere in tempi rapidi alla sottoscrizione del CCNL trasporto merci e logistica, avvalendosi della competenza tecnico-professionale dello Studio legale LabLaw, nelle persone dell' Avv. Francesco Rotondi e dell' Avv. Alessandro Paone.

"Mi auguro - ha affermato il Presidente di ALIS - che la più grande associazione del trasporto sia riconosciuta dalle singole sindacalizzate. Da parte nostra c' è tutta l' intenzione di dare suggerimenti costruttivi e portare le istanze degli imprenditori e fare il bene dei nostri lavoratori".

Per coordinare le azioni portate avanti sulla questione CCNL, è stata quindi approvata dal Consiglio l' istituzione di una specifica Commissione tecnica ALIS finalizzata anche alla redazione di un documento unitario dell' Associazione da presentare alle parti sindacali.

Sono, inoltre, state istituite, mediante apposita previsione statutaria, tre ulteriori nuove Commissioni tecniche: Formazione, costituita per monitorare e governare i processi di questo settore strategico e per migliorare il modo con cui l' impresa affronta le trasformazioni del mercato del lavoro; Innovazione e Nuove Tecnologie, che si prefigge l' obiettivo di estendere l' attività associativa alle dinamiche proprie della digitalizzazione dei processi produttivi; Trasporto a Temperatura Controllata, la cui costituzione risponde all' esigenza tenere conto delle istanze provenienti da importanti associati che operano in una filiera logistica delicata con normative particolareggiate.

Il Presidente Guido Grimaldi ha comunicato al Consiglio che il prossimo evento nazionale di ALIS, dal titolo "MOBILITÀ AD IMPATTO ZERO: IL FUTURO È GREEN. Sicurezza, della sostenibilità e dell' innovazione in Italia e in Europa", si svolgerà il 20 maggio all' interno di Villa Borghese a Roma. "Abbiamo scelto un luogo così rilevante sul piano culturale, naturalistico ed artistico - ha sostenuto il Presidente di ALIS - per approfondire ed analizzare, insieme ad esponenti governativi e protagonisti del mondo imprenditoriale, i temi legati alla mobilità sostenibile, nonché sottolineare la maggiore necessità per il cluster ALIS di acquisire un ruolo sempre più importante nel quadro delle politiche di sviluppo dell' economia italiana, così importante per la vita socio-economica del nostro Paese. I temi che riguardano la logistica ed i trasporti devono risultare sempre più centrali tanto in Italia quanto in Europa".

E' intervenuto poi il Direttore Generale Marcello Di Caterina che, dopo aver presentato ai Consiglieri le nuove richieste di adesione ad ALIS, tra cui il gruppo leader del settore assicurativo ASSITECA in qualità di socio effettivo, ha illustrato l' attività politico-istituzionale svolta dall' Associazione in questi ultimi mesi: dalle conferenze organizzate da ALIS al Transpotec di Verona fino alla recente partecipazione a Milano agli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest, incontro promosso dalle Regioni Lombardia, Liguria e Piemonte lo scorso 15 marzo a Milano.

"Nell' ultimo periodo - ha detto Marcello Di Caterina - abbiamo promosso numerose e prestigiose convention ed incontri sulle potenzialità dei trasporti e della logistica su scala euro-mediterranea, favorendo un intenso e fattivo dialogo con il Governo. Il ruolo che oggi siamo istituzionalmente chiamati a rivestire, e che intendiamo perseguire in quanto cluster maggiormente rappresentativo del settore, è quello di collettore di istanze e laboratorio strategico per lo sviluppo dell' economia trasportistica e della sostenibilità ambientale".

Il Vicedirettore e responsabile delle Relazioni Internazionali dell' Associazione Antonio Errigo ha infine esposto ai Consiglieri le iniziative intraprese nell' ultima missione svolta a Bruxelles da ALIS Europe, dove è stata incontrata nuovamente la Commissaria europea ai trasporti Violeta Bulc, oltre all' Ambasciatore Michele Quarini, rappresentante permanente spedito presso la

all' Ambasciatore Michele Quaroni, rappresentante permanente aggiunto presso la Rappresentanza permanente italiana all' Unione Europea, al dott. Giuseppe Izzo, responsabile settoriale presso la rappresentanza per trasporto stradale, navigazione interna e TEN-T, nonché alla deputata europea on. Daniela Aiuto, relatrice del dossier sul trasporto combinato. "La missione - ha chiarito il Vicedirettore Antonio Errigo - è stata l' occasione per consolidare gli ottimi rapporti con istituzioni e associazioni comunitarie. Il pieno coinvolgimento di operatori internazionali di trasporto e logistica, la tutela della libera concorrenza, l' indicazione di regole incentivanti per favorire lo shift modale e l' implementazione dei sistemi digitali come l' e-CMR, sono per ALIS EUROPE obiettivi fondamentali". Durante il Consiglio, il Presidente di ALIS ha sottolineato lo sviluppo del "Centro Studi ALIS" che avrà il compito di redigere rapporti e studi settoriali, avvalendosi di un Comitato Scientifico per l' elaborazione di dati e analisi tecniche. "Lo studio - ha dichiarato Guido Grimaldi - **"TRASPORTI E LOGISTICA: ALIS STUDIA L' ECONOMIA INSULARE"**, realizzato in collaborazione con le **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, della Sicilia Orientale, della Sicilia Occidentale e del Mar di Sardegna, riporta l' analisi sull' evoluzione dei traffici in Sicilia e in Sardegna e sul relativo impatto per l' economia del Cluster ALIS". Il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale Andrea Annunziata è intervenuto a conclusione dell' incontro in qualità di ospite istituzionale dell' Associazione: "Laddove c' è un buon processo di logistica cresce l' economia. Un' associazione come ALIS - ha concluso - è fondamentale in Italia perché è l' unica a trattare concretamente temi utili allo sviluppo dell' intermodalità e dell' economia del Paese". I lavori della giornata sono terminati con il Comitato di Presidenza, presieduto da Guido Grimaldi alla presenza dei Coordinatori Domenico De Rosa (SMET), Luigi D' Auria (TRANS ITALIA), Matteo Arcese (ARCESE TRASPORTI), Giorgio Fiorini (INTERMODAL TRASPORTI), Salvo Luigi Cozza (LCT), durante il quale si sono discusse le linee strategiche dell' Associazione in relazione alla programmazione dei lavori interni, all' azione di snellimento e semplificazione delle procedure e alla definizione dei prossimi approfondimenti a cura del "Centro studi ALIS", con particolare riferimento ad una dettagliata analisi sulla situazione attuale dei porti italiani e delle infrastrutture ferroviarie.



Autorità dello Stretto, a Messina cantieri per oltre 320 milioni

LUCIO D' AMICO

"Chi guiderà l' Autorità di sistema portuale dello Stretto avrà una buona base di partenza". Il commissario Antonino De Simone martedì mattina, durante la visita a Messina del ministro dei Trasporti, ha consegnato a Danilo Toninelli il report sui cantieri aperti, sulle progettazioni in itinere e sulle opere le cui procedure sono state già avviate. È un impegno complessivo di oltre 320 milioni di euro da parte dell' Authority. Ed è l'eredità che De Simone sta lasciando dopo sette anni di gestione, come ha ribadito durante la riunione di ieri mattina del Comitato portuale. Si comincia dallo scalo portuale di Tremestieri: la quota parte di finanziamento dell' Authority è di quasi 49 milioni e mezzo di euro, la fine dei lavori è prevista nel secondo trimestre del 2020. Si prosegue, restando nell' ambito del capoluogo, con i lavori di restauro del Portale e dei due grandi Padiglioni del quartiere fieristico, per 6 milioni 828 mila euro (conclusione prevista entro la fine del 2019). Con i suoi 5 milioni di stanziamento, l' Autorità portuale contribuisce alla realizzazione della strada di collegamento tra lo svincolo di Gazzi e il molo Norimberga, attraverso la via Don Blasco. E poi altri cantieri aperti: lavori di ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri mediante movimentazione e rimozione dei sedimenti depositati a seguito di mareggiate (900 mila euro); manutenzione dei manufatti e delle infrastrutture nelle aree demaniali marittime circoscrizionali nei porti di Messina e Tremestieri (475 mila euro). Tante opere riguardano il porto di Milazzo: dai 24 milioni per il cantiere del pontile industriale di Giammoro (conclusione prevista nel primo trimestre del 2020) al dragaggio dei fondali (quasi 6 milioni); dalla nuova viabilità e recinzione portuale nelle aree tra sottofiumo, via Bixio e via Tonnara (2 milioni) alla manutenzione infrastrutturale nelle aree tra il molo Marullo e la foce del torrente Muto (200 mila euro), agli impianti tecnici e al verde pubblico (rispettivamente 180 e 150 mila euro). L' importo complessivo dei cantieri aperti è di oltre 103 milioni. Per saperne di più leggi la versione integrale dell' articolo su Gazzetta del Sud - edizione Messina in edicola oggi. © Riproduzione riservata.

The screenshot shows the Gazzetta del Sud website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'HOME PAGE', 'Gazzetta del Sud', 'Barcellona Picc', 'Cittadino', 'Sigma Group', and 'Collaborazione tra'. Below the header, there's a main article titled 'Economia' with the sub-headline 'Autorità dello Stretto, a Messina cantieri per oltre 320 milioni'. The article includes a small thumbnail image of a port project and some descriptive text. To the right of the main content, there's a sidebar with various links and logos, including 'GDS Live', 'Noi Magazine', and 'Gazzetta del Sud' again. There's also a section for 'Oggi in edicola la prima pagina' with a 'LEGGI' button.

Autorità portuale dello Stretto: Roma spinge, la Calabria frena

GIUSEPPE LO RE

Sulla sponda siciliana non hanno dubbi: l' **Autorità portuale** dello Stretto sarà presto operativa, il ministro Danilo Toninelli vuole dare un segnale di operatività in questo senso e martedì, in visita a Messina, ha dato l' ennesima accelerazione alla "nuova stagione" fortemente voluta dal Governo a tinte giallo-verdi annunciando a breve la nomina del presidente. Dalla parte calabrese dello Stretto ci sono molte più perplessità, e la Regione Calabria va dritta sulla strada tracciata con il ricorso depositato alla Corte Costituzionale. Secondo la Regione Calabria, infatti, «ai sensi dell' articolo 117, comma 3 della Costituzione rientra tra le materie di legislazione concorrente quella relativa a porti e aeroporti civili, nell' ambito della quale ricade l' istituzione della nuova **Autorità di sistema portuale**». Un passaggio che però sarebbe stato compiuto «senza aver previsto alcun coinvolgimento delle Regioni interessate, e in particolare della Regione Calabria, essendo mancato l' esame in sede di Conferenza Stato-Regioni, a differenza di quanto precedentemente accaduto in relazione ad altri interventi normativi di riforma del **sistema portuale**, tutti preceduti da ampia e approfondita discussione in sede di Conferenza Stato-Regioni, come ritenuto necessario dalla stessa Corte costituzionale». Ma c' è di più: «A seguito dell' istituzione dell' **Autorità di sistema portuale** dello Stretto si verifica una irragionevole sovrapposizione di funzioni in capo all' **Autorità** stessa e al comitato di indirizzo della Zes, in spregio dei principi di buona amministrazione di cui all' articolo 97 della Costituzione». Lo scontro ormai è servito: proprio ieri il Consiglio dei Ministri ha formalmente deliberato la determinazione d' intervento nel giudizio di legittimità costituzionale promosso dalla Regione Calabria. Si avanti dunque, ma su un campo minato. Leggi l' articolo completo su Gazzetta del Sud - edizione Reggio in edicola oggi. © Riproduzione riservata.

Fondi Ue per accesso porto Pa

BRUXELLES - Luce verde della Commissione Ue al finanziamento del progetto per l' accesso via strada al terminal Ro -ro del porto di Palermo (che sfrutta la tecnica rollon/roll-off per imbarco e sbarco dei veicoli gommati).

Il progetto infrastrutturale vale circa 1,5 milioni di euro, 742 mila dei quali provenienti dalle casse Ue, e fa parte del pacchetto di 69 approvanti dall'esecutivo comunitario nell'ambito di un finanziamento da 421 milioni di euro dedicato allo strumento "Connecting Europe facility" (Cef). 14 di questi coinvolgono l'Italia e valgono in totale 83 milioni di euro, 42,5 dei quali andranno direttamente ai partner italiani coinvolti. Il **porto di Palermo** rientra all'interno del grande corridoio di trasporto europeo teraneo, e il nuovo accesso via strada contribuirà a diminuire la congestione del traffico al terminal commerciale e a migliorare la connessione con gli altri porti del Mediterraneo.

Ue: fondi per accesso porto Palermo

(ANSA) - BRUXELLES, 28 MAR - Luce verde della Commissione Ue al finanziamento del progetto per l' accesso via strada al terminal Ro-ro del **porto di Palermo** (che sfrutta la tecnica roll-on/roll-off per imbarco e sbarco dei veicoli gommati). Il progetto infrastrutturale vale circa 1,5 milioni di euro, 742mila dei quali provenienti dalle casse Ue, e fa parte del pacchetto di 69 approvanti dall' esecutivo comunitario nell' ambito di un finanziamento da 421 milioni di euro dedicato allo strumento 'Connecting Europe facility' (Cef). 14 di questi coinvolgono l' Italia e valgono in totale 83 milioni di euro, 42,5 dei quali andranno direttamente ai partner italiani coinvolti. Il **porto di Palermo** rientra all' interno del grande corridoio di trasporto europeo Ten-T Scandinavo-Mediterraneo, e il nuovo accesso via strada contribuirà a diminuire la congestione del traffico al terminal commerciale e a migliorare la connessione con gli altri porti del Mediterraneo. (ANSA).

Stai utilizzando un browser obsoleto o un browser non supportato. Per una migliore esperienza di navigazione, ti consigliamo di aggiornare il tuo browser o di scegliere uno dei browser supportati.

EDIZIONI ANSA | **Mediterraneo** | **Europa-Ue** | **Nuvolavento** | **America Latina** | **Brazil** | **English** | **Tempi del web**

Galleria Fotografica | **Video**

CRONACA | **POLITICA** | **ECONOMIA** | **SPORT** | **SPETTACOLO** | **ANSA VIAGGIATORI** | **SPECIALE**

ANSA.it | **Surfingate** | **Sicilia & Europa** | **I Mac**: Fondi per accesso porto Palermo

Ue: fondi per accesso porto Palermo

742 mila euro per progetto che riguarda terminal Ro-ro

Radiodiffusione ANSA
di BRUXELLES
pubblicato 08/04/2013
17:31
MENS

[Suggerisci!](#)
[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Altri](#)
[Stampa](#)
[Forum della missione](#)


di ANSA
GALLERIA FOTOGRAFICA

VIDEO ANSA

di PARIGI, 17/03
HIS TECHNIP DI BOLGIANO DICHIARA GUERRA ALLA FUGA DEI CERVELLI

(ANSA) - BRUXELLES, 28 MAR - Luce verde della Commissione Ue al finanziamento del progetto per l'accesso via strada al terminal Ro-ro del porto di Palermo (che shutta con le navi verso la Sicilia e verso la Sardegna e i due gommieri). Il progetto infrastrutturale vale circa 1,5 milioni di euro, 742 mila dei quali provengono dalle casse Ue, e fa parte del pacchetto di 69 appalti dell'esercizio 2013 per cui la Regione Siciliana ha chiesto da 421 milioni di euro dedicato allo strumento "Connecting Europe Facility" (Cef), 14 di questi coinvolgono l'Italia e valgono in totale 83 milioni di euro, 42,5 dei quali andranno direttamente al porto di Palermo. Il progetto, che riguarda l'accesso all'interno del grande corridoio di trasporto europeo Tan-T Scandinavio-Mediterraneo, e il nuovo accesso via strada contribuirà a diminuire la congestione del traffico ai terminal commerciali e a migliorare la connessione con gli altri porti del Mediterraneo. (ANSA).

[Macroeconomia](#) | [Trasporti aereo](#) | [Prezzi](#)

[Unione Europea](#) | [commissione Ue](#)

RIPRODUZIONE RISERVATA. © Copyright ANSA.

IL PENSIERO INTERNAZIONALE ANSA

Quanto vale la tua



Capitaneria revoca interdizione

Revocata l' interdizione dello specchio acqueo in seguito al riposizionamento del Bacino di carenaggio di **Trapani**. La Capitaneria di **Porto** di **Trapani** ha, dunque, revocato l' interdizione dello specchio acqueo che era stata emessa il 13 marzo scorso. Il bacino galleggiante è stato riposizionato, e assicurato ai due piloni presenti in mare a mezzo cavi di ormeggio e catene.

Via della Seta, Pechino: «Lavoreremo insieme per costruire i porti del Nord Italia»

Lavoreremo insieme per allineare l' iniziativa Belt and Road alla costruzione in Italia dei porti settentrionali rafforzando la cooperazione a beneficio reciproco». È il giudizio di Gao Feng, portavoce del ministero del Commercio cinese sull' adesione di Roma alla nuova Via della Seta. «La Cina ha un mercato in espansione e l' Italia ha un gran numero di aziende eccellenti, soprattutto Pmi», ha proseguito Gao nella conferenza stampa settimanale, aggiungendo che la cooperazione si amplierà a un' ampia gamma di prodotti e servizi. La Cina e l' Italia, primo Paese G7 ad aderire alla Bri, «sono stretti partner nelle relazioni economiche e commerciali e la visita del presidente Xi Jinping in Italia ha gettato solide fondamenta e indicato la direzione per le relazioni e la cooperazione tra i due Paesi nella nuova era». Gao, citando gli accordi firmati a Roma da 3,3 miliardi di euro durante la visita di Xi, ha notato che «l' Italia ha grandi prodotti e servizi di alta qualità: faciliteremo l' ingresso nel mercato cinese di una fetta più ampia di prodotti e servizi italiani e incoraggeremo grandi, influenti e credibili imprese cinesi a investire in Italia su aerospazio, infrastrutture nei trasporti, protezione ambientale e risparmio energetico». La partnership sarà rafforzata «per risultati a breve termine». Su energia, servizi finanziari e infrastrutture, «avvieremo una cooperazione nei Paesi terzi. Cina e Italia coopereranno a un più alto livello in modo da diventare partner per imparare l' uno dall' altro e per lo sviluppo congiunto, portare avanti i legami a un livello più alto».

GIORGIO CAROZZI



IL MINISTERO DEI TRASPORTI

I porti sono aperti: «Interveniamo solo se barche in pericolo»

Ammettendo l'esistenza di numerosi «sbarchi fantasma», la cui frequenza contrasta con la narrazione dei «porti chiusi», il ministero delle Infrastrutture ha per la prima volta ufficialmente confermato che i porti sono aperti e che in Italia i migranti possono continuare ad arrivare.

Una nota del dicastero guidato da Danilo Toninelli, infatti, spiega che «la Guardia Costiera viene interessata nel momento in cui le unità, nel tentativo di raggiungere le coste italiane, creino situazioni di pericolo conclamato per le vite degli occupanti (ad esempio unità con persone a bordo abbandonate in balia delle onde dai conduttori o richieste di soccorso lanciate dagli occupanti) e dunque ci sia bisogno di un intervento di soccorso in mare». In caso contrario, i barchini continueranno ad arrivare senza ostacoli.

Negli "sbarchi fantasma" vengono usate «comunemente unità navali prive di qualsiasi sistema di rilevazione che - precisano dal ministero - ne consenta il monitoraggio, spesso barche a vela, che possono essere facilmente scambiate per quelle dedite ad una regolare navigazione da diporto, che navigano in totale autonomia, senza richiedere aiuto, cercando di occultare la loro presenza per raggiungere le coste italiane senza essere individuate ed intercettate».

Per il resto, ciò che le Capitanerie di porto possono fare è avviare «la segnalazione alle forze di Polizia competenti per la vigilanza delle frontiere terrestri e marittime, circa l'avvistamento, in mare o una volta avvenuto lo sbarco, di unità coinvolte in presunta attività migratoria», allo scopo «di garantire il rispetto della legalità e l'intervento delle unità delle Forze di Polizia stesse che operano in mare e a terra, nonché delle unità della Guardia Costiera che dovessero essere già in area, impegnate nei diversi compiti istituzionali connessi (quali, per la Guardia Costiera, tra gli altri, la tutela ambientale ed il controllo sulla intera filiera ittica)».

Negli ultimi giorni ci sono stati almeno cinque sbarchi fantasma a Lampedusa, in Puglia e in Sardegna. Altri episodi però sfuggono. Non è la prima volta, infatti, che su spiagge remote vengono rinvenuti barchini abbandonati su cui si presume abbiano viaggiato migranti che poi fanno perdere le proprie tracce probabilmente grazie anche ad appoggi sulla terraferma.

Nello Scavo © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The newspaper clipping is from the March 29, 2019 issue of *Avvenire*. The main headline is "I porti sono aperti: «Interveniamo solo se barche in pericolo»". Below it is a sub-headline: "La seconda vita dopo l'inferno «E ora i corridoi dalla Libia»". The text discusses the opening of ports and the intervention of the Guardia Costiera. There are several columns of text and a small photo of a group of people. To the right, there is a sidebar with various statistics and a small photo of a person.